



SITIP
TECHNICAL TEXTILES

Bilancio di Sostenibilità 2024

Gruppo Sitip

NK
Ltd
**NYLON
KNITTING**



accoppiatura
di asolo spa



Il presente Bilancio è consultabile sul sito www.sitip.it
Questo report è navigabile su vari Device
ed è compatibile con i sistemi Apple e Android.



Bilancio di Sostenibilità 2024

Gruppo Sitip

Sommario

1

INFORMAZIONI GENERALI

6

1.1 Summary	8
Lettera agli Stakeholder	8
Highlights	10
1.2 Competenze d'eccellenza in un settore strategico	12
1.2.1 La catena del valore: fornitori, prodotti e mercati serviti	19
1.2.2 Qualità, innovazione e sostenibilità capisaldi della strategia	22
1.3 Una corporate governance solida e trasparente	30
1.3.1 La governance della Sostenibilità	34
1.4 Interlocutori di valore: gli stakeholder del Gruppo SITIP	36
1.5 L'analisi di materialità	38
1.5.1 Gli impatti i rischi e le opportunità materiali	40
1.6 I Criteri di redazione del Bilancio di sostenibilità	44

2

INFORMAZIONI SOCIALI

46

2.1 Le persone del Gruppo SITIP	48
2.1.1 Le persone, fulcro della sostenibilità sociale di SITIP	49
2.2 I lavoratori della catena del valore	68
2.2.1 Una strategia fondata sui migliori standard	68
2.3 Le comunità interessate	72
2.4 L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali	73
2.4.1 Una strategia sempre all'insegna della qualità	73
2.4.2 Qualità e innovazione: la ragion d'essere di SITIP	74



3



INFORMAZIONI AMBIENTALI

80

3.1 Cambiamenti Climatici

84

3.2 Inquinamento

92

3.3 Acqua, una risorsa strategica

100

3.4 Uso delle risorse ed Economia Circolare

104

4



CONDOTTA ED ETICA D'IMPRESA

108

4.1 Cultura ed etica d'impresa

110

4.1.1 Una cultura aziendale fondata su integrità e trasparenza

111

4.1.2 La gestione del rapporto con i fornitori

113

5



INDICE DEI CONTENUTI ESRS

116





Informazioni Generali

1.1

Summary

Lettera agli Stakeholder



Con la quarta edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità, rinnoviamo l'impegno del Gruppo SITIP a operare in modo responsabile e trasparente, in un contesto globale segnato da profondi cambiamenti, sia geopolitici che ambientali e sociali.

Nel 2023 abbiamo intrapreso il percorso verso la nuova rendicontazione prevista dalla Corporate Sustainability Reporting Directive, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 125/2024. Nonostante le incertezze introdotte dal pacchetto Omnibus – che potrebbe comportare per il nostro Gruppo l'uscita dall'ambito di applicazione dell'obbligo – abbiamo scelto di proseguire nella pubblicazione del Bilancio come espressione di una volontà che va oltre la conformità normativa. La sostenibilità, per noi, è una leva strategica e non un mero adempimento.

In quanto attori di riferimento nel settore dei tessuti sintetici di alta qualità, sentiamo la responsabilità di contribuire alla transizione del comparto Technical Textile verso modelli più sostenibili e responsabili. È in questa prospettiva che, dal 2022, abbiamo aderito allo UN Global Compact delle Nazioni Unite, integrando i suoi dieci principi fondamentali nelle nostre strategie e pratiche aziendali. Nel 2023 abbiamo inoltre ottenuto per SITIP S.p.A. la certificazione SA8000, lo standard internazionale che promuove la tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, estendendo la sua efficacia anche alla nostra catena di fornitura.

Nel 2024 abbiamo compiuto un passo significativo nella nostra evoluzione strategica, definendo il Piano Strategico di Sostenibilità triennale, articolato su quattro pilastri: rafforzamento della governance della sostenibilità, contributo alla transizione ecologica, valorizzazione delle persone e gestione degli impatti lungo la catena del valore. Il Piano è frutto del lavoro continuativo del nostro Comitato

di Sostenibilità, che ha contribuito in modo determinante alla definizione delle nostre priorità e ci consente oggi di dare sistematicità alle azioni già avviate, promuovendo un'integrazione sempre più profonda della sostenibilità nelle strategie operative delle diverse società del Gruppo.

Nel solco del pilastro dedicato alla gestione degli impatti lungo la catena del valore, abbiamo avviato nel 2024 un percorso strutturato di coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori sui temi ESG. Questo impegno si è tradotto nella definizione di un "Codice di Condotta Fornitore" e nella diffusione di un questionario di autovalutazione della sostenibilità, strumenti che ci consentono di monitorare le performance ambientali e sociali della filiera e promuovere un miglioramento continuo.

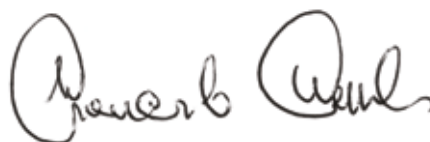
Nel quadro del nostro contributo alla transizione ecologica, abbiamo aggiornato la Politica Integrata Qualità, Ambiente ed Energia, rafforzando l'approccio sistemico con cui affrontiamo le tematiche ambientali. Come realtà manifatturiera, siamo da sempre attenti alla riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi e, oggi più che mai, ci impegniamo nella lotta al cambiamento climatico, attraverso interventi mirati alla riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) e lungo la catena del valore (Scope 3). Accanto alle azioni per la decarbonizzazione, promuoviamo pratiche orientate alla sostenibilità di prodotto e all'economia circolare, consapevoli dei benefici in termini di efficienza, reputazione e gestione del rischio. L'impiego prevalente di fibre sintetiche ci richiede un attento presidio della filiera, garantito anche da certificazioni come il Global Recycled Standard (GRS). Ci impegniamo a ridurre i rifiuti non recuperabili, incrementare l'uso di materiali riciclati e partecipiamo al consorzio Retex.Green per favorire la raccolta e il riciclo dei rifiuti tessili e l'utilizzo di materie prime seconde nel comparto.

Questo Bilancio, il secondo redatto utilizzando gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), conferma la nostra scelta di adottare, anche in un contesto normativo incerto e in evoluzione, il percorso più ambizioso e strutturato. Abbiamo deciso di continuare a misurarci con i requisiti più avanzati, non solo per una questione di trasparenza, ma perché crediamo che gli Standard Europei rappresentino un'opportunità concreta per riflettere in chiave strategica sul nostro modello di business e sugli impatti generati.

Consapevoli che la transizione verso uno sviluppo sostenibile, equo e condiviso richiede impegno costante e visione di lungo periodo, vi auguriamo una buona lettura.

L'Amministratore Delegato

Giancarlo Pezzoli



Highlights 2024

548
dipendenti



92,2%
a tempo indeterminato



Equilibrio di genere nella composizione del CdA
60% donne



Zero
infortuni sul luogo di lavoro con conseguenze gravi



Livello di Customer Satisfaction pari a
4,4 su 5





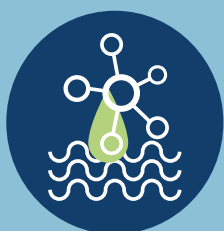
Intensità energetica

8,73 MWh/t prodotto



Intensità Carbonica (approccio Market Based)

2,14 tCO₂/t prodotto



**% ausiliari e coloranti che rientrano
nei programmi bluesign e ZDHC**

92,8% e 97,1%



76,4%

rifiuti destinati a forme di recupero (riciclo incluso)



Intensità di consumo idrico

7,56 mc/t prodotto

acqua consumata

1.2

Competenze d'eccellenza in un settore strategico

SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore

//

L'amore profondo per il nostro Lavoro.
La fiducia nell'uomo e nelle sue capacità.
La forza delle nostre idee e il coraggio di realizzarle.
L'ottimismo che ci aiuta a dare sempre il meglio di noi.

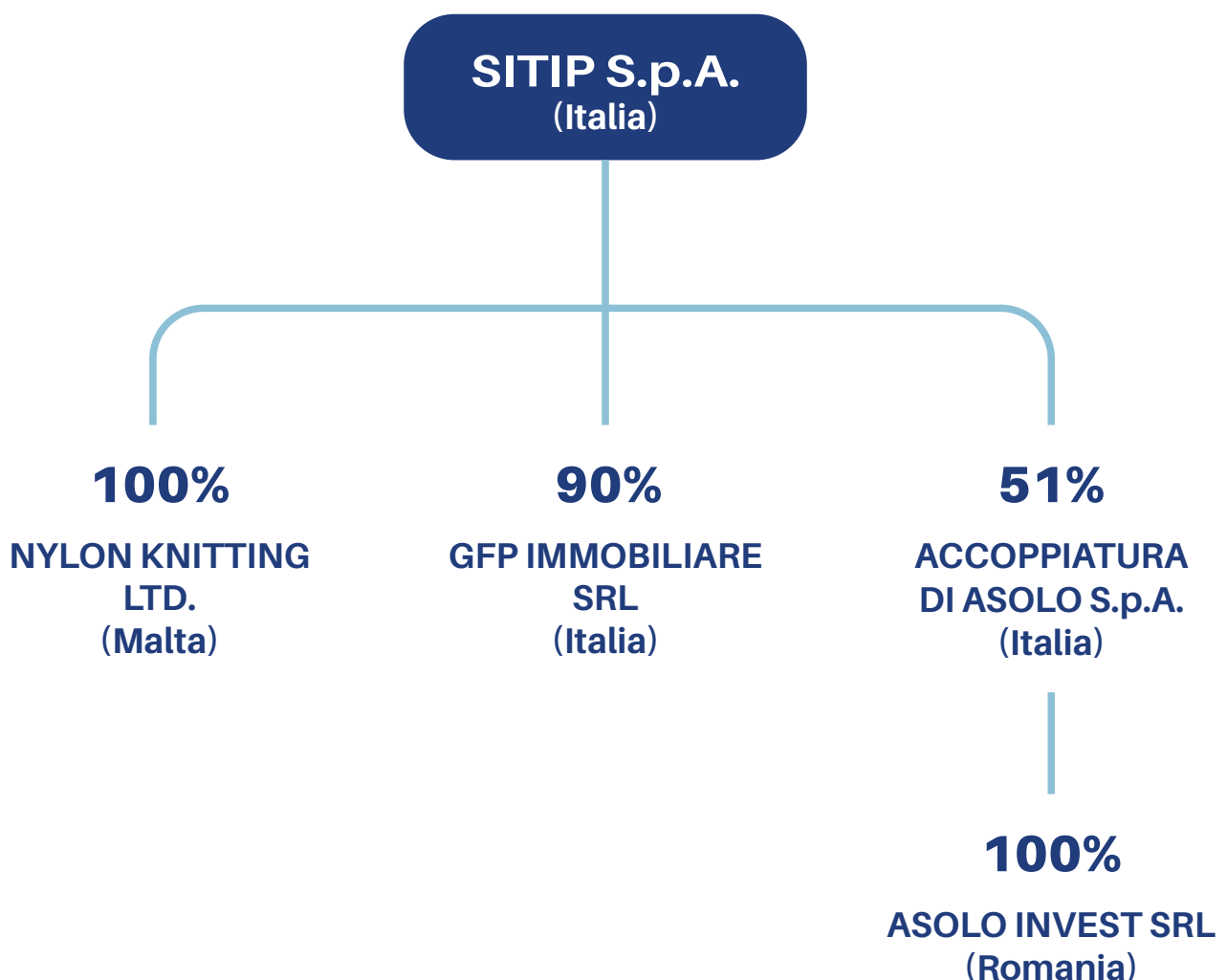
Luigi Pezzoli

In Italia il Gruppo SITIP è presente con la società capogruppo SITIP S.p.A., che ha sede a Cene (Bergamo) e la società **Accoppiatura di Asolo S.p.A.**, con sede ad Asolo (Treviso). All'estero, il Gruppo possiede una società operativa a Malta, **Nylon Knitting Ltd.**

SITIP S.p.A. è un'azienda italiana, che da più di 60 anni, è specializzata nella produzione di **tessuti indemagliabili sintetici ed elasticizzati, tessuti circolari e tessuti piani sintetici** destinati al mondo tecnico industriale e dell'abbigliamento.

Situata nella località maltese di Qormi, la controllata **Nylon Knitting** può vantare oltre trent'anni di esperienza nella **produzione di filati e tessuti in poliammide di tipo 6**, supportando la produzione tessile di SITIP per rispondere alle esigenze dei mercati internazionali.

Con l'acquisizione di **Accoppiatura di Asolo**, specializzata **da più di 40 anni** nelle **lavorazioni di accoppiatura a fiamma e a colla**, che le permettono di offrire soluzioni di accoppiatura e trattamenti autoadesivi per ogni specifico utilizzo.



Le principali fasi della lavorazione dei tessuti

Filatura

La sequenza di operazioni necessarie a trasformare le fibre tessili in filato.



Orditura

Disposizione dei fili in parallelo (l'ordito) tramite una macchina detta orditoio.



Tessitura indemagliabile

Trasformazione dell'ordito in un tessuto intrecciandolo con un filo continuo (trama).



Tessitura circolare

Trasformazione dell'ordito in tessuto dalla caratteristica forma circolare.



Purga

Operazione di preparazione del tessile greggio per la tintura e il finissaggio.



Tintura flow

Modalità in cui il tessuto passa in modo continuo nel bagno di tintura.



Tintura siluro

Modalità in cui il tessuto rimane fermo mentre circola il bagno di tintura.



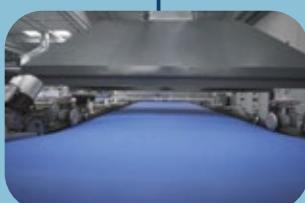
Garzatura

Operazione di finissaggio che solleva il tessuto per creare un effetto di "pelosità".



Cimatura

Processo di finissaggio che consiste nel taglio della peluria sulle pezze finite.



Finissaggio

Trattamenti di finitura volti a migliorarne le caratteristiche di un tessuto.



Smerigliatura

Operazione di finissaggio che consiste nel carteggiare la superficie per ottenere un effetto a pelle di pesca.



Accoppiatura a fiamma

Processo che accoppia un espanso a base sintetico con diversi tipi di tessuto.



Accoppiatura a colla

Accoppiatura tramite la spalmatura di colla su uno dei supporti.



Test di laboratorio

L'insieme delle verifiche sulle prestazioni e la conformità ai requisiti.

Controllo finale e packaging

I controlli di qualità e il confezionamento.



Alla scoperta dei tessuti sintetici di alta qualità

Il Gruppo SITIP è attivo in una nicchia di eccellenza tecnologica: i tessuti sintetici di alta qualità, destinati tanto al mondo industriale quanto a quello dell'abbigliamento.

Un **tessuto a maglia indemagliabile** presenta un tipo di intreccio che, grazie alla sua particolare lavorazione, non perde mai la maglia, neanche a seguito di una rottura. È una caratteristica richiesta per capi di abbigliamento sportivi e tecnici, ma anche per numerose applicazioni industriali. Oltre alla resistenza alle abrasioni, un tessuto indemagliabile tipicamente protegge anche dall'umidità e dai raggi UV.

I **tessuti circolari** vengono prodotti con un telaio, appunto, circolare, creando un tubolare che si presta alla realizzazione di molteplici output, come borse, sacchetti, confezionamento o avvolgimento di prodotti. I **tessuti piani**, invece, sono realizzati da telai a nastro che producono pezze piane adatte a numerosissime applicazioni.

L'utilizzo di **fibre sintetiche** consente di ottenere tessuti ancora più performanti dal punto di vista tecnico. In particolare, le principali caratteristiche delle poliammidi (come la **poliammide di tipo 6**) sono la resistenza alle alte temperature e agli agenti chimici, l'assorbimento di acqua, l'ottimo rapporto costo/prestazioni e la loro durabilità.



La Storia

1959

Luigi Pezzoli fonda la Società Italiana Tessuti Indemagliabili Pezzoli-Sitip.



1974

Nasce a Cene la **tintoria Sitip** e acquisisce una quota di **Mizar**, azienda specializzata nella produzione di **tessuti indemagliabili** e **circolari sintetici**.



1975

Sitip inizia ad utilizzare durante la fase produttiva le lavorazioni di **accoppiatura a fiamma**.



1978

Ci troviamo in un biennio chiave per la storia di Sitip: nel 1978 **Mizar** viene acquisito completamente e poco dopo prende vita la nuova tintoria per i tessuti a maglia;



1979

Sitip fa il suo ingresso nel settore cotoniero, con la costituzione di **Sitip Cotton** per tintura e finissaggio di tessuti cotonieri.



1980

Grazie alla costituzione di Siat, azienda produttiva di tessuti piani sintetici, e all'acquisizione della società **Nylon Knitting Ltd.**, viene verticalizzato il comparto sintetico.



1985 - 1989

Con la costituzione di **Tania tessitura** viene verticalizzato anche il comparto cotoniero.

Contemporaneamente è ampliata la Sitip Cotton grazie alla creazione del reparto di **stampa rotativa**.

1996

Sitip si trasforma e passa da struttura multi-societaria a **MULTIDIVISIONALE**, con vertice operativo nella Sede Centrale di **Cene** (Bergamo).

2000 - 2005

Conversione del sito produttivo di Cene in via Caduti da cotoniero a **indemagliabile** e **circolare sintetico**.

2012 - 2015

Rafforzamento, ampliamento e riqualificazione delle unità produttive di Cene attraverso la creazione di un **nuovo polo tecnologico a basso impatto ambientale**.

2019

Acquisizione della maggioranza di **Accoppiatura di Asolo**, che opera dal 1978 ad Asolo, nel cuore del distretto della calzatura sportiva di Montebelluna.

Nel corso degli anni matura una profonda esperienza sia nell'ambito dell'accoppiatura sia nella ricerca e selezione di materiali: **tessuti, imbottiture, schiume espanse, membrane traspiranti, film e supporti per accoppiare**.

2021

Prima pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità**.

OGGI

L'azienda continua il suo processo di espansione e internazionalizzazione attraverso la conduzione imprenditoriale operata dalla famiglia Pezzoli, entrata nella seconda generazione.



Mission

La missione di SITIP è offrire **soluzioni tessili altamente tecniche**, diversificate per le varie esigenze dei settori industriali e dell'abbigliamento, operando per una **sempre maggiore sostenibilità** delle produzioni.

Grazie a un **servizio customizzato** e un'elevata **flessibilità produttiva**, SITIP persegue la sua vocazione storica tesa a raggiungere i **massimi standard qualitativi** ad ogni livello: dagli impianti di produzione alle tecniche produttive, dalla catena di fornitura al **rapporto con tutti gli stakeholder**.

I nostri valori

Etica, Sostenibilità, Integrazione

Etica nel sociale e nel lavoro

SITIP rivolge una costante attenzione **agli aspetti etici e sociali** nelle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni.

A livello sociale, l'obiettivo è l'**equità** e la creazione di **un lavoro dignitoso** attraverso lo sviluppo delle competenze e della professionalità delle risorse umane, a tutti i livelli dell'organizzazione. L'azienda, inoltre, promuove **rapporti etici e trasparenti** tra le diverse aree aziendali e con l'esterno, nel rispetto del codice di condotta, ispirato ai 10 principi dello UN Global Compact (v. oltre), oltre che attraverso strumenti quali formazione continua, motivazione, politica salariale equa, inclusione e sostegno verso i più deboli, politiche di salute e sicurezza.

Sostenibilità

L'impegno di SITIP per lo sviluppo sostenibile si concretizza nell'applicazione di processi volti a garantire la salvaguardia dell'ambiente, adottando **un modello di business circolare**. A questo scopo, l'azienda opera in linea con **le più riconosciute certificazioni e iniziative internazionali** (v. oltre).

In particolare, il Gruppo fa **riferimento agli SDGs** quale guida che orienta il proprio operato e si sta impegnando a perseguire nel tempo gli obiettivi più in linea con le proprie **potenzialità di apportare** un impatto positivo (v. infografica).

L'impegno di Sitip per gli SDGs più rilevanti nel settore



Integrazione

L'alto livello di integrazione fa di SITIP una realtà **unica a livello europeo**.

Grazie alla sinergia tra la Capogruppo con le aziende controllate Nylon Knitting e Accoppiatura di Asolo, si è in grado di seguire ogni fase della sua lavorazione, dalla filatura al tessuto finito.

Il processo produttivo, qualificato e flessibile, permette a SITIP di **rispondere efficacemente** alle più diverse esigenze del mercato.

1.2.1

La catena del valore: fornitori, prodotti e mercati serviti

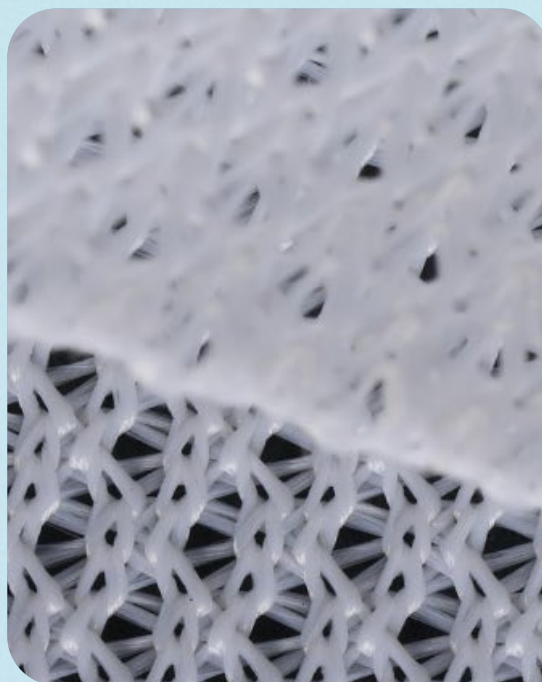
Il cuore produttivo è italiano, ma il Gruppo collabora con risultati positivi con **partner di filiera certificati** a livello internazionale, proponendosi come **partner tecnico-produttivo** efficace per tutti coloro che condividono i **principi di sostenibilità e qualità tecnica** adottati dall'azienda e li applicano quotidianamente nelle loro produzioni.

La catena di fornitura riguardante **la materia prima (vergine e/o riciclata)** per la produzione è composta da filati sintetici (poliammide, poliestere, elastomero), tessuti greggi indemagliabili, circolari e piani, MTP (schiume espanse poliuretatiche). I fornitori di filato sono **principalmente localizzati in Europa**.

Sul totale delle tonnellate acquistate nel 2024 di filato e polimero, ben il 61% proviene da fornitori di origine italiana; includendo anche i fornitori esteri europei tale percentuale cresce fino al 70% degli acquisti. Il restante 30% viene acquistato prevalentemente dalla Cina (24%) e con quantitativi decisamente più contenuti dalla Corea del Sud, Vietnam e Turchia (complessivamente per il 6%).

Le altre forniture a supporto della produzione riguardano utility, prodotti chimici (ausiliari e coloranti), imballaggi, trasporti, macchinari tessili e parti di ricambio. SITIP collabora anche con piccole e medie imprese a cui affida alcune lavorazioni del processo produttivo, per esempio per la tessitura circolare e processi mirati a ottenere certe caratteristiche del tessuto.

Per quanto riguarda i partner commerciali, a valle delle attività produttive del Gruppo, SITIP collabora da tempo con **grandi player nel settore dell'industriale e in ambito dei tessuti destinati all'abbigliamento**.



I prodotti

Il Gruppo SITIP offre un'ampia gamma di prodotti, accomunati dall'alta qualità e dalle elevate prestazioni tecniche.

Tessuti industriali

Il settore dei tessuti tecnici industriali indemagliabili, nato insieme all'azienda e in continua evoluzione dopo oltre 60 anni, ne rappresenta il vero e proprio punto di forza. Grazie al **sistema produttivo integrato** della Poliammide 6, SITIP è in grado di applicare le migliori tecnologie tessili volte a conferire alle diverse soluzioni i **livelli di performance** richiesti dai singoli mercati di destinazione: proprietà antibatteriche, ritardanti di fiamma (flame retardant), anti UV, idro-oleo repellenti e di resistenza abrasiva.

Per la realizzazione dei tessuti sono utilizzati **fili a bava continua** (filo prodotto senza interruzioni), frutto di continua ricerca e sviluppo in sinergia con i più importanti attori della filiera. Per ogni esigenza, SITIP studia i migliori tessuti, applicabili singolarmente sia come **supporto tecnico** utilizzato in combinazione con altri materiali, per raggiungere appieno i parametri definiti insieme al cliente, che per supporti accoppiatura, supporti spalmatura e membrane.

Tessuti per chiusure meccaniche

I tessuti SITIP a chiusure meccaniche si distinguono per la loro **elevata performance** e qualità e perché progettati in base al tipo di prodotto e all'applicazione per cui sono stati ideati. Da utilizzare in combinazione con l'uncino, i tessuti indemagliabili del Gruppo sono studiati per molteplici applicazioni di chiusura meccanica, utilizzando le **materie prime più idonee** a ciascuna di esse.

Tra le principali applicazioni d'uso di questo tipo di prodotto si segnalano quelle abrasive, per la cura della persona, soluzioni ortopediche, calzature, supporti per abbigliamento, cablaggio per elettronica e, infine, arredamento.

Tessuti per abbigliamento

SITIP realizza tessuti tecnici per l'abbigliamento *sportswear* e *urbanwear*, in grado di coniugare performance tecniche e qualità intrinseche di produzione **con la sostenibilità**. La gamma dei tessuti per l'abbigliamento presenta tessuti indemagliabili elasticizzati e circolari. Le differenti destinazioni d'uso nel mondo sportivo richiedono soluzioni ad hoc pensate per rispondere a diverse esigenze di performance e di comfort fisiologico e ambientale, utilizzando le più **performanti fibre tecniche** presenti sul mercato.

Nel tempo i tessuti tecnici hanno trovato applicazione non solo nel mondo sportivo ma anche in quello della moda urbanwear e delle collezioni athleisure, dove si incontrano lo sport e il tempo libero.

Tessuti per accoppiatura

Partendo dalla produzione interna di tessuti tecnici industriali, il Gruppo è in grado di studiare soluzioni tessili complesse ottenibili attraverso il **processo di accoppiatura**. La divisione accoppiatura dispone delle principali tecnologie di **laminazione e adesivizzazione**, quali accoppiatura a fiamma, accoppiatura a colla hot melt o acrilica, i trattamenti autoadesivi/termoadesivi e la foratura.

I macchinari e il know-how sviluppato nel corso degli anni permettono di garantire ai clienti la possibilità di **realizzare semilavorati specifici e personalizzati** secondo le esigenze tecniche e stilistiche del prodotto finale, per settori quali calzature tecniche, calzature casual o sneaker, solette, interni caschi, abrasivi, fondelli, abbigliamento tecnico, arredamento e dispositivi ortopedici.

	Udm	2024	2023	2022
Prodotti venduti	numero	4.035	4.161	4.325
Paesi in cui i prodotti vengono offerti		59	61	60
Fatturato consolidato derivante dalla vendita dei prodotti	€/1000	97.406	97.000	119.370
Percentuale della produzione venduta in EU	%	82%	85%	80%

Il Gruppo rifornisce realtà del mercato sia nazionale che internazionale, grazie anche alla presenza di **agenti sul territorio**, ad esempio in Europa, Asia o America. Il cliente può così contare su **un contatto diretto** e personale con l'azienda.

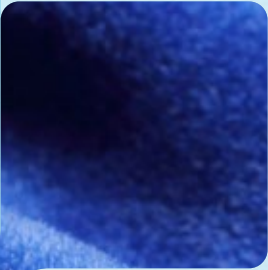
Il Gruppo può quindi presentarsi sul mercato con un'importante capacità produttiva, come evidenziato di seguito:

GRUPPO SITIP	Udm	2024
Filatura Poliammide di tipo 6	t/anno	6.500
Tessitura indemagliabile	t/anno	12.000
Tessitura circolare	t/anno	2.400
Finissaggio indemagliabile	t/anno	8.400
Finissaggio circolare	t/anno	2.400
Accoppiatura	km/anno	3.500



1.2.2

Qualità, innovazione e sostenibilità capisaldi della strategia



Il Gruppo SITIP pone la **qualità** alla base della propria strategia, impegnandosi ogni giorno a soddisfare le differenti aspettative dei propri stakeholder interni ed esterni. L'importanza attribuita alla realizzazione di prodotti in grado di soddisfare tali aspettative ha portato le società del Gruppo a definire un approccio che **garantisca la qualità e la durabilità del prodotto nel tempo**.

Si impegna, inoltre, a investire nelle **tecnologie di processo più avanzate**, favorendo un maggior livello di **innovazione** volta a individuare **soluzioni specifiche**, studiate per rispondere alle esigenze del cliente.

Il Gruppo intende adottare sempre più tecnologie che aprano nuovi spazi di **progettazione e produzione più sostenibile**, così come per la realizzazione di

processi che consentano di **tracciare il consumo delle risorse, l'utilizzo dei prodotti e il risparmio degli sfridi di produzione**.

La filiera produttiva prevede l'impiego di prodotti chimici con **limitato impatto ambientale**, e che garantiscono **l'assenza di sostanze nocive per l'uomo** nel prodotto finito. Sempre nell'ambito dell'innovazione sostenibile, è rilevante la costante collaborazione con i fornitori di **macchinari tessili**.

Il percorso verso la **sostenibilità** è al centro della filosofia aziendale. Ogni tessuto è il risultato dell'impegno volto a ridurre l'impatto ambientale, utilizzando **filati riciclati** oltre alle sostanze chimiche a basso impatto. Il Gruppo si impegna costantemente a garantire la massima qualità dei prodotti e a operare in conformità con le più riconosciute certificazioni e iniziative internazionali, tra cui **OEKO-TEX® Standard 100, bluesign, GRS e ZDHC**, oltre alle certificazioni ISO (v. oltre), attestando l'impegno verso prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente e della salute umana.

Anche e soprattutto in tema di sostenibilità, SITIP è una realtà che guarda al futuro: per questo si è impegnata, negli anni, a investire in **impianti e soluzioni a minor impatto ambientale**, consolidandosi come partner affidabile all'interno di una filiera impegnata verso la sostenibilità.

Per l'eco-design dei prodotti, in particolare, la tecnologia **NATIVE Sustainable Textiles** di SITIP S.p.A. si applica a un'ampia gamma di tessuti prodotti in Italia con **filati riciclati** e sostanze chimiche a basso impatto ambientale. Lo sviluppo di queste soluzioni si applica anche a prodotti di tipo industriale. Sempre in tema di prodotti con materiale riciclato, la capogruppo è anche socio fondatore del **Consorzio Retex.Green** (v. oltre).

Gi impegni del Gruppo sono disciplinati dalla **Politica Integrata Qualità, Ambiente ed Energia** e monitorati tramite i relativi **sistemi di gestione (ISO 9001, ISO 14001 e ISO 50001)**, inclusa la collaborazione con partner strategici. Nell'ottica di prevenire o mitigare eventuali impatti negativi, il sistema identifica gli aspetti da tenere sotto controllo e individua eventuali azioni correttive, in linea con il principio precauzionale della **Dichiarazione di Rio delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo**.

SITIP S.p.A. ha inoltre pubblicato la propria **Polita Sociale grazie all'ottenimento della certificazione SA8000 e calcolato la propria impronta di CO₂** anche per il 2024 (ISO 14064 Carbon FootPrint di Organizzazione).



I traguardi di sostenibilità già raggiunti

Traguardi ambientali

ISO 14001			
ISO 50001		NKL	
ISO 14064 Carbon Footprint di Organizzazione			
Certificazione di prodotto bluesign			
Certificazione di prodotto OEKO-TEX® Standard 100		NKL	
Certificazione di prodotto GRS		NKL	
Iscrizione alla piattaforma ZDHC			
Sviluppo della tecnologia NATIVE Sustainable Textiles			
Linea di articoli "New Life" che comprende esclusivamente tessuti e materie prime in poliestere o biopolimeri riciclati			
Utilizzo del filato riciclato per la produzione di nuovi tessuti applicabili in diversi settori, come il Colorado Seaqual®.			

Traguardi strutturali

Impianti fotovoltaici		NKL	
Impianto di cogenerazione 1,5 MWh			
Elettrofiltri a umido per oltre 200.000 mc/ora di aria trattata			
60.400 mc/ora di aria trattata		NKL	
Scrubber per il trattamento dei fumi			

Traguardi sociali

Certificazione SA8000			
UN GLOBAL COMPACT			
Codice di condotta firmato dai fornitori strategici			
Codice etico implementato per tutti gli altri fornitori		NKL	

Piattaforme self assesment esg

Registrazione alla piattaforma HIGG con rilascio del modulo FEM (Facility Environmental Module), report su dati essenziali quali le emissioni di carbonio, l'utilizzo dell'acqua e il benessere dei lavoratori			
Registrazione sulla piattaforma ECOVADIS			

Anche grazie all'adozione e attuazione del Codice Etico, del Codice di Condotta e l'adesione nel 2022 allo UN Global Compact, a **livello sociale** il Gruppo è costantemente impegnato a garantire il **rispetto dei diritti umani fondamentali** per i propri dipendenti e per i lavoratori della catena di valore. Il **codice etico**, in particolare, è una carta fondamentale dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni componente dell'organizzazione aziendale.

Nel 2023 la Capogruppo si posta come obiettivo l'ottenimento della certificazione **SA 8000** - concretamente raggiunto già nel corso del 2024 - che si propone di valorizzare e tutelare tutto il personale ricadente nella sfera di controllo e di influenza delle Organizzazioni che lo adottano.

È uno standard che permette di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori, promuovendo trattamenti etici ed equi, basati sul rispetto delle Convenzioni internazionali dei diritti umani.

Nel 2024 il Gruppo SITIP ha proseguito il percorso di definizione e affinamento della **strategia di sostenibilità**, alla luce delle nuove richieste normative e grazie all'analisi delle performance effettuata anche tramite i dati raccolti per la presente relazione di sostenibilità. In considerazione della rapida evoluzione normativa, il Gruppo ha deciso di non dare disclosure dei propri obiettivi relativi alla sostenibilità nel presente documento, ma di comunicarli agli stakeholder interessati tramite le modalità più appropriate.

Un impegno certificato

La scelta delle certificazioni conseguite è finalizzata al controllo dei processi, della qualità dei prodotti, dei consumi energetici, dell'ambiente e della sicurezza a monte e a valle delle lavorazioni.

Le certificazioni vengono periodicamente rinnovate per garantire **il mantenimento e il continuo miglioramento dei requisiti**. Le certificazioni e i programmi attualmente in corso di validità presentate di seguito (v. oltre), coprono le aree gestionale, ambientale, energetica, sociale e di prodotto. La capogruppo SITIP è in possesso di tutte le certificazioni menzionate, mentre Accoppiatura di Asolo è certificata per gli standard **ISO 9001, ISO 14001 e GRS**, e Nylon Knitting per **ISO 9001, ISO 50001, GRS e OEKO-TEX Standard 100**.



ISO 9001

Rispetto delle norme tecniche sui sistemi di gestione della qualità in ottica di miglioramento continuo e introduzione di politiche e processi aziendali efficaci.



ISO 14001

Requisiti e conformità relativi ai sistemi aziendali di gestione ambientale (SGA) per ridurre i rischi di inquinamento e creare un'interazione positiva con l'ambiente.



Opinione di verifica IT332762-2 del 17/07/2025
relativa all'inventario dei GHG, rilasciata da
Bureau Veritas Italia S.p.A. per l'anno 2024

ISO 14064

La Carbon FootPrint di Organizzazione fornisce specifiche per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione.



ISO 50001

Requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia (SGE), con un controllo puntuale e sistematico dei suoi usi.





SA8000

Standard accreditato che risponde alle esigenze delle organizzazioni che intendono distinguersi per il loro impegno nello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle tematiche sociali.



BLUESIGN

Certificazione di un sistema produttivo volto a eliminare l'utilizzo di sostanze nocive in ogni fase del processo, con standard per una produzione sicura per l'ambiente e le persone.



OEKO-TEX® Standard 100

Certificazione di prodotto con requisiti eco tossicologici. Indica che il produttore è certificato e testato come ambientalmente ecocompatibile sia nei processi sia negli stabilimenti.



GRS (Global Recycle Standard)

Certificazione che garantisce, la presenza di produzioni da materiali da riciclo, nel rispetto di criteri ambientali e sociali estesi a tutte le fasi della filiera produttiva, inclusa la rintracciabilità delle materie prime impiegate.



ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals)

Programma focalizzato sui principi di trasparenza e di gestione delle sostanze chimiche secondo un approccio integrato di prevenzione e precauzione.



HIGG Index

Standard di autovalutazione dell'industria dell'abbigliamento e delle calzature che valutare la sostenibilità ambientale e sociale in tutta la catena di fornitura.



Rating EcoVadis

Piattaforma che monitora la performance di sostenibilità dei fornitori. Nell'aprile 2015 SITIP ha ottenuto qualifica valida a livello europeo per i temi di RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa).



Nella seguente tabella, per ciascuna certificazione, si riporta il perimetro (quale delle società del Gruppo ha già ottenuto la certificazione. A tal riguardo, si specifica che Accoppiatura di Asolo, attualmente, risulta in possesso di un numero inferiore di certificazioni. Ciò in ragione della minore dimensione, anche in termini di capacità produttiva e numero di dipendenti, rispetto alle altre società del Gruppo SITIP. Inoltre, è necessario considerare che alcune certificazioni, come la ZDHC, non sono applicabili ai processi produttivi delle società che ne sono prive, ragione per cui anche negli anni futuri, non vi sarà un'estensione del perimetro rispetto alla situazione odierna.

CERTIFICAZIONE	SITIP	NKL	AA	OBIETTIVO	ANNO
ISO 9001	✓	✓	✓	Consolidato	
ISO 14001	✓		✓		
ISO 50001	✓	✓	-	Raggiunto. Per Accoppiatura di Asolo non si prevede l'ottenimento della certificazione in quanto non è una impresa energivora	
ISO 14064/GHG Protocol	✓	🎯	🎯	Per Nylon Knitting Accoppiatura di Asolo è previsto il GHG Protocol	2026
ISO 45001	🎯	🎯	🎯	Sitip	2028
				Nylon Knitting	2029
				Accoppiatura di Asolo	2027
SA 8000	✓	🎯	🎯	Nylon Knitting	2026
				Accoppiatura di Asolo	2026
OEKO TEX Standard 100	✓	✓	🎯	Da definire	Da definire
ZDHC	✓			Per Nylon Knitting e Accoppiatura di Asolo non è previsto l'ottenimento perché hanno un utilizzo minimo di chimici	
BLUESIGN	✓			Per Nylon Knitting e Accoppiatura di Asolo non è previsto l'ottenimento della certificazione perché hanno un utilizzo minimo di chimici	
GRS	✓	✓	✓	Consolidato	
Bilancio di Sostenibilità	✓	✓	✓	Introduzione della revisione, in accordo con le tempistiche della CSRD	
MODELLO 231	🎯	🎯	🎯		2030/2031

L'impegno istituzionale e associativo di SITIP

Nel 2024 SITIP ha continuato a rafforzare il proprio impegno nel dialogo con il sistema associativo di riferimento, confermando la propria adesione a **Sistema Moda Italia (SMI)**, una delle principali organizzazioni europee di rappresentanza per l'industria tessile e moda. All'interno dell'associazione, Silvana Pezzoli, Executive Vicepresidente e Direttrice Commerciale di SITIP, mantiene il ruolo di membro del Consiglio Generale, contribuendo attivamente alla definizione delle linee strategiche del settore, anche in ambito etico e di sostenibilità.

Sistema Moda Italia



Particolare rilievo assume la partecipazione alla sezione Tex Club Tec di SMI, dedicata alla promozione dei tessili tecnici e innovativi.



I Cluster Tecnologici nazionali e l'impegno di SITIP

SITIP partecipa inoltre al **Cluster Tecnologico Nazionale Made in Italy (MinIT)**, iniziativa promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), che coinvolge università, centri di ricerca, imprese e associazioni per promuovere innovazione e trasferimento tecnologico. Nel 2024, Silvana Pezzoli ha concluso il proprio mandato come Presidente del Comitato di Coordinamento e Gestione del Cluster, ruolo che ha visto l'azienda impegnata in prima linea nella promozione di modelli di sviluppo sostenibile per la filiera produttiva italiana.

Il Cluster MinIT rappresenta un luogo strategico di collaborazione pubblico-privata, in cui SITIP ha contribuito a progetti chiave per il futuro del tessile italiano, come Giotto, orientato all'economia circolare, e Funk Italy, focalizzato sulla funzionalizzazione avanzata di tessuti e pellami. Questi progetti rispecchiano l'approccio di SITIP verso un'innovazione responsabile, attenta all'impatto ambientale e sociale dei processi produttivi.

Consorzio Retex.green



SITIP è socio fondatore del **Consorzio Retex.green**, lanciato da **Sistema Moda Italia e Fondazione del Tessile Italiano**. Un network per la gestione dei rifiuti del comparto tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria, che si pone il fine di **anticipare la normativa** sul recupero e riciclo degli scarti di produzione, che a breve verrà recepita anche in Italia.

Tra i propri obiettivi, il Consorzio si impegna a migliorare qualitativamente **la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti** nell'abbigliamento, le calzature e la pelletteria, oltre a **promuovere pratiche di prevenzione** della produzione dei rifiuti, anche tramite sinergie, e a supportare gli aderenti in tutte le pratiche e adempimenti previsti dalla normativa ambientale.

UN Global Compact

WE SUPPORT



La Capogruppo SITIP S.p.A. aderisce volontariamente allo **UN Global Compact** delle Nazioni Unite, mentre le controllate Nylon Knitting Ltd. e Accoppiatura di Asolo S.p.A. ne hanno adottato i 10 Principi (v. infografica).

Il Global Compact incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale e ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile, che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici.

A tal fine, il Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

La partnership con Alcantara S.p.A.

SITIP S.p.A. ha aderito alla Partnership Carbon Neutrality di Alcantara S.p.A., con l'obiettivo di intraprendere un percorso di Carbon Neutrality per i prodotti e servizi forniti ad Alcantara attraverso un rigoroso processo di misurazione, riduzione e compensazione della CO₂ derivante dal processo produttivo, tramite progetti verificati e certificati.

SITIP e i dieci principi del Global Compact

SITIP ha aderito volontariamente allo **UN Global Compact delle Nazioni Unite**, che prevede dieci principi.



Diritti Umani

Principio I

Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti

Principio II

Assicurarsi di non partecipare, neanche indirettamente, ad abusi dei diritti umani



Lavoro

Principio III

Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva

Principio IV

Eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

Principio V

Eliminare il lavoro minorile

Principio VI

Eliminare ogni discriminazione in materia di impiego e professione



Ambiente

Principio VII

Sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

Principio VIII

Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale

Principio IX

Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente



Lotta alla Corruzione

Principio X

Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

1.3

Una corporate governance solida e trasparente

GOV-1 Il ruolo degli Organi di amministrazione, direzione e controllo



La governance del Gruppo si fonda sui principi di integrità, trasparenza e correttezza e riveste un ruolo fondamentale nel modello di funzionamento della società: consente infatti di definire regole chiare per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico e per il presidio degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG.

Gli organi di Amministrazione, Direzione e controllo del Gruppo sono:

- **Consiglio di amministrazione (CdA)**
- **Collegio Sindacale**
- **Comitato di Direzione**
- **Comitato Sostenibilità.**

Il CdA: obiettivi e strategie

In qualità di massimo organo di governo del Gruppo, **definisce gli obiettivi e approva le strategie** per il loro raggiungimento, in linea con quanto approvato dagli azionisti, anche con riferimento alla promozione della sostenibilità ambientale e socioeconomica.

Il modello è articolato nella forma tradizionale che, fermi i compiti dell'Assemblea dei Soci, attribuisce al Consiglio di Amministrazione **la gestione strategica**. In questo contesto, la capogruppo SITIP S.p.A. esercita **attività di direzione e coordinamento** ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Nel rispetto dell'autonomia gestionale delle singole società, persegue una politica che mira alla **gestione unitaria del Gruppo** attraverso la piena applicazione e integrazione delle **regole, principi e valori** che lo caratterizzano.

CARICA/RUOLO	NOME E COGNOME	
PRESIDENTE	ELISABETTA CORTINOVIS	Membro esecutivo
VICEPRESIDENTE	SILVANA PEZZOLI	Membro esecutivo
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIANCARLO PEZZOLI	Membro esecutivo
CONSIGLIERE	MINA MAFFI	Membro non esecutivo
CONSIGLIERE	ALBERTO ASTOLFI	Membro non esecutivo

Composizione del CdA della Capogruppo SITIP al 31 dicembre 2024

La composizione del CdA è equilibrata dal punto di vista del genere, con il **60% delle cariche ricoperte da donne**.

Il Presidente, la Vicepresidente e l'Amministratore Delegato sono membri anche del **Consiglio di amministrazione di Nylon Knitting Ltd.**; l'Amministratore Delegato di SITIP S.p.A. è inoltre membro del **Consiglio di amministrazione di Accoppiatura di Asolo S.p.A.**

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, Legale Rappresentante della società SITIP S.p.A., non ricopre un ruolo di alto Dirigente dell'organizzazione. Pertanto, **è indipendente e non presenta conflitti di interesse** nell'espletare la propria funzione, non essendo in possesso di altre cariche sociali esterne in altre organizzazioni.

Il Collegio Sindacale

Secondo quanto stabilito dal Codice Civile, il Collegio Sindacale svolge **un importante ruolo di vigilanza** per la prevenzione e mitigazione dei potenziali conflitti di interesse, ponendo la massima attenzione agli eventuali rapporti con le parti correlate.

CARICA/RUOLO	NOME E COGNOME
PRESIDENTE	BRUNO ARSUFFI
SINDACO	ANTONIO COFFETTI
SINDACO	FRANCESCA DAMINELLI

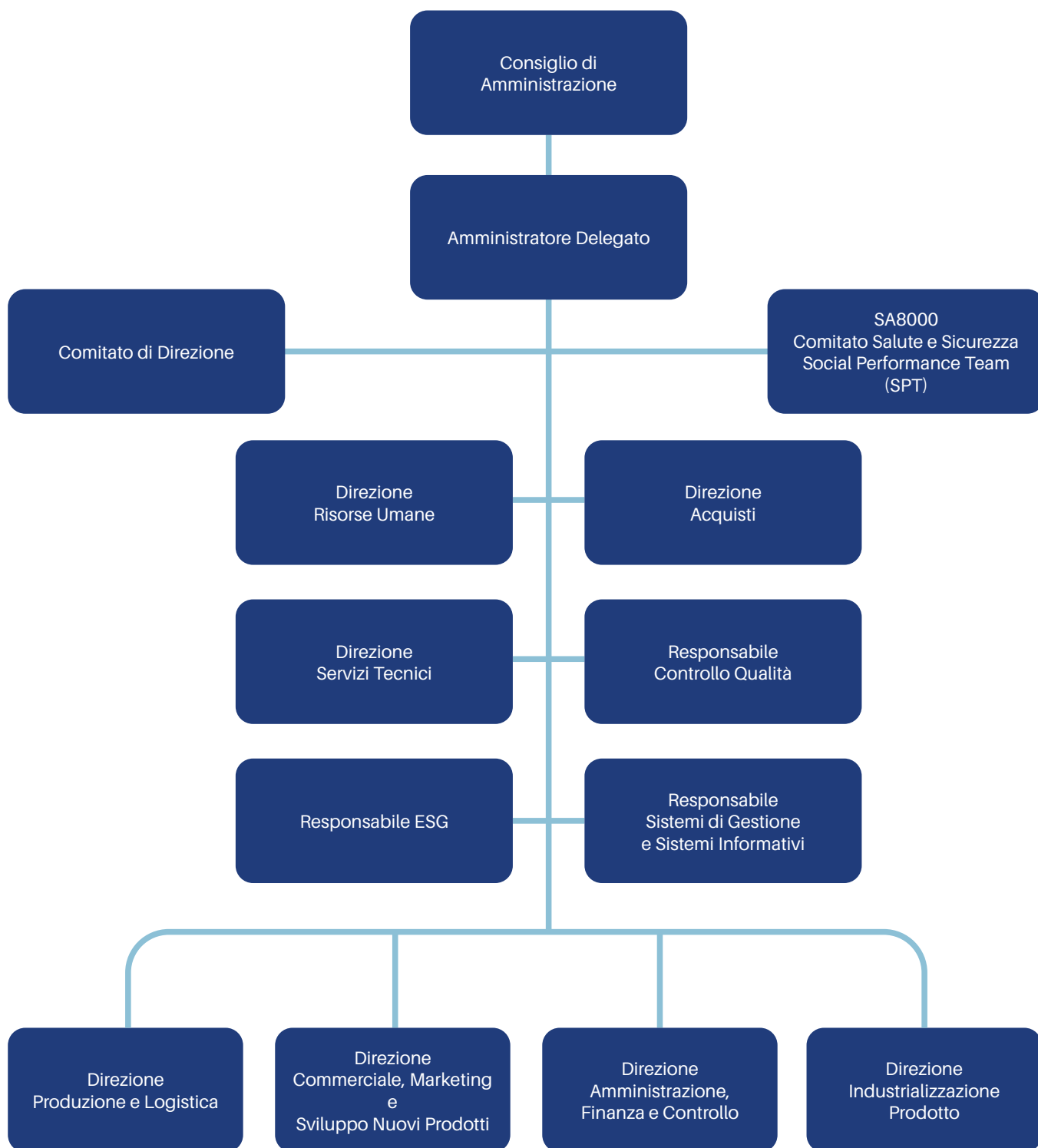
Composizione del Collegio Sindacale della Capogruppo SITIP al 31 dicembre 2024

Il Comitato di Direzione

Coordinato dall'Amministratore Delegato e composto dai membri delle Direzioni di Funzione, il Comitato di Direzione è **l'organo consultivo e di coordinamento** per quanto riguarda le tematiche di andamento produttivo, commerciale, logistico e di qualità, oltre che in termini ambientali, energetici e sociali.

Il Comitato si riunisce con cadenza mensile per riportare al CdA l'andamento in merito all'attuazione delle strategie e al raggiungimento degli obiettivi diramati dal Consiglio. Tutte le Direzioni di Funzione e il Comitato di Direzione sono responsabili dei processi decisionali e della supervisione sulla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente, energia e il sociale.

Le Direzioni Centrali di Funzione



1.3.1

La governance della Sostenibilità

GOV-2 Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa

GOV-3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il CdA è il **primo soggetto sensibile ai temi della sostenibilità** e coordina il **Comitato Sostenibilità** che si occupa delle tematiche specifiche, come la gestione degli impatti ambientali derivanti dalle attività di business.

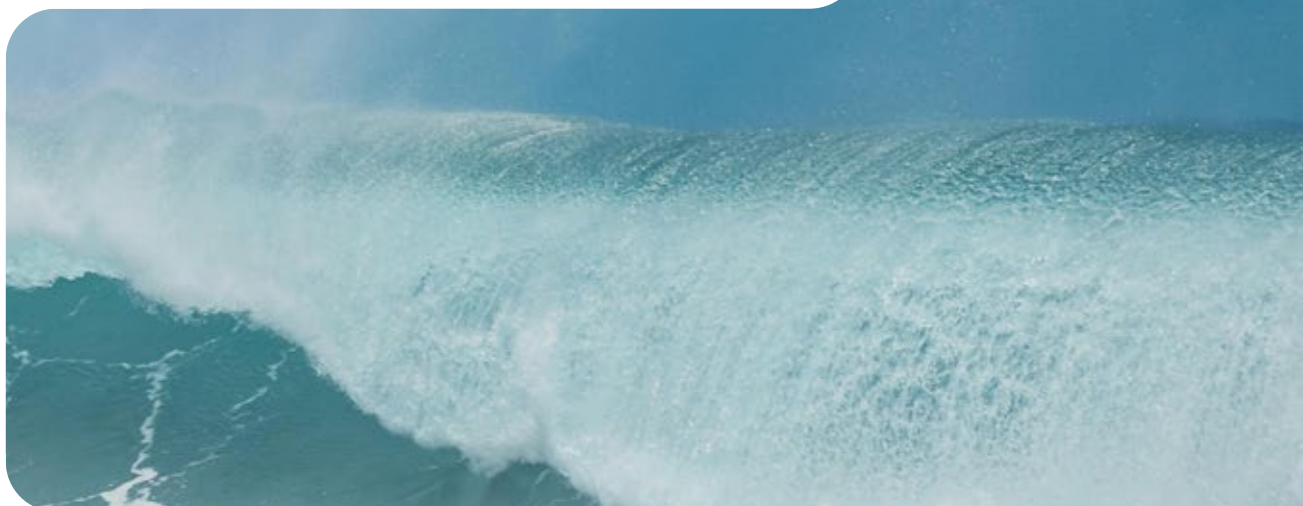
Per quanto concerne la definizione degli impegni, politiche, obiettivi e strategie in ambito di sostenibilità, l'**Amministratore Delegato** ha il compito di supervisionare e validare quanto sviluppato dalle singole funzioni, alle quali vengono delegate le responsabilità per la gestione degli impatti economici, ambientali, energetici e sociali legate alle singole aree di competenza.

Gli obiettivi aziendali vengono approvati e condivisi formalmente con le **Direzioni di Funzione** tramite il processo di budget, che tiene in considerazione le eventuali necessità delle Funzioni nell'attuazione delle strategie. Tutte le Direzioni di Funzione e il Comitato di Direzione sono responsabili dei processi decisionali e della supervisione della **gestione degli impatti** dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e per le persone.

Su base mensile, il Comitato **riporta all'Amministratore Delegato** l'andamento del business rispetto all'attuazione della strategia, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, l'implementazione di azioni preventive o correttive per mitigare eventuali e attuali impatti della società, anche con riferimento agli obiettivi di sostenibilità. Ogni sei mesi viene inoltre prodotto un report di sintesi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. A partire dal 2025, il Gruppo ha intenzione di allargare gli incontri semestrali anche ai gruppi di lavoro ESG delle consociate, coinvolgendo anche i rappresentanti dei lavoratori, laddove vengano messe a tema questioni inerenti il personale.

Fanno parte del Comitato sostenibilità le Direzioni:

- AFC
- Servizi Tecnici
- Risorse Umane
- Responsabile ESG
- Responsabile Sistemi di Gestione



Il Comitato di Sostenibilità coordina anche la preparazione del presente **Bilancio di sostenibilità**, per il quale vengono svolte approfondite **analisi di contesto e benchmark dei principali concorrenti**. Il processo viene condiviso con la Direzione, garantendo lo sviluppo e l'approfondimento delle conoscenze in ambito di sviluppo sostenibile **lungo l'intera struttura di governance**. Nel 2023 è stata effettuata una formazione relativa alla certificazione SA8000 che ha interessato i vertici del Gruppo SITIP.

Nell'ambito della preparazione del presente Bilancio di sostenibilità il Comitato di sostenibilità ha presieduto il flusso di scambi di informazioni tra la Capogruppo e le consociate; per le aree gestionali coperte da certificazione di sistema o di prodotto, i dati forniti sono revisionati e certificati dagli appositi Enti che rilasciano la certificazione. Il presente Bilancio di sostenibilità non è stato sottoposto a audit esterno. Alla luce delle modifiche normative inerenti la CSRD e il suo recepimento nella legislazione italiana, il Gruppo valuterà quando introdurre tale attività.

Allo stato attuale non è previsto un meccanismo di incentivazione dei membri del CdA e del management connesso al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

1.4

Interlocutori di valore: gli stakeholder del Gruppo SITIP

SBM-2 Interessi e prospettive degli stakeholder

Il Gruppo SITIP crede in un atteggiamento proattivo, collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i propri stakeholder, nella convinzione che questo approccio rappresenta il fondamento di **un successo socioeconomico sostenibile nel lungo periodo**.

Per anticipare e, ove possibile, soddisfare le aspettative e le esigenze dei portatori di interesse, il Gruppo SITIP realizza periodicamente un percorso strutturato di **stakeholder engagement**.

Gli stakeholder maggiormente rappresentativi per attività di engagement sono:

STAKEHOLDER CHIAVE	SCOPO	MODALITÀ DI ENAGAGEMENT
AZIONISTI	Andamento del Gruppo; Condivisione della gestione strategica	Assemblee
FORNITORI E LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Qualifica dei fornitori secondo i parametri economici, di qualità e aspetti ESG	Condivisione e sottoscrizione del Codice di Condotta fornitori Questionario di valutazione standard e questionario di valutazione di Sostenibilità Audit
DIPENDENTI E COLLABORATORI	Sensibilizzazione e aumento della consapevolezza delle persone dell'azienda sulle tematiche ESG e identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Cogliere spunti di miglioramento da parte delle persone che vivono in modo costante il reparto Garantire l'applicazione e il rispetto delle regole definite dal Codice Etico e dal Modello 231	Cassetta dei suggerimenti, colloqui personali con responsabile risorse umane Canale di whistleblowing (solo per SITIP S.p.A.) Questionario Benessere Aziendale (solo per SITIP S.p.A.)
SINDACATI	Aggiornamento rispetto alle normative e definizione delle condizioni di lavoro improntate a equità	Incontri periodici (tendenzialmente cadenza mensile)
SCUOLE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Adesione a network nazionali e internazionali per la ricerca di nuove tecnologie Ricerca di talenti	Incontri e tavoli di lavoro
CLIENTI	Comprendere la percezione dei clienti rispetto alla qualità del servizio e dei prodotti Intraprendere azioni di miglioramento per risolvere eventuali preoccupazioni inerenti alla qualità del prodotto e del servizio	Questionario di customer satisfaction Compilazione da parte del Gruppo ai loro questionari ESG Modulistica per effettuare i reclami e/ on eventuali resi

1.5

L'analisi di materialità

IRO-1 Descrizione dei processi per identificare e quantificare gli impatti i rischi e le opportunità materiali

Con l'entrata in vigore, a gennaio 2023, della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), e alla luce dell'attuale perimetro applicativo del D. Lgs. 125/2024, il Gruppo SITIP sarebbe rientrato tra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità. Tuttavia, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della **Direttiva (UE) 2025/794 del 14 aprile 2025** - che modifica la CSRD posticipando l'applicazione di alcune disposizioni - l'entrata in vigore dell'obbligo di rendicontare gli aspetti ESG per le aziende di grandi dimensioni non quotate è stata rinviata all'esercizio fiscale 2027 (cosiddetto Stop the Clock). Contestualmente, è attualmente in discussione a livello europeo una proposta di semplificazione degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) e una possibile revisione delle soglie dimensionali per l'applicazione della Direttiva stessa.

Nonostante il contesto delle normative sulla sostenibilità sia in costante evoluzione, il Gruppo SITIP ha comunque scelto di allineare il presente documento agli Standard ESRS, attualmente in vigore, adottando un approccio conforme a quanto attualmente previsto dal D. Lgs. 125/2024.

In linea con le migliori prassi di rendicontazione, nel 2024, è stata pertanto aggiornata l'analisi di doppia materialità, già avviata in anticipo negli anni precedenti.

Il processo ha previsto 6 fasi:

1. **Analisi del contesto interno** del Gruppo, tramite compilazione di una lista di domande di approfondimento alla Responsabile ESG e al Responsabile dei Sistemi di gestione, attività che ha permesso di identificare il contesto di sostenibilità del Gruppo e la sua catena del valore;
2. **Analisi del contesto esterno** tramite un benchmark dei concorrenti, o di aziende dello stesso settore, per quanto riguarda il profilo di sostenibilità, per identificare le questioni di sostenibilità rilevanti per il settore e posizionare il Gruppo rispetto ai competitor;
3. **Identificazione di una lista di potenziali rischi, opportunità e impatti.** Una lista pre-selezionata sulla base delle attività realizzate nelle fasi 1 e 2 è stata identificata come di massima rilevanza, una seconda lista di impatti è stata sottoposta a valutazione interna;
4. **Valutazione della rilevanza degli impatti** da parte del Comitato di Sostenibilità. Per il 2025, in assenza di eventi aziendali significativi o cambiamenti rilevanti nel modello di business, si è optato per una **revisione interna** dell'analisi, condivisa e validata dal **Comitato di Sostenibilità**. Una valutazione esterna era stata infatti realizzata nel 2024, coinvolgendo in particolare clienti, fornitori e rappresentanti dei lavoratori;
5. **Valutazione della rilevanza finanziaria** a cura del Comitato di Sostenibilità;
6. **Aggregazione dei risultati** e identificazione dei rischi, opportunità e impatti del Gruppo SITIP.

Il processo adottato è in linea anche con quanto previsto dagli **Standard GRI (Universal Standard 2021)** per quanto concerne l'identificazione della materialità degli impatti, ovvero gli effetti delle azioni del Gruppo SITIP sui propri stakeholder.

Per la **valutazione della rilevanza degli impatti (fase 4)** si sono presi in considerazione i seguenti criteri, come richiesto dall'ESRS1: **portata, perimetro e irrimediabilità**. Inoltre, è stato introdotto il concetto di orizzonte temporale nella valutazione, considerando un lasso di tempo definibile come breve, medio e lungo periodi secondo quanto previsto dagli Standard ESRS.

Per la valutazione degli impatti finanziari si sono considerati come parametri **l'intensità e la probabilità di accadimento**, considerando anche in questo caso l'orizzonte temporale di manifestazione (breve, medio e lungo periodo).

La scala di valutazione utilizzata è stata 1-3, dove 1 indica il valore minimo di rilevanza e 3 il valore massimo. Si sono fissate coppie di soglie di rilevanza per gli impatti positivi e negativi, considerando una soglia più bassa per gli impatti negativi e una più alta per gli impatti positivi.

1. Prima della pubblicazione del c.d. Pacchetto Omnibus il 14 aprile 2024, ai sensi della CSRD, avrebbero dovuto pubblicare il Bilancio di Sostenibilità nel 2026 - con informazioni di sostenibilità concernenti l'anno fiscale 2025 - in una apposita sezione della Relazione sulla Gestione, le imprese non quotate con un numero medio di 250 dipendenti durante l'anno, fatturato superiore a 50 milioni e attivo di Stato Patrimoniale superiore a 35 milioni (dalla CSRD era richiesto il superamento di almeno due dei citati criteri dimensionali).

1.5.1

Gli impatti i rischi e le opportunità materiali

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e il business model

L'esito del processo di materialità è descritto nelle seguenti tabelle.

S1 Forza Lavoro Propria

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Contributo al miglioramento del benessere dei dipendenti generato da: • garanzia di un'occupazione stabile • dialogo trasparente e proficuo tra dipendenti e organizzazione • equilibrio tra vita professionale e privata • capacità dell'organizzazione di garantire ai propri dipendenti una protezione sociale contro la perdita di reddito • salario adeguato alla luce delle condizioni economiche e sociali nazionali	IMPATTO POSITIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti grazie a piani di sviluppo e formazione aziendali	IMPATTO POSITIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Impatto sul benessere psicofisico dei lavoratori dovuto a episodi di discriminazione	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	PROPRIE OPERAZIONI
Compromissione dello stato di salute e della sicurezza dei dipendenti	IMPATTO POSITIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Contributo alla valorizzazione della diversità e dell'inclusione in azienda	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	PROPRIE OPERAZIONI
Capacità dell'organizzazione di attrarre o trattenere forza lavoro qualificata garantendo un buon livello di soddisfazione ai propri dipendenti	OPPORTUNITÀ	PROPRIE OPERAZIONI
Impatto economico legato alla incapacità dell'organizzazione di attrarre o trattenere forza lavoro qualificata garantendo un buon livello di soddisfazione ai propri dipendenti (piani di sviluppo e di carriera, conciliazione famiglia-lavoro, salario adeguato, etc.)	RISCHIO	PROPRIE OPERAZIONI

S2 Lavoratori nella catena del valore

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Compromissione dello stato di salute e della sicurezza degli occupati della catena del valore	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)
Lesione dei diritti fondamentali degli occupati della catena del valore (es. condizioni non eque, lavoro minorile)	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)
Impatto economico derivante dall'aumento dei costi per discontinuità nelle forniture o danno dovuto a una perdita di reputazione sul mercato connessa a una compromissione delle condizioni di lavoro e dei degli occupati nella catena di valore	RISCHIO	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)

S3 Comunità interessate

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Compromissione dello stato di salute e della sicurezza degli occupati della catena del valore	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)
Lesione dei diritti fondamentali degli occupati della catena del valore (es. condizioni non eque, lavoro minorile)	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)
Impatto economico derivante dall'aumento dei costi per discontinuità nelle forniture o danno dovuto a una perdita di reputazione sul mercato connessa a una compromissione delle condizioni di lavoro e dei degli occupati nella catena di valore	RISCHIO	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)

S4 Consumatori e utilizzatori finali

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Impatto sulla sicurezza per l'utilizzatore finale con riferimento ai prodotti chimici utilizzati per la realizzazione del prodotto	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	PROPRIE OPERAZIONI; OPERAZIONI A VALLE (CLIENTI)
Facilitazione all'accesso di informazioni di qualità anche grazie a processi e tecnologie che consentano la tracciabilità del prodotto	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI);
Impatto economico riguardante la possibilità di guadagnare una nuova quota di mercato o aumentare i ricavi grazie al profilo di sostenibilità del prodotto	OPPORTUNITÀ	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI); PROPRIE OPERAZIONI; OPERAZIONI A VALLE (CLIENTI)
Potenziale insoddisfazione da parte del cliente, con particolare riferimento al tema della efficacia nel prevenire dei danni alla salute e sicurezza dell'utilizzatore finale e in merito al profilo di sostenibilità del prodotto	RISCHIO	OPERAZIONI A VALLE (CLIENTI)
Impatto economico riguardante l'Indisponibilità e il malfunzionamento dei sistemi IT e delle reti dati legato ad attacco informatico	RISCHIO	PROPRIE OPERAZIONI

E1 Cambiamento climatico

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Consumo di energia per lo svolgimento delle attività di produzione	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Contributo al cambiamento climatico attraverso le emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 per l'utilizzo di combustibili fossili	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Contributo al cambiamento climatico attraverso le emissioni di gas serra lungo la catena di valore (Scope 3)	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI) e A VALLE (CLIENTI)
Opportunità connesse all'applicazione di nuove BAT per il settore tessile	OPPORTUNITÀ	OPERAZIONI PROPRIE
Eventuali danni alle infrastrutture aziendali, possibili interruzioni nella catena del valore e connessi costi di ripristino e di adattamento causati da eventi climatici estremi e altre calamità naturali	RISCHIO	OPERAZIONI PROPRIE E OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI) e A VALLE (CLIENTI)
Fluttuazione dei costi per l'approvvigionamento energetico, soprattutto nella catena di fornitura	RISCHIO	OPERAZIONI PROPRIE e OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)

E2 Inquinamento

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Emissioni in atmosfera diverse dai GHG degli stabilimenti produttivi	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Produzione di reflui industriali dalle attività di tintoria	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Utilizzo di prodotti chimici con profilo di pericolosità	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Diffusione di microplastiche in acqua in seguito alla fase di consumo (lavaggio) del prodotto venduto	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI E OPERAZIONI A VALLE (CONSUMATORI FINALI)
Ottimizzazione dell'uso delle risorse (per es. dell'acqua e dei prodotti chimici) con un conseguente abbattimento degli impatti e una riduzione costi operativi	OPPORTUNITÀ	OPERAZIONI PROPRIE

E3 Acqua e risorse marine

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Consumo di acqua per le attività produttive (in particolare tintoria) in contesti regionali interessati negli ultimi anni da fenomeni di siccità	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI

E5 Uso delle risorse ed economia circolare

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Consumo di fibre sintetiche con profilo di sostenibilità che necessita monitoraggio (per es. certificazione GRS) e che presentano rilevanti impatti nella fase di consumo da parte dell'utilizzatore finale	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI E OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI) e A VALLE (CLIENTI)
Produzione di rifiuti (sfridi, scarti, end of life del prodotto finale, packaging)	IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI
Impatti sulla qualità e durabilità dei tessuti messi in commercio (in riferimento alle richieste della strategia europea per il tessile sostenibile e circolare)	IMPATTO POSITIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI E OPERAZIONI A VALLE (CLIENTI)
Nuove opportunità di approvvigionamento derivanti dall'utilizzo di fibre tessili provenienti da riciclo	OPPORTUNITÀ	PROPRIE OPERAZIONI E OPERAZIONI A MONTE
Miglior presidio e conoscenza della catena di valore e scelta dei fornitori più virtuosi in conseguenza alle richieste di tracciabilità della materia prima	OPPORTUNITÀ	PROPRIE OPERAZIONI E OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)

G1 Governance

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Impatti esercitati sulla sostenibilità dei fornitori per la verifica del rispetto dei criteri sociali e ambientali seguiti per la scelta degli stessi (in particolare, per le certificazioni di settore)	IMPATTO POSITIVO EFFETTIVO	PROPRIE OPERAZIONI E OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI) e A VALLE (CLIENTI)
Impatto economico positivo dovuto alla stabilità dei contratti di fornitura	IMPATTO POSITIVO EFFETTIVO	OPERAZIONI A MONTE (FORNITORI)
Impatti negativi sugli stakeholder derivanti da comportamenti illeciti o in contrasto con il proprio codice di condotta o con regolamenti interni, con riferimento particolare a episodi di corruzione attiva e passiva (perdita di fiducia da parte dei clienti e dei dipendenti nei confronti dell'azienda)	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	PROPRIE OPERAZIONI

1.6

I Criteri di redazione del Bilancio di sostenibilità

ESRS2 BP-1 Criteri generali per la redazione della Relazione di sostenibilità

ESRS2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche



Il Bilancio di sostenibilità del Gruppo SITIP è redatto con riferimento agli **Standard ESRS**, emessi dall'EFRAG. Si tratta di un documento di natura volontaria che, infatti, anticipa l'obbligo sulla rendicontazione di sostenibilità introdotto dalla Corporate Sustainability Directive (CSRD), che interesserà il Gruppo a partire dall'anno fiscale 2027. Il Gruppo ha deciso di produrre un documento autonomo, separato dalla Relazione sulla Gestione, non essendo ancora entrato in vigore l'obbligo di collocazione dell'informativa di sostenibilità all'interno del documento di Bilancio. Tale scelta risponde anche alle finalità di comunicazione del Gruppo SITIP nei confronti dei propri portatori di interesse.

Gli Standard ESRS sono stati selezionati grazie all'analisi di doppia rilevanza descritta nel paragrafo "1.4 Analisi di materialità". Eventuali limitazioni di perimetro dei dati e di metodologia sono specificate all'interno dei paragrafi dedicati agli Standard ESRS trattati. I data points relativi alle emissioni di GHG (scope 1-2-3) si basano sul GHG Protocol.

I dati si riferiscono al Gruppo SITIP e in particolare alle società SITIP S.p.A., Accoppiatura di Asolo S.p.A e Nylon Knitting Ltd. Invece, non sono comprese nel perimetro del presente report le società controllate GFP Immobiliare S.r.l. e Asolo Invest S.r.l., in considerazione dei limitati impatti di sostenibilità.

Il documento riporta le informazioni al 31.12.2024, riportando il confronto con i dati al 2023 e 2022. Per quanto attiene gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti non sono stati descritti gli effetti finanziari attuali e previsti (**SBM - 3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.48 b). Tale informazione sarà soggetta a disclosure qualora l'evoluzione normativa ne preveda l'obbligo per il Gruppo SITIP.

Nessuna informazione attinente alla proprietà intellettuale, know-how o risultati del processo di innovazione sono stati omessi dal presente Bilancio di sostenibilità.

Il presente documento ha introdotto delle modifiche rispetto alle informazioni precedentemente pubblicate nel Bilancio di sostenibilità 2023. In particolare:

- dall'analisi di doppia materialità si è valutato di includere lo Standard S3 Comunità interessate;

- per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono stati presi in considerazione diversi orizzonti temporali: in particolare, per la **materialità degli impatti** si è preso a riferimento l'orizzonte temporale di breve periodo (1° gennaio – 31 dicembre 2024) come definito dagli Standard ESRS; mentre, per la **materialità finanziaria** si è preso in considerazione un orizzonte temporale di medio periodo (5 anni);

- i dati relativi all'inquinamento dell'acqua, ai prelievi idrici, ai flussi di materiali in ingresso e ai rifiuti generati per il 2022 e 2023 hanno conosciuto lievi modifiche in ragione di un miglioramento dell'attività di rendicontazione;

- i dati relativi agli **scarichi idrici** si discostano rispetto a quelli delle rendicontazioni 2022 e 2023 in seguito all'inclusione degli scarichi di Nylon Knitting;

- nel riportare le percentuali dei rifiuti destinati a recupero e riciclo (Capitolo Ambiente, paragrafo relativo all'Economia Circolare), i dati per il 2022 e 2023 si discostano rispetto a quelli relativi all'anno 2024 in ragione del miglioramento del processo di raccolta dei relativi dati;

- I dati dei ricavi netti per gli anni 2022 e 2023 hanno subito lievi correzioni, con conseguente ricalcolo (senza scostamenti significativi) per gli indici di intensità legati a consumi energetici, emissioni di CO2 e consumi idrici.

2. Tale obbligo dovrà essere verificato in relazione alle soglie dimensionali che sono attualmente oggetto di discussione a seguito della presentazione del "Pacchetto Omnibus", che tra le modifiche proposte mette a tema anche gli attuali criteri dimensionali. Si fa quindi presente che il Gruppo SITIP attualmente ricade nell'obbligo del D. Lgs. 125/2024, tuttavia tale situazione potrebbe mutare.



2.1

Le persone del Gruppo SITIP

ESRS S1 Lavoratori propri

// Il lavoro riempirà gran parte della vostra vita, e l'unico modo per essere veramente soddisfatti è fare ciò che ritenete un grande lavoro. E l'unico modo per fare un grande lavoro è amare ciò che fate.

Steve Jobs

ESRS 2- SBM -3 S1 Impatti materiali, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia ed il modello aziendale

Il Gruppo SITIP si impegna a essere un'organizzazione capace di attrarre e trattenere risorse umane qualificate, garantendo un clima aziendale positivo e un elevato livello di soddisfazione tra i propri dipendenti, con particolare attenzione alla salute e sicurezza, alla crescita personale e professionale e alla conciliazione tra famiglia e lavoro, oltre a garantire salari adeguati e condizioni lavorative dignitose. Gli impatti perseguiti da SITIP mitigano il rischio cui è soggetto il settore tessile italiano di difficoltà nel reperire e trattenere competenze chiave che rispondano all'elevato livello di complessità tecnica delle lavorazioni, richiesto per perseguire costantemente innovazione e qualità del prodotto, cifra della strategia del Gruppo. In quest'ottica, il Gruppo persegue anche l'opportunità di attrarre giovani talenti dal bacino geografico limitrofo alla sede di SITIP S.p.A., facendo leva su percorsi strutturati di formazione, inserimento e valorizzazione delle competenze, con l'obiettivo di offrire concrete prospettive di crescita e sviluppo all'interno dell'organizzazione.

2.1.1

Le persone, fulcro della sostenibilità sociale di Sitip

S1- Forza lavoro propria

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

I dipendenti, i collaboratori e gli operatori aziendali rappresentano per il Gruppo SITIP non solo un fattore indispensabile per il successo del business, ma anche il fulcro dell'impegno per la sostenibilità sociale delle attività.

Il valore attribuito alle persone all'interno del Gruppo trova concreta espressione nella definizione di un intero pilastro del Piano Strategico di Sostenibilità dedicato ai lavoratori di SITIP, intitolato "Centralità delle persone"

Obiettivi del pilastro "Centralità delle persone"

In coerenza con l'**analisi di doppia materialità** e con gli esiti del coinvolgimento degli stakeholder, SITIP ha definito gli obiettivi del pilastro "Centralità delle persone" del Piano Strategico di Sostenibilità, articolati su tre direttrici prioritarie:

- **Valorizzazione e inclusione**
Promuovere una cultura basata sul rispetto, sull'inclusione e sulla parità di trattamento, riconoscendo e valorizzando il contributo unico di ogni persona.
- **Crescita e sviluppo professionale**
Sostenere la crescita delle competenze interne e definire percorsi di carriera chiari e stimolanti, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività dell'azienda verso nuovi talenti e favorire lo sviluppo dei propri dipendenti.
- **Benessere e sicurezza sul lavoro**
Garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti, promuovendo condizioni che tutelino il benessere fisico e psicologico delle persone.

La selezione, formazione, gestione e sviluppo professionale vengono effettuate **senza discriminazione** alcuna, **secondo criteri di merito**, di competenza e di professionalità. Il Gruppo offre inoltre adeguati strumenti e opportunità di **crescita professionale**, infatti, considera **l'apprendimento e la formazione un modello di acquisizione permanente**, che rende possibile consolidare la conoscenza, comprendere e interpretare efficacemente il cambiamento, acquisire nuove idee, migliorare la produttività, maturare una crescita individuale e complessiva dell'azienda.

A garanzia di efficacia dei propri processi e degli impatti conseguiti in quest'ambito, la Capogruppo SITIP S.p.A., **ha ottenuto la certificazione SA8000** e adottato una **Politica Sociale secondo gli standard della norma SA8000**, consultabile da tutti gli stakeholder sul sito aziendale. Tra i principali obiettivi, **monitorare le situazioni di rischio**, contribuire positivamente alla **soddisfazione dei lavoratori** e **rafforzare la reputazione** verso i clienti, le comunità locali e tutti i portatori d'interesse. Anche le Consociate Accoppiatura di Asole S.p.A. e Nylon Knitting Ltd abbracciano i requisiti della SA8000; la Capogruppo, infatti, ha condiviso il documento "Lettera agli stakeholder (Consociate) - SA8000" e ha chiesto loro di prenderne visione ed esporlo nelle loro bacheche aziendali. **Per le Consociate è previsto l'ottenimento della certificazione SA8000 entro il 2026.**

Il Gruppo intende perseguire questi traguardi anche impegnandosi al **costante rispetto della normativa nazionale e locale vigente** in materia di responsabilità sociale e di etica del lavoro e delle **convenzioni e raccomandazioni internazionali**, comprese le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO - International Labour Organization e l'ONU.

Ecco come SITIP fa proprio lo spirito SA 8000

La conformità ai requisiti della norma SA 8000 è il risultato di un sistematico e puntuale impegno che SITIP porta avanti già da diversi anni, volto a:

- promuovere una cultura del rispetto della persona e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e sulla protezione dell'ambiente
- ripudiare il ricorso al lavoro infantile o minorile
- ripudiare ogni forma possibile di discriminazione, che sia per nazionalità o etnia, genere, religione, appartenenza politica o alle organizzazioni sindacali, orientamento sessuale, disabilità, stato civile o altro
- promuovere la libertà di associazione e partecipazione dei lavoratori alle organizzazioni sindacali ed alla contrattazione collettiva

A ulteriore garanzia dell'efficacia delle procedure adottate, le società del Gruppo vengono inoltre chiamate periodicamente dai clienti a sottoscrivere i **Codici Etici** a cui questi si attengono: un impegno che, in alcuni casi, comporta anche una verifica tramite specifici audit esterni. In occasione di questi ultimi, i lavoratori stessi di SITIP vengono spesso intervistati sul rispetto dei diritti umani in azienda, con una **grande trasparenza** che testimonia l'assenza di episodi negativi in merito.

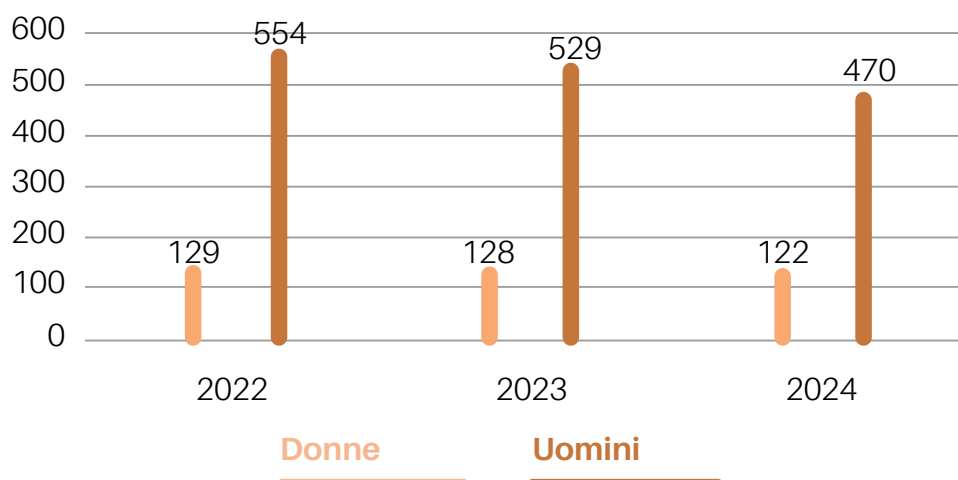
A oggi non si sono verificati casi di violazione dei diritti umani dei lavoratori, né di mancato rispetto dell'etica aziendale.

Dipendenti e collaboratori del Gruppo divisi per genere (2024)



Considerando il Gruppo SITIP, il numero complessivo di collaboratori (dipendenti e non) è pari a 592 unità, con una netta prevalenza di uomini (470) che rappresentano il 79% della forza lavoro. Tale disparità si spiega facilmente con **la natura delle produzioni del Gruppo** che, in linea con quanto avviene in generale nel settore per questo tipo di lavorazioni, impiega principalmente operai uomini. Nel numero dei dipendenti del 2024 non è conteggiata la Società Asolo Invest (1 dipendente), in accordo con il perimetro delle informazioni del Bilancio di sostenibilità 2023 (cfr. I criteri di redazione del Bilancio di sostenibilità).

Collaboratori Del Gruppo Divisi Per Genere Nell'ultimo Triennio



Il numero delle collaboratrici donne è diminuito di sei unità rispetto al 2023, passando, complessivamente, da 128 a 122. La variazione degli uomini, rispetto all'anno precedente, è più significativa, con una diminuzione di 59 unità, ovvero dell'11,15% sul totale.

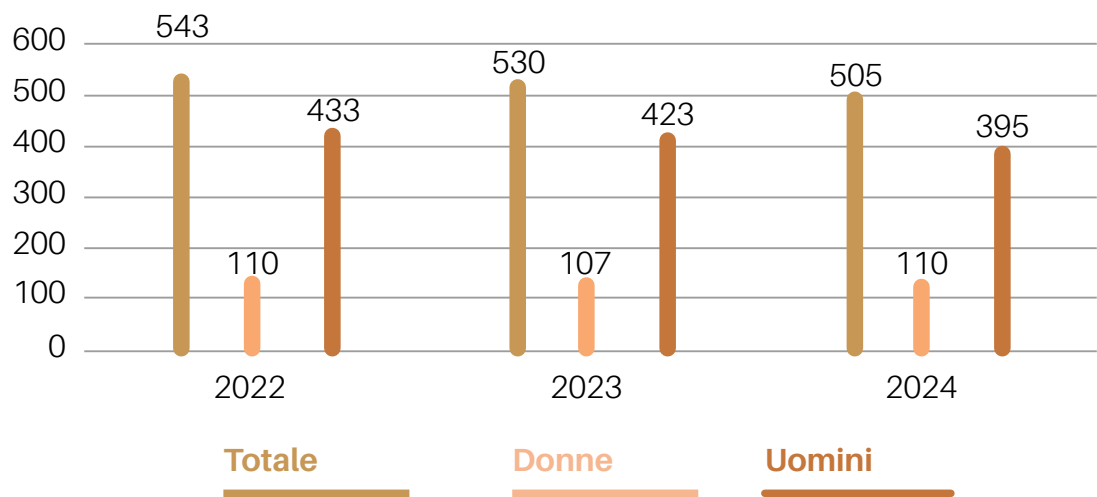
Il numero dei dipendenti totali è in diminuzione del 9,89% rispetto al 2023. Questa leggera diminuzione è dovuta al fisiologico ricambio di dipendenti che avviene in maniera naturale ogni anno. Infatti, la variazione nel numero dei dipendenti è attribuibile, in grande misura, al turn-over caratteristico delle aziende manifatturiere, comunque al di sotto delle medie di settore e, in genere a quella del comparto industriale, pari al 25,7%³.

3. Indagine Confindustria sul lavoro del 2024, Confindustria Centro Studi

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

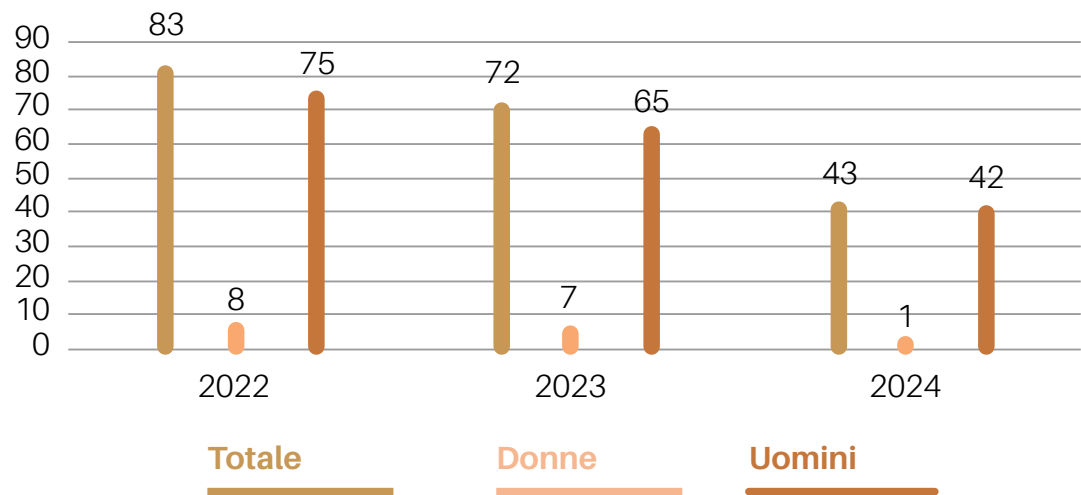
Dipendenti (tempo determinato e indeterminato) per tipologia d'impiego e per genere al 31.12	Gruppo			Sitip S.p.A.			Nylon Knitting Ltd.			Accoppiatura di Asolo S.p.A.		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Tempo indeterminato	543	530	505	343	339	324	170	157	152	30	34	29
Donne	110	107	110	87	86	86	12	10	13	11	11	11
Uomini	433	423	395	256	253	238	158	147	139	19	23	18
Tempo determinato	83	72	43	13	5	1	70	67	42	0	0	0
Donne	8	7	1	5	2	0	3	5	1	0	0	0
Uomini	75	65	42	8	3	1	67	62	41	0	0	0
Tot. Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	626	602	548	356	344	325	240	224	194	30	34	29

Dipendenti a tempo indeterminato per genere



A livello di Gruppo, nel 2024 la percentuale di assunti a tempo indeterminato è pari all’92,2%, con un **picco del 100%** per quanto riguarda **Accoppiatura di Asolo**. Le proporzioni non sono variate in maniera significativa rispetto al 2023, sia per quanto riguarda le singole società, sia per il totale del Gruppo. Nell’anno precedente, infatti, la quota di dipendenti a tempo indeterminato si assestava all’88,03%.

Dipendenti a tempo determinato per genere



La società che si discosta in maggiore misura è **Nylon Knitting**, che impiega un numero cospicuo di personale a tempo determinato, il **21,6%** del totale dei dipendenti. Si tratta di un dato in linea con le caratteristiche del mercato del lavoro locale, caratterizzato da un forte turnover nel settore manifatturiero dato da una maggiore attrattività del settore terziario (turismo). Nylon Knitting Ltd, per una migliore flessibilità organizzativa – legata ai volumi produttivi ed alle risorse necessarie per la produzione – e per motivazioni legate al diritto del lavoro maltese, preferisce assumere inizialmente i propri dipendenti a tempo determinato per poi, eventualmente, trasformare il contratto a tempo indeterminato.

Secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, i contratti a tempo determinato vengono trasformati in contratto a tempo indeterminato, trascorso il periodo concesso per legge.

L'elevato livello di **complessità tecnica** delle produzioni realizzate da SITIP, coniugato con le attuali difficoltà a reperire sul mercato del lavoro candidati in possesso delle necessarie esperienze tecniche nel settore, ha portato a sviluppare **per le figure produttive** una politica di reclutamento basata su un'iniziale assunzione a tempo determinato di 12 mesi.

Questo periodo di tempo consente di **valutare in modo obiettivo le competenze pregresse** del lavoratore e, allo stesso tempo, di **formarlo in maniera adeguata sulle specificità tecniche** che caratterizzano il Gruppo. L'obiettivo è **trasformare il rapporto di lavoro in un'assunzione a tempo indeterminato, secondo criteri meritocratici**, fermo restando che, quando le competenze sono già presenti, l'azienda opta in via preferenziale per l'assunzione a tempo indeterminato.

A conferma dell'efficacia di questa politica, che testimonia l'impegno di SITIP S.p.A. a instaurare con i lavoratori relazioni costruttive a lungo termine, nel 2024 la società conta un solo dipendente uomo con contratto a tempo determinato. Inoltre, a livello di Gruppo, il numero dei dipendenti con contratto a tempo determinato si è ridotto, rispetto al 2023, del 3,7%.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Dipendenti 2024 divisi per area geografica



Il perimetro definito Italia comprende i dipendenti ed i collaboratori di SITIP S.p.A. e di Accoppiatura di Asoło S.p.A. La somma delle due società costituisce il **63%** del totale dei dipendenti del Gruppo, mentre **Nylon Knitting Ltd** contribuisce al restante **37%**.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Collaboratori complessivi per contratto di lavoro e per genere al 31.12	Gruppo			Sitip S.p.A.			Nylon Knitting Ltd.			Accoppiatura di Asolo S.p.A.		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Totale altri collaboratori	57	55	44	30	31	34	9	9	0	18	15	10
Donne	11	14	11	8	10	10	1	2	0	2	2	1
Uomini	46	41	33	22	21	24	8	7	0	16	13	9
di cui somministrati	12	8	2	0	0	0	5	5	0	7	3	2
Donne	1	2	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
Uomini	11	6	2	0	0	0	4	3	0	7	3	2
di cui autonomi	11	12	9	8	8	7	0	0	0	3	4	2
Donne	4	5	3	3	3	3	0	0	0	1	2	0
Uomini	7	7	6	5	5	4	0	0	0	2	2	2
di cui collaboratori a progetto	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Donne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Uomini	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
di cui agenti	25	27	27	19	20	23	0	0	0	6	7	4
Donne	5	5	5	5	5	5	0	0	0	0	0	0
Uomini	20	22	22	14	15	18	0	0	0	6	7	4
di cui stage	9	8	5	3	3	4	4	4	0	2	1	1
Donne	1	2	3	0	2	2	0	0	0	1	0	1
Uomini	8	6	2	3	1	2	4	4	0	1	1	0

Il numero totale delle persone impiegate dal Gruppo (dipendenti e altri lavoratori) è di **592**, 65 persone in meno rispetto al 2023 (657). Di questo totale, **44 sono collaboratori esterni**, ovvero personale non direttamente assunto dalle aziende del Gruppo, quali somministrati, lavoratori autonomi, collaboratori a progetto agenti e stagisti. Questo numero rappresenta il 7,43% del totale dei lavoratori ed è in leggero calo rispetto al 2023, che contava 55 unità. La categoria più rappresentata è quella degli **agenti**, con 27 collaboratori, numero rimasto invariato rispetto al 2023, impiegati principalmente da SITIP S.p.A. Gli agenti rappresentano il 61,4% del totale dei collaboratori esterni.

Il benessere dei collaboratori, una priorità imprescindibile

S1-10 Salari adeguati

S1-11 Protezione sociale

S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-18 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo SITIP si impegna a garantire i **diritti fondamentali dei lavoratori** innanzitutto con l'applicazione dei contratti collettivi, quale il **CCNL dell'industria tessile** Abbigliamento Moda in cui sono inquadrati i dipendenti delle società SITIP S.p.A., mentre quelli di Accoppiatura di Asolo S.p.A. sono tutelati dall'applicazione del **CCNL Gomma e Plastica**. In uno spirito di **trasparenza e collaborazione** tra proprietà e lavoratori, i contratti prevedono il continuo rapporto con le parti sindacali, con cui vengono discussi e condivisi tutti gli aspetti utili a **migliorare il benessere aziendale individuale e collettivo**. Il CCNL è il punto di riferimento anche per la determinazione del salario lavorativo, il Gruppo riconosce un salario superiore al minimo stabilito dal contratto attraverso il riconoscimento di superminimi collettivi, premi di produzione e presenza, premio di risultato e welfare aziendale.

In dettaglio, alla totalità dei dipendenti di **SITIP S.p.A. e Accoppiatura di Asolo S.p.A.** è garantita la copertura da contratti collettivi. Per **Nylon Knitting Ltd.**, in linea con le normative e le consuetudini vigenti localmente, il personale qualificato è coperto da contrattazione individuale tra azienda e lavoratore anziché da un contratto collettivo.

Il Gruppo non intende però limitarsi a quanto previsto dalle normative e dai contratti e si impegna a promuovere in modo proattivo la **conciliazione vita-lavoro**. In particolare, SITIP S.p.A. ha introdotto l'**orario flessibile** per tutti gli impiegati che effettuano la timbratura in presenza, attuata con la possibilità di optare per una pausa pranzo di mezz'ora, o viceversa di un'ora e mezza, anticipando l'eventuale uscita pomeridiana fino alle ore 17.00 in caso di pausa breve.

In questo modo, l'impiegata o l'impiegato ha la possibilità di **ottimizzare le ore di presenza sul posto di lavoro**, favorendo più ore a disposizione per la vita privata. In compatibilità con le esigenze tecnico-organizzative, tutte le società del Gruppo prevedono inoltre la possibilità di **richiedere un orario di lavoro part-time** o eventuali cambi turno tra colleghi, coniugando il più possibile le necessità dei lavoratori con le esigenze aziendali. Vengono inoltre concessi orari di lavoro particolari (part-time e turni) per i **lavoratori studenti** al fine di facilitare la corretta frequenza dei percorsi di studio, esami compresi.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Dipendenti (tempo determinato e indeterminato) per tipologia d'impiego e per genere al 31.12	Gruppo			Sitip S.p.A.			Nylon Knitting Ltd.			Accoppiatura di Asolo S.p.A.		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Full time	604	577	529	341	330	311	235	215	191	28	32	27
Donne	103	99	97	82	78	76	12	12	12	9	9	9
Uomini	501	478	432	259	252	235	223	203	179	19	23	18
Part time	22	25	19	15	14	14	5	9	3	2	2	2
Donne	15	15	14	10	10	10	3	3	2	2	2	2
Uomini	7	10	5	5	4	4	2	6	1	0	0	0
Tot. Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	626	602	548	356	344	325	240	224	194	30	34	29

Il numero dei dipendenti assunti con un **contratto a tempo pieno** rappresenta la **quasi totalità** dell'intera forza lavoro, non si segnalano significativi scostamenti né tra i valori registrati tra le diverse società del Gruppo, né rispetto al 2023. In tutti i casi la percentuale di lavoratori full time si attesta infatti al **96,53%**, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (95,85%).

Durante gli incontri con i rappresentanti dei lavoratori, lo strumento è risultato molto apprezzato da tutti.

S1-6 c. Numero totale di dipendenti che nel periodo di riferimento hanno lasciato l'azienda e il tasso di avvicendamento (Tasso di turnover)

Tassi di turnover (espresso in %) per genere e fascia d'età (senza pensionamenti)	Totale		
	2022	2023	2024
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda nel periodo di riferimento	68	60	72
Tasso turnover complessivo	18,37	13,46	14,78
Tasso di turnover in entrata	10,06	6,31	3,83
Tasso di turnover in uscita	8,31	7,14	10,95

Per l'anno 2024, il tasso di turnover in uscita del Gruppo SITIP è pari al **10,95**, corrispondente a **72 dipendenti** che hanno lasciato l'azienda. La società con il maggior tasso di turnover in uscita è **Nylon Knitting**, in cui risulta pari al **24,23**, a cui segue **Accoppiatura di Asolo** con il **10,34**. Stabile, invece, quello relativo a SITIP, dove il tasso di turnover in uscita è passato dal 3,20 nel 2023, al **3,08** nel 2024. Il tasso di turnover risulta sotto la media del settore industriale secondo i dati di Confindustria, visto che nel 2024 si attesta attorno al 25,7%.

Welfare aziendale

In SITIP S.p.A., il tema di **welfare aziendale** più rilevante è rappresentato comunque dalla possibilità di **convertire il premio di risultato in beni e servizi**. Dal 2021, un accordo firmato tra le parti prevede la maturazione di un premio annuale in funzione degli indici economici, di qualità, di produzione e assenteismo individuale raggiunti, con la possibilità per il lavoratore di usufruire dell'importo in questa forma.

Nel 2024 si sono svolti diversi incontri tra l'Azienda e le rappresentanze sindacali, finalizzati alla definizione del nuovo accordo per il **Premio di Risultato**, beneficiando di una maggiorazione "On-Top" pari al 15%. Nel corso dell'anno, In occasione del rinnovo del CCNL Tessile Moda Abbigliamento dell'11 novembre 2024, le parti hanno concordato che l'importo di welfare contrattuale previsto (pari a € 200,00), da erogare entro dicembre 2024, venga reso disponibile a partire da marzo 2025 attraverso la piattaforma aziendale già utilizzata per la conversione del PDR. I beni e servizi sono acquistabili da **un portale messo a disposizione dall'azienda**. Il portale è fornito da **Willis Towers Watson**, società leader per la fornitura di servizi di welfare aziendale che può contare su una vasta gamma di beni e servizi acquistabili dal lavoratore.

Relativamente al premio di risultato 2024, che potrà essere speso nel corso del 2025, ben 200 dipendenti hanno scelto la conversione del premio, confermando di anno in anno la crescita nel numero dei lavoratori che aderiscono.

Inoltre, vengono riconosciuti buoni pasto elettronici a tutti i lavoratori dipendenti. Dal maggio 2022, SITIP corrisponde un buono che oggi è pari a **2,50 euro** a ogni lavoratore presente per l'intera giornata lavorativa di 8 ore. In funzione del numero di giorni lavorativi nel mese, questo consente di accumulare un importo medio fino a **57,50 euro mensili**, caricati automaticamente su una tessera elettronica che il dipendente può utilizzare in numerosi punti vendita convenzionati con il circuito Edenred.

Ulteriore aspetto rilevante è la **polizza sanitaria Sanimoda** che, attraverso il CCNL di riferimento, SITIP S.p.A. mette a disposizione a tutti i dipendenti. All'atto dell'assunzione tutti i lavoratori **sono automaticamente iscritti al fondo** e possono pertanto beneficiare dei rimborsi previsti dal piano per sé e per i propri familiari a carico. Il costo della polizza sanitaria è **totalmente a carico dell'azienda**.

Con l'obiettivo di migliorare il benessere dei propri dipendenti e collaboratori, nel corso del 2024 nella Capogruppo è stato avviato un percorso di ascolto interno attraverso la somministrazione di un **Questionario sul Benessere Aziendale**, finalizzato a rilevare in forma anonima il livello di soddisfazione, coinvolgimento e benessere percepito dalle persone. L'iniziativa è stata comunicata ai dipendenti in data 8 gennaio 2024 tramite le bacheche aziendali, sia fisiche che virtuali, e ha previsto la compilazione online del questionario attraverso un QR Code dedicato. L'indagine, di tipo diretto, ha consentito ai lavoratori di esprimere liberamente opinioni e sensazioni rispetto a diversi aspetti dell'ambiente di lavoro, con l'obiettivo di raccogliere spunti utili per orientare eventuali azioni di miglioramento.

L'analisi dei risultati del Questionario sul Benessere Aziendale ha restituito **un quadro generalmente positivo**. I punteggi più elevati sono stati registrati in relazione alla percezione di un ambiente di lavoro sicuro (4,0), all'assenza di discriminazioni (4,1) e al senso di appartenenza (3,9). Anche i rapporti con i colleghi (3,7) e la soddisfazione per il proprio lavoro (4,0) si attestano su valori solidi. Emergono invece margini di miglioramento nelle aree legate all'equità (3,2) e alle opportunità di carriera e sviluppo professionale (3,3), che potranno costituire ambiti prioritari per azioni future di ascolto e intervento.

Con l'obiettivo di migliorare, sono tutti aspetti su cui è possibile intervenire concretamente per favorire per il benessere delle persone. Nel 2025 verrà introdotto anche nelle Consociate.

Di seguito si riporta il dettaglio dei punteggi medi ottenuti per ciascuna tematica indagata:

Tematica	Media Punteggio (da 1 a 5)
Discriminazioni	4,1
Salute e Sicurezza sul lavoro	4,0
Il mio lavoro in Sitip	4,0
Il senso di appartenenza	3,9
I miei colleghi	3,7
Il contesto del mio lavoro	3,5
Carriera e sviluppo professionale	3,3
L'equità in Sitip	3,2

Diversità e inclusione: il rispetto verso tutte e tutti è una ricchezza

S1-9 Metriche della diversità

Ogni società del Gruppo fa riferimento ai valori di diversità e inclusione all'interno del proprio Codice Etico, sottolineandone l'importanza e l'impegno nel rispettarli. Inoltre, nella certificazione SA8000 ottenuta da SITIP S.p.A., l'azienda si impegna a non mettere in atto atteggiamenti discriminatori o di consentire che ve ne siano al proprio interno, anche tra lavoratori, per quanto riguarda razza, ceto sociale, età, sesso, orientamento sessuale, ed ogni altra caratteristica. Il lavoratore che riscontri una situazione del genere e valuti che l'azienda non stia operando per eliminare la forma di discriminazione rilevata può utilizzare la procedura di reclamo. La Capogruppo si è inoltre dotata di una Politica Sociale.

Per quanto riguarda la certificazione SA8000, il Gruppo ha inoltre avviato il percorso per estendere tale certificazione alle Consociate del Gruppo entro il 2026.

Ulteriore garanzia è data dai Codici Etici, in cui è specificatamente sancito che nessuno dei lavoratori sia sottoposto ad **alcuna forma di discriminazione in qualsiasi aspetto dell'attività lavorativa**: dall'assunzione, il compenso percepito, l'avanzamento di carriera, fino alla disciplina, il licenziamento e il pensionamento.

Un'attenzione specifica viene posta alla **comunicazione interna delle iniziative per l'inclusione**, curando una maggiore trasparenza in questo senso che aumenti la percezione positiva dell'ambiente di lavoro e stimoli la discussione tra colleghi.

Per **dare concretezza** all'approccio del Gruppo al tema, oltre che per far emergere eventuali impatti negativi relativi alla gestione del personale in quest'ambito, vengono tenuti **momenti di confronto** con i responsabili aziendali.

Nel dettaglio della diversità di genere, tutte le società del Gruppo hanno cura di assumere le nuove candidate e candidati, o assegnare mansioni alle dipendenti e i dipendenti, **senza alcuna limitazione di genere**, compatibilmente con le caratteristiche oggettive della figura professionale, per esempio lavori fisicamente gravosi. La selezione dei candidati viene sempre portata avanti esclusivamente sulla base di criteri di **professionalità, esperienza e competenze** più adatte al ruolo e figura ricercate.

S1-9 Metriche della diversità

Composizione del C.d.A. per genere e fascia d'età	Gruppo		
	2022	2023	2024
Sotto i 30 anni	0%	0%	0%
Donne	0%	0%	0%
Uomini	0%	0%	0%
Tra i 30 e i 50 anni	0%	0%	0%
Donne	0%	0%	0%
Uomini	0%	0%	0%
Oltre i 50 anni	100%	100%	100%
Donne	44%	50%	60%
Uomini	56%	50%	40%
Totale	100%	100%	100%
Totale donne	44%	50%	60%
Totale uomini	56%	50%	40%

Per quanto concerne la composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia d'età, si può notare come per il **60% è composto da donne**, mentre per il restante 40% da **uomini**. Allo stesso tempo, tutti e cinque i componenti del Consiglio di Amministrazione si collocano nella fascia sopra i 50 anni d'età.

S1-9 Metriche della diversità

Personale a tempo determinato e indeterminato, per categoria contrattuale, per genere e fascia d'età	Gruppo								
	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	12,5%	87,5%	100,0%	10,0%	90,0%	100,0%	6,7%	93,3%	100,0%
età inferiore ai 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
tra i 30 e i 50 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	42,9%	40,0%
età superiore ai 50 anni	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	57,1%	60,0%
Quadri	0,0%	100,0%	100,0%	15,4%	84,6%	100,0%	16,7%	83,3%	100,0%
età inferiore ai 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	0,0%	7,7%	0,0%	5,0%	4,2%
tra i 30 e i 50 anni	0,0%	25,0%	25,0%	50,0%	27,3%	30,8%	100,0%	50,0%	58,3%
età superiore ai 50 anni	0,0%	75,0%	75,0%	0,0%	72,7%	61,5%	0,0%	45,0%	37,5%
Impiegati	34,6%	65,4%	100,0%	36,6%	63,4%	100,0%	40,6%	59,4%	100,0%
età inferiore ai 30 anni	11,1%	11,8%	11,5%	13,3%	9,0%	10,6%	16,3%	11,1%	13,2%
tra i 30 e i 50 anni	60,0%	49,4%	53,1%	62,2%	43,6%	50,4%	60,5%	38,1%	47,2%
età superiore ai 50 anni	28,9%	38,8%	35,4%	24,4%	47,4%	39,0%	23,3%	50,8%	39,6%
Operai	15,0%	85,0%	100,0%	14,5%	85,5%	100,0%	15,6%	84,4%	100,0%
età inferiore ai 30 anni	16,7%	25,7%	24,4%	12,1%	28,7%	26,3%	12,7%	24,1%	22,3%
tra i 30 e i 50 anni	40,3%	40,7%	40,6%	39,4%	34,9%	35,5%	38,1%	40,0%	39,7%
età superiore ai 50 anni	43,1%	33,6%	35,0%	48,5%	36,4%	38,2%	49,2%	35,9%	38,0%
Totale	18,8%	81,2%	100,0%	18,9%	81,1%	100,0%	20,3%	79,7%	100,0%

Dei 548 dipendenti a tempo determinato e indeterminato che SITIP S.p.A. conta nel 2024, suddivisi tra 111 donne e 437 uomini, **105** si collocano nella fascia **under 30**, **230** in quella compresa **tra 30 e 50** e **213** nella categoria over **50**.

In maniera costante negli anni, la categoria Dirigenti risulta composta esclusivamente da dipendenti d'età superiore ai 50 anni. Inoltre, i suoi componenti sono in prevalenza uomini che, nel 2024, toccano il **93,3%** del totale, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (90%). Anche la categoria **Quadri** rispecchia questa tendenza: gli uomini sono l'**83,3%** e le donne il **16,7%**.

Impiegati e Operai sono le due categorie più numerose e nelle quali l'età e il genere si diversificano maggiormente.

Per gli **Impiegati** la composizione in termini di età è molto simile tra l'anno 2023 e il 2024, con una maggiore presenza della categoria compresa **tra i 30 e i 50 anni**, pari a circa la metà del totale (47,2%). La categoria **Operai** è quella che contiene la percentuale più alta di **dipendenti sotto i 30 anni**, pari al **22,3%**, ma, anche in questo caso, si registra una prevalenza di uomini che nel 2024 tocca l'**84,5%**. Nel complesso, la percentuale di operai uomini risulta maggiore anche a livello di Gruppo, contando il **62,04%** della forza lavoro complessiva.

In genere, i lavoratori più giovani, ovvero con **meno di 30 anni**, pesano complessivamente per il **19,2%**. Mentre gli **over 30**, rappresentano l'**80,8%**, suddivisi in maniera quasi equivalente tra le categorie **30-50 anni** (42%) e **maggiore di 50** (38,9%).

Per quanto concerne **l'inclusione**, ormai da diversi anni SITIP S.p.A. ha sottoscritto una convenzione con la **Provincia di Bergamo** mirata all'inserimento di personale disabile. La convenzione è attuata anche attraverso **ABF, Azienda Bergamasca Formazione**, che si occupa di proporre personale appartenente alle categorie protette, in funzione delle compatibilità della mansione tra ricerca e offerta.

Nell'ambito di questa convenzione, SITIP S.p.A. ha rispettato l'impegno previsto per l'anno 2024 con 2 assunzioni; si prevede di assumerne una nel 2025 e una nel 2026. Per quanto riguarda l'inclusione di persone diversamente abili a **Malta**, viene rispettato l'obbligo vigente in loco: al momento sono **3 le persone disabili assunte**.

Per i prossimi anni l'obiettivo è andare verso una **"ecologia dell'inclusione"**: un impegno alla non discriminazione e a una giustizia sociale che non veda più protagoniste soltanto le categorie tradizionalmente considerate "sensibili" – come genere, religione, identità sessuale, razza – ma anche **parametri sociodemografici** come età, scolarizzazione, disabilità, appartenenza a minoranze culturali e il basso reddito.

Formazione: una crescita personale, oltre che professionale

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nell'erogazione della formazione il Gruppo si pone numerosi obiettivi, quali migliorare **la comunicazione e il dialogo interno**, sviluppare e supportare **capacità e competenze dei dipendenti**, espandendo le conoscenze per l'azienda, e assegnare obiettivi **condivisi**, incentivando i lavoratori a raggiungerli.

Il Gruppo SITIP mira, inoltre, ad incoraggiare la visione dell'**azienda come luogo di crescita**, sia a livello personale sia professionale, a motivare le prestazioni quotidiane e **l'adesione ai valori aziendali** e a favorire il senso di appartenenza, rendendo le **relazioni più positive** e stimolando la produttività.

Il Gruppo riconosce l'estrema rilevanza del sostegno alla crescita professionale delle risorse assegnate **da parte di ciascun responsabile di settore o funzione aziendale**, tenendo in considerazione le attitudini individuali nell'attribuzione dei compiti, al fine di realizzare una reale efficienza in ambito operativo.

Ogni responsabile comunica eventuali necessità formative del personale affidato, in funzione di nuove **esigenze di crescita professionale** e nuovi piani di carriera, **monitorandone il continuo miglioramento professionale**. A questo scopo viene redatto un **piano formativo**, aggiornato con cadenza annuale.

A questo scopo viene redatto un **piano formativo**, aggiornato con cadenza annuale. La bozza viene condivisa tra i Responsabili di Produzione/Ufficio e la Direzione del Personale ed infine sottoposta ad approvazione alla Direzione Generale.

L'intero processo viene descritto nella **Procedura Gestionale - Sviluppo Formativo Professionale** del Gruppo, con particolare riferimento al **percorso formativo dei dipendenti** all'interno dell'organizzazione. La procedura dedica speciale attenzione alla **formazione dei neoassunti**, fornendo loro solo informazioni utili alla **operatività**, ma anche in merito al **contesto aziendale**.

Nel 2024 la formazione erogata ha riguardato principalmente le aree: competenze tecniche e operative, salute e sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità, diritti umani.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ore di formazione totali erogate ai dipendenti (tempo determinato e tempo indeterminato) per categoria e per genere	Gruppo		
	2022	2023	2024
Totale dirigenti	18	24	59
Donne	0	0	0
Uomini	18	24	59
Totale Quadri	86	353	357
Donne	0	154	240
Uomini	86	199	117
Totale impiegati	2029	2542	810,5
Donne	711	1300	465,5
Uomini	1318	1242	345
Totale Operai	3538	4411	1353,5
Donne	721	401	214,5
Uomini	2817	4010	1139
Totale	5671	7330	2580
Totale donne	1432	1855	920
Totale uomini	4239	5475	1660

Nel 2024, rispetto all'anno precedente le ore di formazione sono diminuite, nel complesso, del 64,8%, passando da **7.330** a **2.580 ore**. Questa diminuzione è dovuta alle diverse scadenze dei corsi di aggiornamento obbligatori che durante il 2024 sono stati erogati in misura minore rispetto agli anni precedenti.

Presso SITIP S.p.A. è stata erogata una formazione al Comitato SPT per la gestione e il mantenimento della **certificazione SA8000**; tutti i dipendenti dell'azienda sono stati inoltre formati sui contenuti della norma. **Per le consociate è prevista, nel corso del 2025, la formazione di tutto il personale in vista del conseguimento della certificazione (2026).**

Parallelamente, a livello di Gruppo è stata avviata una programmazione di attività formative in materia di Salute e Sicurezza finalizzate all'ottenimento della certificazione ISO 45001(cfr. par. salute e sicurezza).

La formazione è una leva strategica per attrarre e valorizzare i giovani, favorendone la crescita professionale e personale, rafforzando motivazione, senso di appartenenza e contributo agli obiettivi aziendali. Nel 2024, SITIP S.p.A. ha erogato formazione ESG al Responsabile ESG, figura under 30, confermando l'attenzione verso lo sviluppo dei giovani in ruoli chiave. In NKL, pur in assenza di percorsi specifici per under 30, i nuovi assunti hanno partecipato alla "NKL School" e a moduli formativi su Codice di Condotta, Codice Etico e Principi del Global Compact.

La formazione risulta una delle tematiche più indagate anche nei molteplici **audit richiesti dai clienti**. Le attività formative aziendali sono richieste anche dagli **enti certificatori**, in occasione della certificazione rispetto a uno standard (ISO9001, ISO14001, ISO14064, ISO50001, SA8000, GRS, bluesign, OekoTex Standard 100, ZDHC) o del suo rinnovo.

Tutta la formazione erogata viene valutata attraverso **appositi test**, dove previsti, o attraverso la **misurazione di KPI**, come il numero infortuni per quanto concerne la salute e sicurezza, oltre che attraverso il **confronto con i responsabili di area o di funzione** da cui è stata presentata la richiesta di formazione.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ore di formazione medie per categoria di dipendente e per genere	Gruppo		
	2022	2023	2024
Totale dirigenti	2,3	2,4	3,9
Donne	0,0	0,0	0,0
Uomini	2,6	2,7	4,2
Totale Quadri	10,8	27,2	14,9
Donne	0,0	77,0	60,0
Uomini	10,8	18,1	5,9
Totale impiegati	15,6	20,7	7,3
Donne	15,8	28,9	9,9
Uomini	15,5	15,9	5,5
Totale Operai	7,4	9,7	3,4
Donne	10,0	6,1	3,4
Uomini	6,9	10,3	3,3
Totale	9,1	12,2	4,6
Totale donne	12,1	16,3	7,9
Totale uomini	8,3	11,2	3,8

Le ore medie di formazione per dipendente ha registrato una diminuzione rispetto al 2023 come conseguenza diretta del decremento delle ore di formazione complessivamente erogate al personale del Gruppo SITIP.

Oltre alla formazione, componente fondamentale nella crescita delle persone è la **valutazione delle performance**. In SITIP S.p.A. è presente **un processo strutturato** per fornire almeno una volta l'anno una valutazione ai dipendenti in merito alle proprie prestazioni. In **Accoppiatura di Asole S.p.A. e Nylon Knitting Ltd**, la valutazione è effettuata durante lo svolgimento delle mansioni (**on the job**) dai responsabili, cui è affidata la crescita delle persone, senza prevedere un processo strutturato. Si deve a questo fattore che, a livello di Gruppo, il numero totale di dipendenti che hanno partecipato a un momento formalizzato di restituzione è stato **pari al 63,3%**, in aumento rispetto all'anno 2023 (57,1%). Questo incremento si deve a un numero maggiore di valutazioni ricevute da parte degli impiegati.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche	Gruppo		
	2022	2023	2024
Totale dirigenti	100,0%	100,0%	66,7%
Donne	100,0%	100,0%	100,0%
Uomini	100,0%	100,0%	64,3%
Totale Quadri	100,0%	92,3%	46,2%
Donne	0,0%	100,0%	50,0%
Uomini	100,0%	90,9%	45,5%
Totale impiegati	64,6%	64,2%	81,1%
Donne	71,1%	68,9%	74,4%
Uomini	61,2%	61,5%	85,7%
Totale Operai	53,3%	53,3%	59,6%
Donne	81,9%	81,8%	85,7%
Uomini	48,3%	48,5%	54,7%
Totale	56,9%	57,1%	63,3%

Salute e sicurezza

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

È presente un **sistema di gestione della salute e sicurezza** che copre **tutte le attività** eseguite dai lavoratori dipendenti e non dipendenti (appaltatori, trasportatori) oltre che, più in generale, i visitatori e chiunque acceda ai luoghi di lavoro di pertinenza del Gruppo.

In Italia il sistema è conforme alle **disposizioni di legge vigenti (D.lgs. 81/08)**: attraverso la figura dei **rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza** (RLS/rappresentanti sindacali) i lavoratori dipendenti partecipano alle attività collaborative di monitoraggio volte a identificare eventuali rischi, che possono così essere segnalati dai lavoratori stessi.

SITIP S.p.A. ha adottato una procedura per la segnalazione sia degli infortuni sia dei mancati infortuni, estesa anche a personale esterno e appaltatori operanti all'interno del perimetro aziendale, con l'obiettivo di analizzare ogni evento e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo. Nylon Knitting secondo polo produttivo del Gruppo per numero di persone, adotta anch'essa una specifica procedura per la gestione degli incidenti dei dipendenti, appaltatori e visitatori, così da garantire i necessari presidi per la mitigazione del rischio e l'adozione di azioni correttive. In occasione dell'estensione della certificazione SA8000 nel 2026, nella procedura di Accoppiatura di Asolo, sarà introdotta la possibilità di segnalare i mancati infortuni.

I principali documenti di sicurezza a disposizione dei dipendenti

Tra gli altri, i dipendenti hanno accesso a questi documenti che contribuiscono a implementare e monitorare la sicurezza:

- **Valutazione dei rischi** e relativi piani di miglioramento (consegnati agli RLS per condivisione con organico)
- **Procedure di sicurezza** con le misure di prevenzione e protezione;
- **Schede di sicurezza** delle sostanze e miscele pericolose previste nello svolgimento delle singole mansioni
- **Procedure di sicurezza** relative a macchinari ed impianti

Sempre con lo stesso approccio collaborativo, vengono inoltre svolte **riunioni periodiche** tra il datore di lavoro, i rappresentanti dei lavoratori, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente. Nelle riunioni vengono esaminate la **valutazione dei rischi**, le statistiche riguardanti **infortuni e malattie professionali**, le prassi di **sorveglianza sanitaria**, i criteri di scelta e le caratteristiche dei **dispositivi di protezione individuale**, i programmi di **formazione e informazione**.

Per quanto riguarda **Nylon Knitting Ltd**, l'azienda segue le prescrizioni previste dalla normativa maltese e risponde all'ente nazionale responsabile per la sicurezza e la salute sul lavoro, **OHSA-Malta**. All'interno dell'azienda si tengono momenti di confronto sugli aspetti della salute e sicurezza in relazione alle necessità aziendali e in risposta ad eventuali **aggiornamenti normativi**.

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

a) percentuale di dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza.

Percentuale di dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza	Sitip S.p.A.			Nylon Knitting Ltd.			Accoppiatura di Asolo S.p.A.		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
% sul totale dei dipendenti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

In tutte le società del Gruppo SITIP, tutti i dipendenti risultano coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza.

Pur attuando tutte le possibili misure per prevenire e mitigare gli infortuni, il Gruppo SITIP è una azienda manifatturiera con importanti insediamenti produttivi, che inevitabilmente comportano **un margine di rischio**, per quanto minimizzato dalle procedure adottate. Durante l'anno di rendicontazione **non sono stati registrati infortuni con conseguenze gravi**, intesi come eventi che obbligano il lavoratore ad assentarsi dal posto di lavoro per più di 180 giorni, grazie alle misure implementate. Il trend è particolarmente favorevole, in quanto dal 2022 al 2024 gli infortuni di Gruppo si sono quasi dimezzati, passando da 48 a 26.

La società **Nylon Knitting Ltd**, è stata quella che ha registrato una diminuzione maggiore degli infortuni, tutti di non grave entità, passando da 28 infortuni nel 2023 a 16 nel 2024. Accoppiatura di Asolo conferma per il secondo anno consecutivo l'assenza di infortuni sul lavoro. Tutti gli infortuni registrati sono occorsi a personale dipendente, mentre non è stato coinvolto nessun lavoratore esterno.

L'indice di gravità degli infortuni è pari allo 0,27, ed è in netto calo rispetto all'anno precedente. Tanto nel 2023 come nel 2024, non si sono registrati nel Gruppo casi di malattie professionali o decessi.

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Dati sugli infortuni dei dipendenti	Gruppo		
	2022	2023	2024
Numero di infortuni registrabili al 31 dicembre	49	44	27
di cui occorsi al personale dipendente	49	44	27
di cui a lavoratori esterni	0	0	0
Di cui, infortuni con conseguenze non gravi (tra 24h e 180 giorni di assenza dal lavoro)	48	44	27
di cui occorsi al personale dipendente	48	44	27
di cui a lavoratori esterni	0	0	0
Di cui, infortuni con conseguenze gravi (oltre 180 giorni di assenza dal lavoro)	1	0	0
di cui occorsi al personale dipendente	1	0	0
di cui a lavoratori esterni	0	0	0
Numero di decessi sul lavoro	0	0	0
di cui occorsi al personale dipendente	0	0	0
di cui a lavoratori esterni	0	0	0
Totale giorni di recupero	850	428	236
Casi di malattie connesse al lavoro	0	0	0

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Calcolo dei tassi di infortunio	Gruppo		
	2022	2023	2024
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (inclusi i decessi)	46,19	46,84	30,53
occorsi al personale dipendente	49,29	49,73	30,53
di cui a lavoratori esterni	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,94	0,00	0,00
occorsi al personale dipendente	1,01	0,00	0,00
di cui a lavoratori esterni	0,00	0,00	0,00
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0	0	0
occorsi al personale dipendente	0,00	0,00	0,00
di cui a lavoratori esterni	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità degli infortuni	0,80	0,46	0,27

Dal 2023 al 2024 si è notevolmente ridotto il numero di giornate perse a causa di un infortunio sul lavoro, passando **da 428 a 236**, di fatto quasi **dimezzando i giorni di recupero** per rientrare al lavoro. Il trend, visto nel triennio 2022-2024, è molto significativo in quanto il numero di infortuni è drasticamente calato e di conseguenza anche i giorni di recupero, passando da 850 nel 2022, fino ai 236 del 2024, certificando l'impegno del Gruppo per evitare infortuni sul lavoro.

4. Nel 2024 sul totale degli infortuni uno è avvenuto in itinere. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è calcolato sulle ore lavorate dai dipendenti al 31/12.

Conoscere per prevenire: formazione in materia di salute e sicurezza

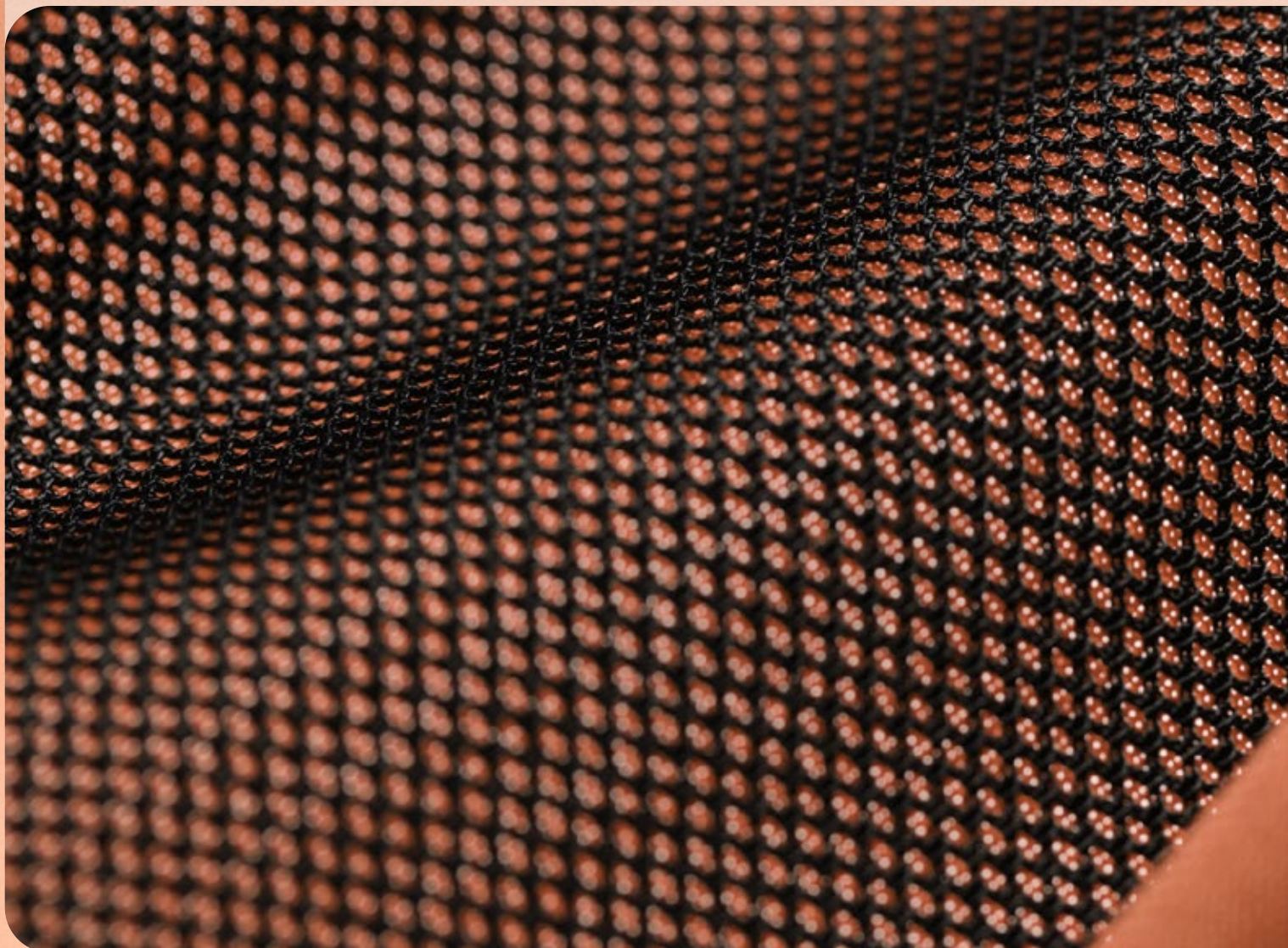
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

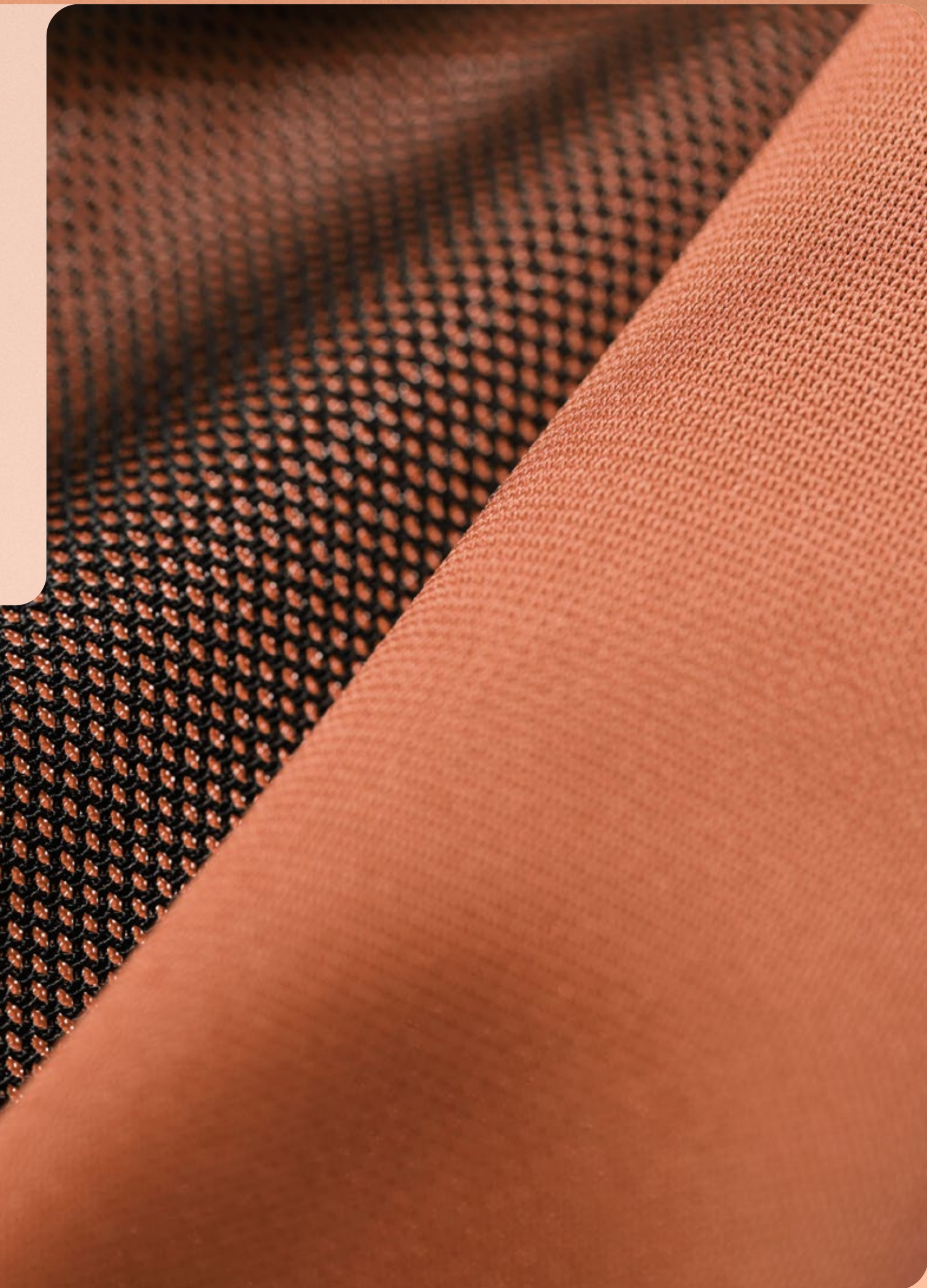
S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Gli argomenti che sono stati oggetto della formazione in materia di salute e sicurezza nel 2024 sono sia generali, come la **normativa nazionale sulla sicurezza sul lavoro** o la **gestione delle emergenze**, sia specifici, come l'utilizzo in sicurezza di **attrezzature di lavoro** o **sostanze chimiche**, l'utilizzo dei **dispositivi individuali di protezione e attrezzature specifiche** o la **segnaletica**. Tra le tematiche specifiche trattate si possono inoltre citare i **rischi residui** sul luogo di lavoro e le prassi per gli **incaricati di primo soccorso**, prevenzione incendi e utilizzo di attrezzature specifiche.

La formazione in materia di salute e sicurezza è **obbligatoria per tutti i dipendenti del Gruppo** e viene erogata sia in fase di assunzione sia periodicamente per tutti i lavoratori dipendenti, ad esempio in caso di **cambio mansione, introduzione nuove attrezzature e sostanze chimiche o aggiornamenti legislativi**.

Oltre alla formazione prevista per legge, l'azienda, essendo molto attenta al tema, ha ritenuto opportuno aggiungere anche un continuo **addestramento e affiancamento sul posto di lavoro (on the job)**, che permette di acquisire tutte le competenze e le accortezze necessarie per svolgere al meglio la mansione affidata.





2.2

I lavoratori della catena del valore

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business

Il Gruppo SITIP è consapevole di operare in un settore che può comportare importanti impatti per le persone, in quanto realtà produttiva, con sedi in Italia e a Malta, e parte di una filiera i cui fornitori sono dislocati sia in Italia che all'estero. In relazione a queste peculiarità, che possono rappresentare elementi di rischio, il Gruppo pone particolare attenzione sia nella **selezione** dei propri partner commerciali, sia nell'adottare **presidi che tutelino la salute e la sicurezza dei lavoratori** della catena del valore, nonché i loro diritti fondamentali. Il **mancato rispetto di tali diritti**, in particolare da parte dei fornitori, potrebbe tradursi per SITIP in un impatto economico rilevante, con potenziali conseguenze in termini di danno reputazionale e perdita di fiducia da parte di clienti e stakeholder.

2.2.1

Una strategia fondata sui migliori standard

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Questo impegno al rispetto dei lavoratori lungo tutta la catena del valore si concretizza in una **stretta collaborazione** con clienti e fornitori da parte di tutte le società del Gruppo. Nello specifico, vengono somministrati appositi questionari volti a verificare che i fornitori dei prodotti e servizi rispettino determinati **requisiti in termini di qualità**, oltre che in ottica di **rispetto ambientale, salute e sicurezza sul lavoro**.

Per garantire l'efficienza e l'efficacia delle azioni intraprese, oltre alle **più autorevoli certificazioni** finalizzate al controllo di processo, della qualità, dell'ambiente e della sicurezza delle persone, il Gruppo ha scelto di perseguire un approccio garantito dai migliori standard anche verso la responsabilità sociale d'impresa: in quest'ottica dal 2023, **SITIP S.p.A. ha ottenuto la certificazione SA8000**, attinente a queste tematiche.

Valutazione dei fornitori: partner affidabili a lungo termine

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di esprimere preoccupazioni

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena di valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e per il perseguimento delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e loro efficacia

Per quanto riguarda i **fornitori**, il Gruppo implementa un **processo di valutazione secondo specifici criteri qualitativi, ambientali e sociali** prima di avviare rapporti commerciali. Il processo di selezione prevede la raccolta di informazioni relative ai processi, alla struttura e all'organizzazione. Le risposte vengono analizzate per valutare la conformità ai requisiti del Gruppo e, solo in caso di esito positivo, il fornitore è ritenuto idoneo.

La metodologia adottata per la valutazione dei fornitori del Gruppo SITIP si fonda sull'analisi dei tre pilastri della sostenibilità (ESG): ambientale, sociale e di governance. In ambito ambientale, la verifica comprende il possesso di certificazioni specifiche (es. ISO 14001, ISO 50001), le modalità di gestione dei rifiuti e la relativa percentuale di recupero, nonché la provenienza dell'energia utilizzata, con particolare attenzione alla quota derivante da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda l'ambito sociale, l'assessment analizza le modalità di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, includendo alcuni indicatori di performance come il numero di infortuni e il relativo tasso di incidenza. Viene inoltre verificato il possesso di certificazioni (es. ISO 45001) e l'esistenza di procedure formalizzate o documentazione ufficiale, quali ad esempio un Codice Etico. Infine, con riferimento alla governance, il Gruppo valuta il livello di integrazione della sostenibilità nei processi decisionali del fornitore, accertando la redazione di un Bilancio di Sostenibilità, l'esistenza di un piano strategico in ambito ESG, la nomina di un Responsabile ESG e l'eventuale realizzazione di attività di valutazione ESG sui propri fornitori.

Dunque, il Gruppo valuta il possesso da parte dei fornitori strategici (quali i fornitori di greggio, filato, imballaggi, trasporti, terzi e ausiliari/coloranti) di **adeguati presidi inerenti** agli aspetti di etica, integrità e rispetto dei diritti dei lavoratori enunciati in documenti propri quali il Codice Etico o di condotta. Il possesso di tali documenti è considerato un punto a favore del fornitore, tuttavia, per ulteriore tutela SITIP S.p.A. richiede al fornitore di controfirmare la **lettera di adesione ai principi dello Standard SA8000**. Tale pratica viene richiesta anche per Accoppiatura di Asolo S.p.A. e Nylon Knitting Ltd.

La lettera di adesione richiede dunque ai fornitori di prendere visione della **Politica per la Responsabilità sociale di SITIP S.p.A.** e di renderla nota ai propri fornitori, subappaltatori e subfornitori, impegnandosi perché questi rispettino le disposizioni ivi sancite. Viene inoltre richiesto di segnalare tempestivamente a SITIP S.p.A. qualsiasi episodio di violazione di cui vengano a conoscenza, indicando i riferimenti interni a cui è possibile inviare la segnalazione. Per comunicazioni in ambito sociale, gli stakeholder interni ed esterni possono utilizzare l'indirizzo mail "gdl-spt@sitip.it".

Le segnalazioni saranno gestite dal Social Performance Team di SITIP S.p.A.. Nel 2024 non sono pervenute segnalazioni in merito a violazione dei diritti dei lavoratori.

Inoltre, ai fornitori di filati, greggi, chimici e terzi di SITIP S.p.A. nel 2024 è stato inviato il "Codice di Condotta Fornitore" per la presa visione, sottoscrizione e accettazione del rispetto dei principi in questo contenuti. Nel 2025 anche le Consociate condivideranno il documento con i propri fornitori (cfr. paragrafo 4.1.2).

I fornitori si impegnano a condividere con i propri dipendenti il documento e qualora si avvalgano della collaborazione di subfornitori sono tenuti a condividere con essi il presente Codice dei Fornitori e a pretenderne il rispetto. SITIP, per il tramite di suoi dipendenti o di soggetti terzi e previo ragionevole preavviso, si riserva il diritto di effettuare audit presso i fornitori allo scopo di verificare il rispetto del "Codice di Condotta Fornitore".

Nel 2024 è stato revisionato il processo di valutazione dei fornitori, creando un apposito **questionario di sostenibilità** per i fornitori strategici.

Pertanto, i fornitori vengono valutati periodicamente con due modalità:

- 1) valutazione standard – applicata a tutti i fornitori, utilizza uno schema di valutazione generico con criteri di valutazione sostanzialmente simili
- 2) **valutazione sostenibilità** - applicata ai soli fornitori strategici, utilizza criteri di valutazione riconducibili agli aspetti ESG, attribuendo ad ogni componente un peso specifico corrispondente ad 1/3 della valutazione complessiva.

Il Comitato Sostenibilità raccoglie ed elabora le registrazioni ed emette il **“Report Annuale Valutazione Fornitori”** che riassume e dà evidenza dei risultati della valutazione.

La procedura e i questionari sono il medesimi per tutte le società del Gruppo.

Attraverso la somministrazione dei questionari, sia nella versione standard che in quella dedicata alla sostenibilità, i fornitori vengono suddivisi in diverse classi di valutazione: tre per il questionario standard e quattro per quello di sostenibilità. L’assegnazione alla classe avviene sulla base di un punteggio complessivo, calcolato tenendo conto del peso attribuito ai singoli parametri in funzione della rilevanza per la specifica classe merceologica della fornitura. I fornitori che ottengono i punteggi più bassi vengono identificati come “fornitori sotto osservazione” e, in quanto tali, non possono essere validati all’interno del parco fornitori del Gruppo. A questi fornitori viene comunicato l’esito della valutazione, con l’obbligo di dimostrare un miglioramento per poter continuare a collaborare con le società del Gruppo SITIP.

Attualmente, il Gruppo non prevede un coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore: il dialogo avviene esclusivamente tramite il referente organizzativo dell’impresa fornitrice.



I risultati della prima valutazione di sostenibilità dei fornitori del Gruppo

Nel 2024 il Gruppo ha avviato la prima valutazione dei fornitori strategici in materia di sostenibilità, attraverso la somministrazione di un nuovo questionario. Lo strumento prende in esame diversi aspetti, tra cui:

- il possesso di certificazioni ESG, come ISO 14001, ISO 50001, ISO 14064 (ambito ambientale) e SA8000 (ambito sociale);
- la capacità dell’azienda di monitorare e rendicontare i propri KPI ambientali e sociali;
- l’esistenza di una strategia e una governance della sostenibilità;
- l’eventuale pubblicazione di un report di sostenibilità.

L'iniziativa ha coinvolto complessivamente 128 fornitori, distribuiti tra le società del Gruppo come segue:

Società	Fornitori strategici coinvolti	Questionari raccolti	Tasso di risposta
SITIP S.p.A.	69	53	77%
Accoppiatura di Asolo S.p.A.	34	19	56%
Nylon Knitting Ltd	25	16	64%

I risultati sono stati decisamente positivi: la maggior parte dei fornitori ha raggiunto livelli soddisfacenti di performance. Solo due fornitori sono stati classificati nella fascia "C" (la più bassa), per i quali sono state attivate azioni correttive mirate alla risoluzione delle criticità riscontrate. L'aggiornamento del questionario fornitori e il monitoraggio dei relativi KPI rappresentano azioni previste dal **Piano Strategico di Sostenibilità**. Tali attività mirano a promuovere pratiche sostenibili lungo l'intera filiera, contribuendo al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance dei partner commerciali.

Gestione responsabile degli appaltatori

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di esprimere preoccupazioni

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena di valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e per il perseguimento delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e loro efficacia

Il Gruppo si avvale di **alcuni lavoratori autonomi o appartenenti ad aziende esterne**, che prestano in maniera continuativa il loro servizio all'interno del perimetro aziendale: ad esempio, le imprese di pulizia, i manutentori e il servizio di vigilanza che lavorano regolarmente presso le sedi del Gruppo.

Tra le società del Gruppo, SITIP S.p.A. è l'unica società ad impiegare lavoratori esterni con contratti lavorativi continuativi. Per questo motivo, la società si è dotata di un sistema di gestione integrato qualità, ambiente ed energia in cui viene dato particolare rilievo all'impegno al **rispetto della normativa in tema di sicurezza, ambiente ed energia** con la tutela della salute, della sicurezza e del benessere sul lavoro.

SITIP monitora e controlla che le ditte fornitrici siano pienamente in regola per svolgere la loro attività, ad esempio acquisendo la **visura camerale o il DURC** (Documento unico di regolarità contributiva) aggiornato. Riguardo ai rischi specifici presenti in azienda rispetto alla loro attività, SITIP redige inoltre il **DUVRI** (Documento unico di valutazione dei rischi interferenti). Durante l'effettuazione dei servizi, viene condotta una **sorveglianza e verifica** da parte di referenti interni che le attività degli appaltatori siano eseguite rispettando i requisiti legislativi cogenti e nella massima sicurezza. L'azienda verifica inoltre che i lavoratori esterni siano stati formati per l'utilizzo di carrelli elevatori o piattaforme.

SITIP dispone di una **procedura di segnalazione** dei mancati infortuni e degli infortuni, valida anche per gli esterni e gli appaltatori che operano nel perimetro aziendale, in modo da analizzarli e adottare azioni correttive in ottica di miglioramento continuo.

2.3

Le comunità interessate

ESRS 2- SBM -3 S1 Impatti materiali, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia ed il modello aziendale

ESRS S3 Comunità interessate

Il Gruppo SITIP opera con una particolare attenzione alle comunità presenti nei territori in cui si trovano i propri stabilimenti. L'azienda riconosce la responsabilità di valutare, prevenire e mitigare i potenziali impatti sulle comunità che le sue attività possono generare sul contesto locale, con particolare riferimento alla salute e alla sicurezza.

Gli impatti a cui le comunità che vivono nelle vicinanze degli stabilimenti produttivi sono potenzialmente esposte riguardano soprattutto il rilascio degli inquinanti che sono oggetto del capitolo Ambiente, ai quali si aggiunge il rischio incendio. I presidi aziendali e le autorizzazioni ottenute e costantemente verificate dalle pubbliche amministrazioni rappresentano gli strumenti attraverso i quali il Gruppo monitora e minimizza i rischi.

La gestione dei rischi e degli impatti

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

La gestione degli impatti verso le comunità è integrata nel **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e Sociale dell'azienda**. Attraverso procedure codificate, il Gruppo SITIP conduce valutazioni sistematiche dei rischi e delle opportunità, che includono criteri sociali e ambientali, anche in ottica di responsabilità sociale secondo lo standard SA8000. L'analisi coinvolge aspetti ambientali significativi, tra cui rumore, emissioni atmosferiche, scarichi idrici e gestione dei rifiuti, potenzialmente rilevanti per le comunità locali.

La metodologia adottata consente di identificare gli aspetti ambientali e sociali rilevanti anche per le comunità circostanti, attribuendo punteggi su base di frequenza, gravità e grado di controllo, come previsto dalle procedure aziendali. Tra gli impatti potenzialmente rilevanti, sono monitorati:

- le emissioni in atmosfera (odori, gas inquinanti, polveri);
- gli scarichi idrici e il loro impatto sul suolo e sottosuolo;
- il rischio di incidenti industriali o incendi;
- il rumore prodotto dalle attività e dagli impianti industriali.

La valutazione è condotta tenendo conto anche delle possibili segnalazioni da parte della popolazione, nonché di eventuali criticità ambientali preesistenti o rischi legati a situazioni di emergenza.

Il Gruppo SITIP mantiene rapporti continuativi con **soggetti istituzionali territoriali**, in particolare nell'ambito delle attività soggette ad autorizzazione (AIA) per SITIP S.p.A. e a quelle sottoposte all'Autorizzazione per le emissioni per Accoppiatura di Asolo S.p.A. (mentre per Nylon Knitting Ltd il sistema normativo maltese non rilascia alcuna autorizzazione specifica di carattere ambientale) e delle verifiche periodiche legate alla sicurezza degli impianti e alle condizioni ambientali. In merito all'impianto di Vall'Alta di SITIP S.p.A, per esempio, il documento relativo all'AIA attesta la comunicazione e il rispetto dei requisiti previsti da ARPA e autorità competenti, come parte integrante del controllo ambientale e della prevenzione dei rischi industriali. Nei Documento di Valutazione dei Rischi si fa inoltre riferimento alla presenza di materiali infiammabili e all'adozione del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), con aggiornamenti e sopralluoghi effettuati dal Comando dei Vigili del Fuoco. Tali relazioni costituiscono una forma di interazione strutturata con stakeholder pubblici territoriali, finalizzata alla tutela della sicurezza e dell'ambiente.

SITIP richiede alle ditte appaltatrici l'idoneità tecnico-professionale e documentazione completa su conformità normativa, DPI, formazione e sorveglianza sanitaria, al fine di evitare interferenze rischiose per la sicurezza e la salute delle persone presenti in azienda. Il rispetto di tali requisiti contribuisce anche alla tutela indiretta delle comunità locali, minimizzando il rischio di incidenti o impatti ambientali causati da terzi.

Il Gruppo SITIP riconosce l'importanza di un **dialogo costante** con le comunità locali, in un'ottica di responsabilità ambientale e sociale. La valutazione sistematica degli impatti e l'integrazione dei temi sociali nel sistema di gestione rappresentano strumenti essenziali per garantire trasparenza e miglioramento continuo nella relazione con il territorio.

2.4

L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali

ESRS S4 Consumatori ed utilizzatori finali

ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business

In linea con la propria missione mirata a **offrire soluzioni tessili altamente tecniche**, il Gruppo si impegna al **miglioramento continuo** dei prodotti offerti, che si rivolgono a clienti business con **elevate esigenze di qualità** tanto nel settore industriale come in quello dell'abbigliamento.

Per questo è di particolare importanza per il Gruppo facilitare l'accesso di informazioni corrette, anche grazie a processi e tecnologie che consentano una **piena tracciabilità**. Il **miglioramento continuo** del prodotto consente inoltre di **minimizzare i rischi per l'utilizzatore finale** – come nel caso dell'abbigliamento tecnico – con particolare riferimento all'impatto dei prodotti chimici utilizzato per la realizzazione del prodotto.

2.4.1

Una strategia sempre all'insegna della qualità

Le Società del Gruppo operano nel **mercato B2B** e, quindi, non hanno un contatto diretto con l'utilizzatore finale dei propri prodotti. La strategia di business mira, pertanto, a favorire la percezione da parte degli utilizzatori finali di **impatti positivi indiretti**, legati alle proprietà e qualità dei tessuti e delle lavorazioni, preservando e rafforzando fattori chiave quali **innovazione e sicurezza** verso i propri clienti business.

A tal fine, obiettivo fondamentale nelle scelte del Gruppo è **migliorare l'efficienza e l'efficacia** in tutti gli aspetti dell'azienda. Una **gestione della qualità** implica infatti un'**analisi approfondita dei processi aziendali** per identificare le aree di miglioramento. Strumento fondamentale per raggiungere questo obiettivo è il **sistema di gestione integrato qualità, ambiente, energia e sociale**, che consente di adottare processi strutturati e di tenere sotto controllo numerosi parametri, da cui scaturiscono una serie di possibili azioni di miglioramento.

Per approfondire la strategia di business del Gruppo, si faccia riferimento al cap.1.2.2 *Qualità, innovazione e sostenibilità capisaldi della strategia*.

2.4.2

Qualità e innovazione: la ragion d'essere di SITIP

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena di valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e per il perseguimento delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e loro efficacia

Il Gruppo pone **la qualità** alla base della propria strategia, impegnandosi ogni giorno a soddisfare le differenti aspettative dei propri stakeholder interni ed esterni. Testimonia questa volontà l'impegno a rinnovare e mantenere **le certificazioni** esistenti, ampliarne dove possibile il perimetro e valutare l'ottenimento di nuove.

Nell'ambito delle certificazioni, le società del Gruppo hanno definito propri sistemi di gestione, composti da **politiche e procedure specifiche**, relative alle attività di approvvigionamento e produzione finalizzate a garantire la qualità e continuità del prodotto nel tempo. Grazie a questo impegno, nell'ultimo triennio **non si sono verificati casi di non conformità** con le normative o con i codici di autoregolamentazione.

L'importanza di realizzare prodotti in grado di **soddisfare le aspettative degli stakeholder** ha portato a definire un approccio che ne garantisca la **qualità e durabilità**.

Lavorando a monte con i propri fornitori, il Gruppo assicura il rispetto dei parametri di qualità fin dalla selezione dei partner. Una volta avviato il rapporto di collaborazione la qualità dei prodotti e servizi forniti viene valutata **con cadenza annuale**. In base alla valutazione ottenuta, il fornitore viene classificato in base a tre livelli. In caso di esito non positivo della valutazione, vengono condivisi i **punti critici e le aree di miglioramento**. Nel periodo successivo, il fornitore viene comunque preso in considerazione e valutato, infatti, è tenuto a dimostrare **decisi parametri di miglioramento** al fine di attivare e mantenere nel tempo rapporti commerciali con il Gruppo.

Nella produzione, il Gruppo persegue costantemente come leva competitiva e di differenziazione uno spiccato **approccio all'innovazione**. L'innovazione nei processi e nell'utilizzo delle materie prime e ausiliarie si pone un duplice obiettivo: migliorare **l'efficienza dei processi** e tener fede ai requisiti di **qualità e sicurezza**, minimizzando i possibili impatti negativi sugli utilizzatori finali. In particolare, il Gruppo lavora costantemente per **tracciare il consumo delle risorse e minimizzare gli scarti di produzione** in partnership con alcuni attori chiave della filiera; a tal fine è fondamentale la collaborazione con i fornitori di macchinari tessili e la partecipazione a cluster innovativi quali per esempio il consorzio Retex.Green (cfr. par. 1.2.2 *Qualità, innovazione e sostenibilità capisaldi della strategia*).

NATIVE SUSTAINABLE TEXTILES

La ricerca del Gruppo SITIP si adopera per promuovere nuovi prodotti e applicazioni in collaborazione con clienti e fornitori. Una componente chiave dell'innovazione di prodotto è l'attenzione all'utilizzo di filati e materie prime a **ridotto o minore impatto ambientale**. Da questa ricerca nasce **NATIVE Sustainable Textiles**, una tecnologia che si applica a tessuti prodotti con filati riciclati e sostanze chimiche a basso impatto ambientale. I prodotti ecosostenibili sono certificati **OEKO-TEX® Standard 100, bluesign e GRS**.

Trasparenza, tracciabilità e salute e sicurezza dell'utilizzatore finale

La **gestione responsabile della catena di fornitura**, e in particolare la promozione della trasparenza e della tracciabilità delle materie prime lungo l'intera catena di approvvigionamento, è un tema centrale per il Gruppo. In linea con gli standard tecnici previsti dagli schemi di certificazione adottati, vengono selezionati con attenzione i fornitori in modo da favorire e garantire **un'elevata tracciabilità del prodotto**. Ad esempio, la **certificazione GRS** garantisce la presenza di **produzioni da materiali da riciclo**, nel rispetto di criteri ambientali e sociali estesi a tutte le fasi della filiera produttiva, inclusa la rintracciabilità delle materie prime impiegate. Per un approfondimento, si faccia riferimento al cap. 3.4 Uso delle risorse ed Economia Circolare.

Operando su un mercato B2B (v. par. 2.4.1 Una strategia sempre all'insegna della qualità), il Gruppo tutela la salute e sicurezza dei clienti finali principalmente attraverso le garanzie rappresentate dalle certificazioni dei prodotti secondo specifici standard internazionali, quali **OEKO-TEX Standard 100** (SITIP S.p.A. e Nylon Knitting Ltd) o **bluesign** (solo SITIP S.p.A.), lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e la loro tracciabilità attraverso la ISO 9001 (SITIP S.p.A., Nylon Knitting Ltd e Accoppiatura di Asolo S.p.A.). In particolare, fin dalle prime fasi della catena produttiva SITIP pone estrema attenzione nella fase di acquisto delle materie prime, prediligendo quelle **locali o europee**, operando nel pieno rispetto delle normative nazionali e internazionali. In fase di approvvigionamento, inoltre, definisce con i fornitori i requisiti che le materie prime devono possedere al fine di rispettare le caratteristiche richieste dagli **standard e dalle certificazioni** a cui il Gruppo aderisce e detiene.

Anche con il cliente aziendale il Gruppo ha intrapreso e condiviso diverse azioni per la tutela della salute e sicurezza degli utilizzatori finali, sempre calibrando le caratteristiche degli articoli sulla base di **criteri qualitativi e politiche per la sicurezza**. Le azioni intraprese hanno comportato modifiche nelle condizioni di acquisto e di produzione, definite nelle procedure operative nell'ambito del sistema di gestione della qualità.

La capogruppo SITIP S.p.A., in particolare, aderisce al **programma ZDHC**, focalizzato sui principi di trasparenza e di gestione delle sostanze chimiche secondo un approccio integrato di prevenzione e precauzione. Inoltre, come da direttive della **certificazione bluesign**, da luglio 2015, SITIP S.p.A. assicura un **sistema produttivo responsabile e sostenibile** volto ad **eliminare l'utilizzo di sostanze nocive** fin dall'inizio del processo di produzione.

Come le certificazioni avvantaggiano l'utente finale

Oltre ad abilitare e supportare processi più efficienti e sostenibili, le certificazioni rappresentano anche una garanzia per il consumatore. Ecco come.

OEKO-TEX Standard 100

Lo standard OEKO-TEX Standard 100 consente di apporre su ogni prodotto certificato l'etichetta Confidence in textiles, la quale attesta all'utente finale che il prodotto acquistato è stato realizzato con processi ecocompatibili e testato per le sostanze nocive.

bluesign

La dicitura bluesign Approved viene assegnata ai componenti testati e prodotti in modo sostenibile. Per poter applicare l'etichetta con il logo bluesign, deve essere omologato almeno il 90% del tessuto e il 30% degli accessori.

Programma ZDHC

Il programma Zero Discharge of Hazardous Chemicals (ZDHC) è un'iniziativa impegnata a raggiungere lo scarico zero di sostanze chimiche pericolose nella catena del valore di tessuti, pelle e calzature, a garanzia della salute e sicurezza dell'utilizzatore finale.

Sicurezza delle informazioni e tutela della privacy

La protezione dei dati rappresenta un ambito strategico per SITIP che si impegna a garantire un presidio efficace sia delle informazioni interne, come i dati personali dei dipendenti, sia di quelle fornite dai clienti nell'ambito delle relazioni di business. In un contesto sempre più esposto a rischi informatici, l'azienda adotta misure di sicurezza coerenti con i principali standard europei, con l'obiettivo di prevenire violazioni e rafforzare la fiducia degli stakeholder.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di autovalutazione del livello di maturità delle misure di sicurezza informatica, condotta secondo la metodologia ENISA e in riferimento alle prassi suggerite dalla norma ISO/IEC 29134:2017. L'analisi ha preso in esame 20 obiettivi di controllo, tra cui la gestione degli accessi, la riservatezza dei dati, la sicurezza dei sistemi e la continuità operativa. Rispetto agli anni precedenti, sono stati registrati miglioramenti significativi in aree strategiche come la gestione degli asset, la sicurezza dei server e la formazione del personale. A seguito del percorso intrapreso dalla Capogruppo, anche le Consociate si stanno attrezzando per implementare le medesime best practices.

Nel 2025 verrà effettuata una nuova valutazione per consolidare ulteriormente il livello di protezione e garantire un miglioramento continuo nella gestione della sicurezza dei dati.

Customer satisfaction: la misura dell'impegno

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Per garantire un alto livello di soddisfazione dei clienti, per SITIP è fondamentale instaurare un dialogo aperto finalizzato alla collaborazione continua. A tal fine, il Gruppo svolge periodicamente un'attività di clients engagement tramite la somministrazione di un questionario.

Questo strumento permette di ottenere un riscontro diretto e di monitorare l'interesse e il livello di soddisfazione dei propri clienti. Il processo di **raccolta dei feedback** avviene tramite **l'invio di un link** a cui i clienti possono accedere per la compilazione online.

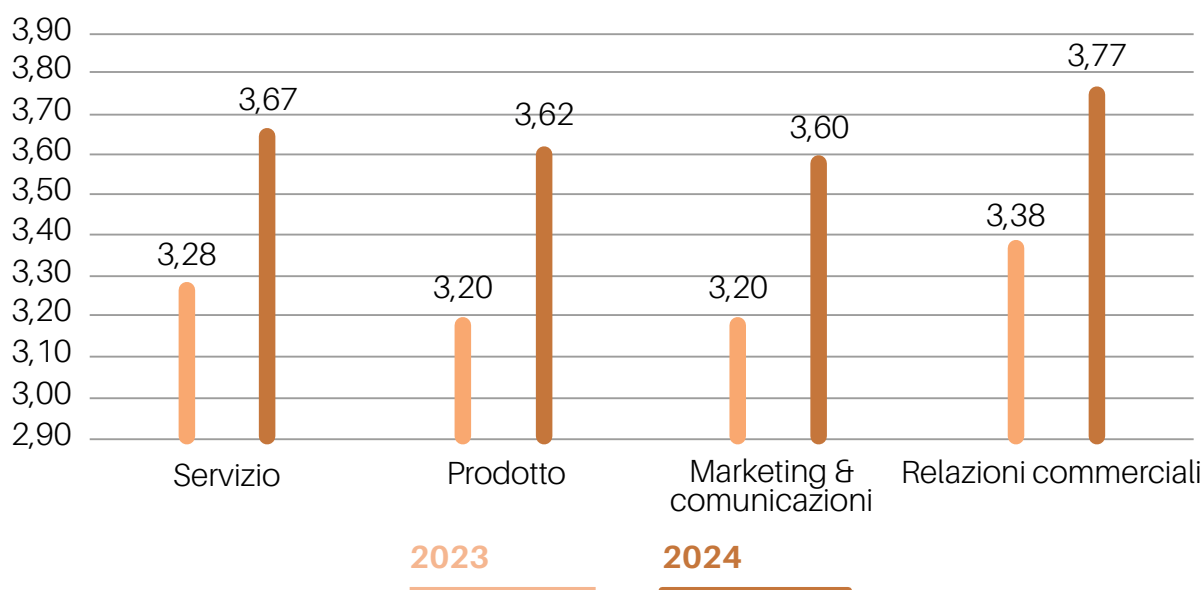
I clienti di SITIP S.p.A. a cui è stato sottoposto il questionario sono, in totale, 70, appartenenti alle seguenti tipologie di prodotto: tessuti indemagliabili estero (22 di cui 21 risposte) e Italia (38 di cui 13 risposte), tessuti elasticizzati (16 di cui 6 risposte) e, infine, area accoppiati (4 di cui 4 risposte), con tasso di risposta pari a circa al 63%.

Mentre, il tasso di risposta dei questionari inviati ai clienti di Nylon Knitting è pari al 54,5% (6 risposte su 11 questionari inoltrati), mentre per Accoppiatura di Asolo è pari al 62% (18 risposte su 29 questionari inoltrati).

Società	Clienti coinvolti	Questionari raccolti	Tasso di risposta
SITIP S.p.A.	70	44	62,9%
Accoppiatura di Asolo S.p.A.	29	18	62,1%
Nylon Knitting Ltd	11	6	54,5%

L'obiettivo è quello di rendere non solo più facile, ma anche più personalizzata, la collaborazione del cliente: il link viene inviato dal commerciale di riferimento tramite una mail individuale al singolo cliente. Il questionario prevede una valutazione da 1 (per niente soddisfatto) a 4 (**estremamente soddisfatto**) **relativa a 4 macroaree: Servizio, Prodotto, Relazioni Commerciali e Marketing&Comunicazione**, a loro volta suddivise in sottocategorie che contribuiscono alla valutazione sia della singola categoria, sia del rapporto tra il Gruppo SITIP ed i propri clienti.

Customer Satisfaction del Gruppo Sitip Biennio 2023-2024



Come si evince dal grafico, tutte le aree su cui si è concentrata l'indagine del Gruppo sono state valutate in modo estremamente positivo dai clienti. Infatti, in tutti i casi, si riscontra un incremento dei punteggi medi rispetto agli anni passati.

In particolare, la valutazione del Servizio è passata da una media del 3,28 (2023) a quella del 3,67 (2024), con un incremento dell'11,8%. La crescita maggiormente significativa, però, è quella relativa all'area del Prodotto con un miglioramento del 13,2%. L'aspetto che maggiormente mostrano di apprezzare i clienti del Gruppo sono le Relazioni Commerciali che, nel 2024, hanno una valutazione media del 3,77 (+11,6% rispetto al 2023).

Inoltre, ciascun questionario, oltre a indagare i risultati conseguiti, si è focalizzato sugli aspetti positivi e quelli da migliorare del Gruppo.

In particolare, gli aspetti da migliorare individuati dai clienti sono stati i seguenti:

- Comunicazione circa le novità di prodotto e di carattere aziendale tramite newsletter (SITIP S.p.A. e Nylon Knitting Ltd)
- Rispetto delle specifiche qualitative, con particolare riguardo alle difettosità (SITIP S.p.A.)
- Tempi di consegna (Nylon Knitting Ltd e Accoppiatura di Asolo S.p.A.)
- Rispetto delle specifiche qualitative (Nylon Knitting Ltd)

Invece, tra quelli positivi rientrano:

- Presenza presso il cliente (SITIP S.p.A., Nylon Knitting Ltd e Accoppiatura di Asolo S.p.A.)
- Capacità produttiva, in termini di volumi (SITIP S.p.A. e Nylon Knitting Ltd)
- Rispetto dei tempi di consegna (Accoppiatura di Asolo S.p.A.)
- Report di Sostenibilità (SITIP S.p.A., Nylon Knitting Ltd e Accoppiatura di Asolo S.p.A.)

In sintesi, i principali punti di forza del Gruppo SITIP i clienti riconoscono la **qualità del prodotto**, le **competenze tecniche** messe in campo, la **flessibilità e la rapidità di risposta** ed **assistenza** alle esigenze del cliente.

5. Si evidenzia che nell'anno 2024, come anticipato nel corpo del testo, le valutazioni sono state condotte proponendo ai rispondenti una scala da 1 a 4. Invece, negli anni passati i questionari sottoposti ai clienti erano caratterizzati da una scala di valutazione da 1 a 5. Al fine di rendere confrontabili i dati del 2024 con quello passato, le valutazioni del 2023 sono state convertite, mediante ponderazione, in scala da 1 a 4.

Il grafico mostra i punteggi medi di Servizio, Prodotto, Marketing&Comunicazione e Relazioni Commerciali aggregati (SITIP S.p.A., Nylon Knitting Ltd, e Accoppiatura di Asolo S.p.A.) per entrambi gli anni.

Resi e reclami, un ulteriore segno di attenzione

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

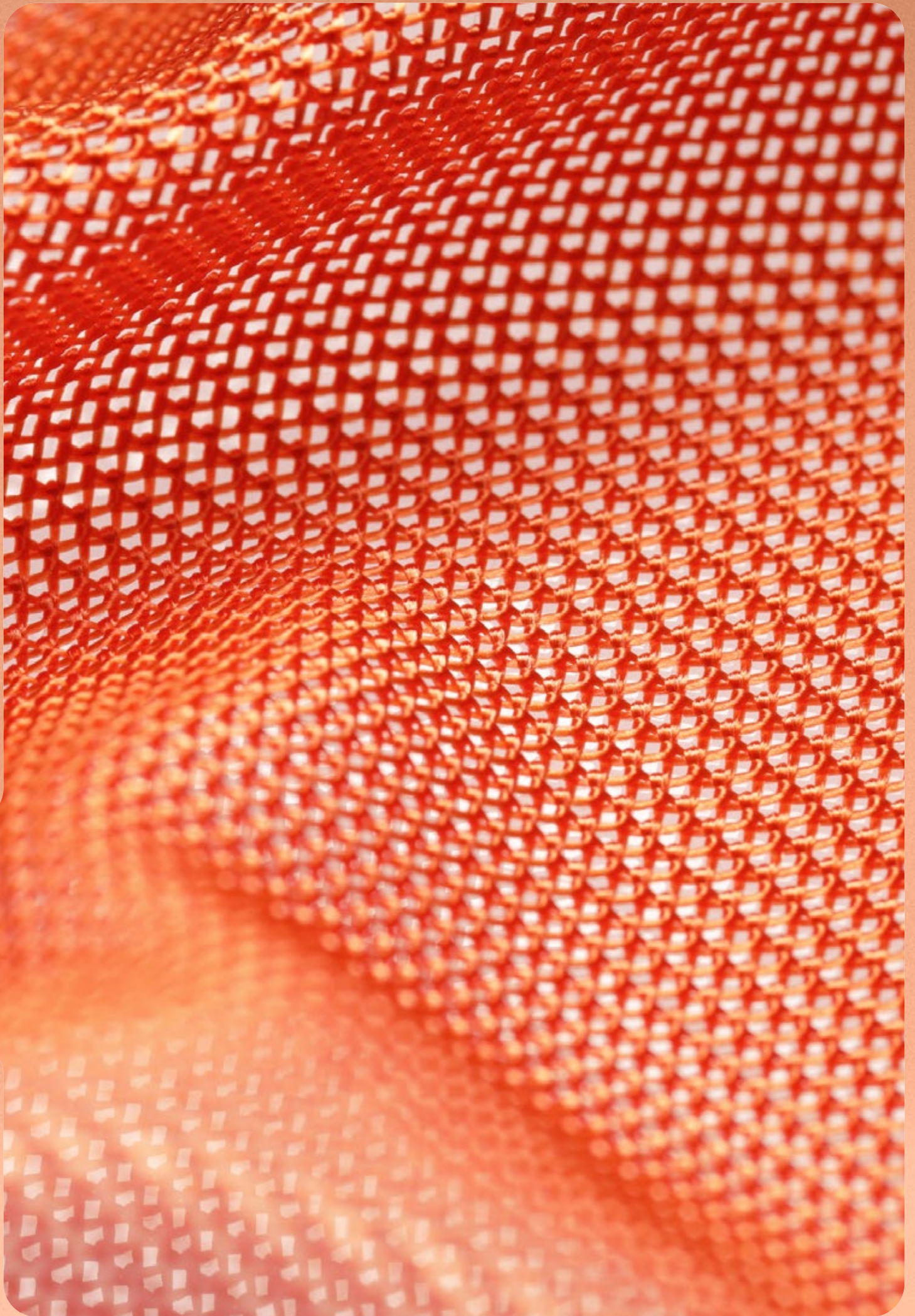
Il Gruppo ha definito una serie di procedure per la gestione dei resi e dei reclami, dall'accoglimento fino alla risoluzione, con l'obiettivo di fornire una pronta gestione delle casistiche e verificare la possibilità di intraprendere azioni di miglioramento. In qualità di azienda B2B, SITIP **non riceve segnalazioni direttamente dall'utilizzatore finale**. Infatti, solitamente, eventuali reclami o segnalazioni evidenziate da parte dell'acquirente, vengono comunicate da parte del fornitore al commerciale di riferimento del Gruppo SITIP, risalendo, così, la filiera produttiva.

L'analisi della natura dei resi e reclami spetta alla Direzione Commerciale e, in caso di segnalazioni qualitative, viene coinvolta anche l'area Controllo Qualità, che analizza il prodotto oggetto di reclamo. La Direzione Centrale, la Produzione e la Logistica, inoltre, conducono periodicamente un'analisi tecnica per valutare le richieste pendenti, in particolare quelle generate da problemi qualitativi o produttivi. A livello di Gruppo, l'incidenza dei resi e dei reclami per difetti di qualità sta progressivamente diminuendo, passando dallo 0,48% nel 2022 al 0,31% nel 2024.

Totale Incidenza Resi e Reclami Su Fatturato Per Difetti e Qualità

	SITIP S.p.A.	NYLON KNITTING Ltd.	ACC. DI ASOLO S.p.A.	GRUPPO
2024	0,32%	0,29%	0,30%	0,31%
2023	0,37%	1,14%	0,23%	0,46%
2022	0,49%	0,07%	0,92%	0,48%

Le tempistiche di risoluzione di resi e reclami sono particolarmente brevi in **Accoppiatura di Asolo** che, in media, impiega **4/5 giorni** per portare a termine il processo. SITIP S.p.A. e Nylon Knitting Ltd, invece, si attestano sui 15 giorni. La differenza nel numero di giorni medi per la risoluzione dei resi e dei reclami è da imputarsi alle **dimensioni** della capogruppo SITIP S.p.A. e di Nylon Knitting Ltd, che gestiscono volumi maggiori di prodotto rispetto a quelli gestiti da Accoppiatura di Asolo S.p.A. e, inoltre, per un iter approvativo più articolato.







Informazioni Ambientali

3.

Informazioni Ambientali

ESRS E1, E2, E3, E5 - SBM3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il settore tessile, da molto tempo, è uno dei più soggetti a iniziative di regolamentazione giustificati anche dai suoi significativi effetti sull'ambiente. Il 2024 ha visto la definitiva approvazione del **Regolamento Ecodesign**, parte del **Green Deal Europeo**, che cita esplicitamente il settore tessile al fine di richiamare la centralità di una progettazione dei beni pensata per ridurre gli impatti ambientali e favorire, tra gli altri, gli attributi di riciclabilità e durabilità dei beni messi in commercio. Oltre a questo, la prossima introduzione del **Passaporto Digitale di Prodotto** rappresenterà una spinta ad allargare il perimetro di valutazione degli impatti ambientali dei prodotti.

Numerosi studi mostrano quanto la partita della sostenibilità, per il tessile, si vincerà proprio sul campo dell'approvvigionamento sostenibile, grazie all'aumento (a cui tende la normativa UE) della quota di materie prime seconde in ingresso alle produzioni. Proprio questo aspetto si presenta strategico, anche più dell'efficientamento dei processi che, comunque, ha un ruolo **decisamente importante**.

Per affrontare queste dinamiche, nel 2024 il Gruppo SITIP si è dotato di un Piano Strategico di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione che sistematizza gli sforzi di riduzione degli impatti ambientali. Inoltre, il 2024 ha visto anche l'aggiornamento del documento di **Politica Integrata Qualità, Ambiente, Energia**.

Il Gruppo SITIP, operando nel settore manifatturiero, pone grande attenzione a tutte le iniziative volte a ridurre il **consumo energetico** nei processi produttivi. Inoltre, si impegna attivamente nella lotta al cambiamento climatico, adottando misure per la mitigazione delle emissioni di gas serra, sia dirette (**Scope 1**) che indirette (**Scope 2**), con l'obiettivo di estendere questo impegno, in prospettiva, all'intera catena del valore (**Scope 3**).

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi climatici ha una particolare rilevanza l'integrazione, nel contesto del rinnovo per il 2024, della certificazione ISO 14001 per la capogruppo SITIP e Accoppiatura di Asolo S.p.A. con un'analisi dei rischi climatici accompagnata anche da una valutazione della resilienza (con riferimento al perimetro delle operazioni sotto il controllo diretto del Gruppo e rispetto a un orizzonte temporale di breve/medio termine):

Rischio	Descrizione	Intervento per favorire la resilienza del business
Eventi meteorologici di particolare intensità	Rallentamento delle attività per fermo impianto e/o riparazione	• Verifiche funzionamento presidi di sicurezza. • Verifica del funzionamento e del dimensionamento della rete fognaria. • Monitoraggio dei tetti annuale.
Variabilità dei costi energetici	Aumento dei costi legati all'approvvigionamento energetico	• Consulenza broker energetico per strategie contrattuali per energia. • Installazione impianti fotovoltaici. • Monitoraggio mensile per la verifica del rendimento di cogeneratore e impianti fotovoltaici

Quest'analisi ha visto un raccordo con l'analisi di materialità finanziaria.

Oltre alle emissioni di gas serra in atmosfera, l'attività industriale del Gruppo genera impatti ambientali legati alla produzione di **reflui inquinati** nelle operazioni di tintoria e all'emissione di **inquinanti atmosferici**. Inoltre, lungo la catena del valore, vi è consapevolezza dell'impatto della dispersione di microplastiche in acqua derivante dal lavaggio dei prodotti durante la fase di utilizzo. Si ricorda, a riguardo, che le fonti UE rilevano che le microplastiche rilasciate dal lavaggio di tessuti sintetici rappresentano il 35% delle microplastiche definite "primarie", a loro volta rappresentanti una percentuale compresa tra il 32 e il 19% delle microplastiche totali.

Il Gruppo pone particolare attenzione anche alla **gestione responsabile delle risorse idriche**, attraverso un monitoraggio costante dello stress idrico. Infine, è ben presente la centralità delle tematiche di Economia Circolare per il settore: tanto le pratiche relative all'approvvigionamento e all'uso delle materie prime quanto la gestione dei rifiuti sono rivolte alla minimizzazione degli impatti.

Il Piano di Sviluppo Sostenibile del Gruppo SITIP

Il Gruppo SITIP ha avviato un percorso strutturato di sviluppo sostenibile. Dal punto di vista ambientale, il piano si articola su quattro assi prioritari: cambiamenti climatici, inquinamento, consumo idrico ed economia circolare. Il piano si compone sia di azioni già realizzate, che testimoniano un impegno concreto verso la riduzione degli impatti ambientali, sia iniziative future, che mirano a consolidare un approccio orientato all'innovazione responsabile e alla gestione efficiente delle risorse lungo tutta la catena produttiva.

Cambiamenti climatici

Rispetto, al clima, l'azione del Gruppo si fonda sull'adozione di soluzioni tecnologiche e gestionali volte alla progressiva decarbonizzazione delle attività produttive. Tra le azioni già intraprese figurano l'incremento dell'efficienza energetica degli impianti, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, nonché il riutilizzo del calore prodotto e il miglioramento dell'isolamento termico degli edifici.

Le azioni future prevedono il rinnovo degli impianti con tecnologie a minore impatto emissivo e l'ampliamento dell'autoproduzione energetica rinnovabile, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la dipendenza dai combustibili fossili. Inoltre, l'impegno a calcolare le emissioni nella catena del valore consentirà di conoscere meglio le aree di impatto e direzione correttamente le azioni di mitigazione.

Inquinamento

Per mitigare le emissioni con effetto locale e ridurre l'impatto delle sostanze chimiche utilizzate nei processi industriali, il Gruppo ha già avviato la sostituzione di alcuni prodotti con alternative meno impattanti, ha installato sistemi di filtrazione dell'aria e di abbattimento degli ossidi di azoto e ha rafforzato il monitoraggio dei reflui industriali.

Nei prossimi anni, il Gruppo prevede di migliorare ulteriormente la gestione ambientale installando sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, ampliando la gamma di sostanze chimiche a ridotto impatto e promuovendo la formazione del personale su pratiche ambientali più sostenibili.

Acqua

Il Gruppo ha già investito nell'efficienza idrica, sostituendo i macchinari di tintura con nuovi modelli a ridotto consumo e adottando materiali (come filati tinti in pasta) che richiedono meno acqua nei processi. Il piano prevede il proseguimento di questa linea d'azione attraverso l'acquisto di ulteriori macchinari efficienti e l'introduzione di un sistema informatico per il monitoraggio e la gestione dei consumi idrici, in particolare nella divisione dedicata alla maglieria in nylon.

Economia Circolare

Il Gruppo promuove un approccio circolare attraverso l'avvio a riutilizzo dei macchinari dismessi, la partecipazione a consorzi per la gestione condivisa dei rifiuti e lo sviluppo di prodotti durevoli e progettati per essere recuperati.

Le azioni future puntano a rafforzare ulteriormente l'approccio di ecodesign, incrementare il recupero dei materiali e sperimentare nuove modalità di gestione del fine vita dei prodotti.

3.1

Cambiamenti Climatici

Strategia e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E 1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Un approccio moderno alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Consapevole della natura energivora delle proprie attività, in particolare quelle di SITIP SpA e Nylon Knitting Ltd, il Gruppo SITIP riconosce l'importanza dell'efficienza energetica. I processi produttivi, tra cui filatura, orditura, tessitura, tintoria, finissaggio e accoppiatura, richiedono un elevato consumo di energia per garantire elevati standard qualitativi. L'aggiornamento della Politica Integrata Qualità, Ambiente, Energia ha visto rafforzare il presidio del Gruppo rispetto al tema emissioni, in particolare sulle emissioni nella catena del valore, esplicitando in particolare l'impegno nell'abbattimento della impronta di carbonio attraverso l'adozione di pratiche aziendali certificate ISO 14064 - Carbon FootPrint di Organizzazione. Tale politica tiene conto, seppur indirettamente, delle opinioni degli stakeholder: in essa sono infatti richiamati i temi materiali emersi dalla materialità del Gruppo, per la definizione dei quali è stato svolto un percorso di stakeholder engagement.

Il Gruppo SITIP ha scelto di adottare standard internazionali e collaborare con stakeholder strategici per definire il proprio approccio alla sostenibilità ambientale e alla gestione del cambiamento climatico. Tra le principali iniziative:

Adesione ai principi ambientali dello UN Global Compact, con particolare riferimento ai principi:

- VII: Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali
- VIII: Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
- IX: Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente) con riferimento agli obiettivi su energia e clima.

Adesione alla Partnership Carbon Neutrality di Alcantara S.p.A., con l'obiettivo di intraprendere un percorso di Carbon Neutrality per i prodotti e servizi forniti ad Alcantara® attraverso un rigoroso processo di misurazione, riduzione e compensazione della CO2 derivante dal processo produttivo, tramite progetti verificati e certificati.

Certificazione ISO 14064-1:2019 per la Carbon Footprint di Organizzazione, che ha permesso di effettuare la mappatura delle emissioni (limitatamente a SITIP S.p.A.), identificando le fonti più rilevanti su cui intervenire con azioni mirate.

Tale calcolo è stato effettuato sia nel 2023 che nel 2024. Il confronto tra i due anni registra un -10% di emissioni nel 2024 rispetto al 2023.

La gestione dell'energia

L'efficienza energetica è un tema centrale per il Gruppo. Già nel 2014, la Capogruppo SITIP ha avviato un **sistema di monitoraggio dei consumi**, volto a documentare i progetti di risparmio energetico e ottenere i Certificati Bianchi rilasciati dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Nel tempo, SITIP S.p.A. e Nylon Knitting Ltd hanno consolidato un approccio strutturato alla gestione dell'energia, attuando interventi mirati nell'ambito della **certificazione ISO 50001**, ottenuta rispettivamente nel 2022 e nel 2023.

Accoppiatura di Asolo S.p.A. non è certificata ISO 50001 in quanto non è un'azienda energivora.



Certificati Bianchi del GSE: cosa sono

I Certificati Bianchi, o Titoli di Efficienza Energetica (TEE), sono strumenti negoziabili che attestano il risparmio energetico ottenuto attraverso interventi di efficienza negli usi finali dell'energia. Ogni certificato corrisponde al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP) e viene riconosciuto dal GSE per ogni TEP di risparmio conseguito.

L'emissione dei certificati è gestita dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) su specifici conti, seguendo le indicazioni del GSE. Questi titoli possono essere scambiati sul mercato gestito dal GME o attraverso contrattazioni bilaterali. Per partecipare al sistema di scambio, i soggetti autorizzati devono essere registrati nel Registro Elettronico dei Titoli di Efficienza Energetica del GME.

I Certificati Bianchi rappresentano il principale strumento di incentivazione dell'efficienza energetica, interessando settori come l'industria, le infrastrutture a rete, i servizi e i trasporti, ma anche interventi nel settore civile e azioni di tipo comportamentale.

Per garantire un **controllo costante** sull'efficacia delle misure adottate, SITIP S.p.A. e Nylon Knitting Ltd monitorano i consumi attraverso multimetri e misuratori di portata. Dal 2021, il **SW Volta** consente di analizzare il consumo energetico nelle diverse fasi del processo produttivo, facilitando la valutazione dell'efficienza di macchinari e impianti e individuando possibili interventi migliorativi.

Oltre al consumo di gas naturale ed elettricità, il Gruppo utilizza anche altri carburanti: GPL per SITIP S.p.A. e Accoppiatura di Asolo S.p.A., impiegato nella lavorazione di accoppiatura a fiamma dei tessuti; GPL per Nylon Knitting Ltd, destinato al funzionamento di caldaie e rameuse (macchine per l'asciugatura dei tessuti dopo il lavaggio o trattamenti a umido); gasolio per motogeneratori, utilizzati in caso di indisponibilità di energia elettrica; e benzina e gasolio per l'alimentazione del parco auto aziendale.

Per migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto dei consumi, le tre società hanno implementato impianti dedicati all'ottimizzazione dell'uso dell'energia. Di seguito, le principali iniziative adottate da ciascuna azienda.

SITIP S.p.A.

- Dal giugno 2018 è in funzione un impianto di cogenerazione a gas naturale da 1,5 MW. L'energia elettrica generata integra quella prelevata dalla rete, con produzione di vapore e acqua calda utilizzati nei processi produttivi (tintoria e lavaggio) e per il riscaldamento degli ambienti.
- Nel 2022 è stato installato un impianto fotovoltaico da 1 MW, operativo dal 2023, con una produzione annua stimata di circa 1000 MWh e un'espansione prevista a 2 MW entro il 2025. Nel 2024 la produzione è stata di 961 MWh.
- Dal 2022 acquista elettricità 100% rinnovabile con Garanzie di Origine, abbattendo le emissioni di CO₂.
- Per il 2025 è prevista la chiusura di reparti con tecnologie obsolete, con conseguenti riduzioni di consumi di energia e di emissioni di gas serra.

Nylon Knitting Ltd.

- Nel 2023 ha installato un impianto fotovoltaico da 1 MW che ha prodotto 193 MWh di energia elettrica. Nel 2024 la produzione è stata di 1.272 MWh.
- Miglioramento dell'efficienza del processo di filatura (riduzione del consumo di energia) e sostituzione di un compressore a bassa pressione con uno di nuova generazione.

Accoppiatura di Asole S.p.A.

- Nel 2022 è stato installato un impianto fotovoltaico da 112 kW che nel 2024 ha generato 107,6 MWh di energia elettrica.
- Nel 2024 è stata svolta l'invertierizzazione di alcuni componenti delle macchine di accoppiatura.

I consumi energetici del Gruppo SITIP

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

Consumo di energia e mix energetico	Udm	2022	2023	2024
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	10.331	10.254	10.415
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	58.217	51.266	52.167
Consumo di energia elettrica autoprodotta da fonti non rinnovabili (consumata + venduta), calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili acquistati o acquisiti	MWh	31.872	26.764	25.801
Energia elettrica autoprodotta da fonti non rinnovabili (consumata + venduta)	MWh	7.392	6.536	6.613
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	93.029	81.748	81.770
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	94,9	95,0	94,8
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	4.956	3.578	3.742
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	20	1.330	2.340
Energia elettrica autoprodotta e venduta	MWh	8	575	1.604
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	4.969	4.333	4.478
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	5,1%	5,0%	5,2%
Consumo totale di energia	MWh	97.996	86.080	86.248
€ ricavi netti	k€	138.723	114.988	111.972
t di tessuto prodotte	t	11.672	9.696	9.889
Intensità energetica sui ricavi netti	MWh/k€	0,71	0,75	0,77
Intensità energetica sul prodotto	MWh/t	8,40	8,88	8,73



Suddivisione consumi energetici 2024

Totale energia consumata	86.248	100,0%	
Energia consumata da gas naturale per produzione e riscaldamento	52.167	60,5%	*
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	19.188	22,2%	
Energia consumata da petrolio e prodotti petroliferi	10.415	12,1%	
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	3.742	4,3%	
Energia elettrica auto prodotta e consumata da fonti rinnovabili	736	0,9%	

* Comprende 17.186 MWh di gas naturale (equivalente a 1.703.565 m3) utilizzati per autoproduzione e consumo energia elettrica da fonti non rinnovabili (impianto cogenerazione Sitip) pari a 6.613 MWh nel 2024.

Vengono infine riportati i dati energetici sugli attivi immobiliari 2024 del gruppo:

2024

Attivo immobiliare	Valore contabile	Classe energetica
SITIP S.p.A.		
Terreni	74.286,57 €	N/A
Fabbricati e costruzioni leggere	4.670.077,10 €	CLASSE F (Anno 2017)
Impianti	319.733,62 €	N/A
Terreni	1.154.235,05 €	N/A
Fabbricati e costruzioni leggere	15.891.177,85 €	CLASSE F (Anno 2017)
Impianti	2.752.569,51 €	N/A
Fabbricati e costruzioni leggere	54.246,52 €	N/A
Impianti	5.253,53 €	N/A
Fabbricati e costruzioni leggere	224.583,32 €	N/A
Fabbricati e costruzioni leggere	4.702.062,76 €	CLASSE D (Anno 2022)
Impianti	318.390,45 €	N/A
Fabbricati e costruzioni leggere	457.962,11 €	A4
Fabbricati e costruzioni leggere	0,00 €	N/A
Terreni	3.895,34 €	N/A
Fabbricati e costruzioni leggere	379.685,14 €	N/A
Fabbricati e costruzioni leggere	77.800,33 €	CLASSE F (Intero Edificio)
Fabbricati e costruzioni leggere	78.904,70 €	N/A
Impianti	31.095,30 €	N/A
Fabbricato	8.772.000,00 €	A1 o B in Base al SUBAL-TERNO (Negozio/Attività)

2024

Attivo immobiliare	Valore contabile	Classe energetica
Accoppiatura Asolo S.p.A.		
Fabbricato destinato all'industria	993.115,00 €	Sede
Terreno	110.000,00 €	Sede
Magazzino Via dell'Artigianato n. 5	268985,93 €	Diritti d'uso (IFRS 16)

2024

Attivo immobiliare	Valore contabile	Classe energetica
Nylon Knitting Ltd.		
Fabbricato	4.394.999,49 €	N/A
Terreno	8.529.257,82 €	N/A
Impianti	6.011.890,86 €	N/A

E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione ai cambiamenti climatici**E1-6 - Emissioni di GHG Scope 1, e 2 totali****E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio****E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio**

Per la redazione del quarto Bilancio di Sostenibilità, le emissioni di gas serra sono state quantificate in conformità ai criteri stabiliti dal GHG Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard, integrati con le indicazioni fornite dagli standard ESRS.

L'analisi ha riguardato in particolare le emissioni Scope 1, ovvero le emissioni dirette derivanti da fonti possedute o controllate dalle società del Gruppo (come combustione di gas in caldaie, motori e impianti di cogenerazione) e le emissioni Scope 2, cioè le emissioni indirette generate dal consumo di elettricità acquistata. Per le emissioni Scope 2, sono stati applicati sia l'approccio Location Based che quello Market Based; quest'ultimo è ritenuto più adeguato a rappresentare l'impegno del Gruppo nell'approvvigionamento di parte dell'elettricità certificata tramite Garanzia d'Origine.

Relativamente alle emissioni Scope 3 - ovvero le emissioni indirette generate lungo l'intera catena del valore - il Gruppo ha calcolato l'impronta carbonica di SITIP S.p.A. secondo la metodologia certificata ISO 14064-1 "Carbon Footprint di Organizzazione".

Emissioni GHG t CO ₂ e	2022	2023	2024	% 2024 / 2023
Emissioni Scope 1				
Emissione Lorde di GES Scope 1	14.373,41	13.404,76	13.362,26	-0,32%
Emissioni Scope 2				
Scope 2 - Location Based	9.758,25	7.900,57	9.084,81	+ 14,99%
Scope 2 - Market Based	9.923,14	8.198,31	7.844,34	-4,32%
Emissioni Totali				
Scope 1 + Scope 2 Location Based	24.131,44	21.305,25	22.447,06	+5,36%
Scope 1 + Scope 2 Market Based	24.297,56	21.602,99	21.206,60	-1,84%

Fonti

Emissioni Scope 1: Defra Greenhouse gas reporting: conversion factors 2022/2023/2024

Emissioni Scope 2 Location Based e Market Based: European Residual Mix | AIB (aib-net.org) 2022/2023/2024

Intensità di emissioni	Udm	2022	2023	2024
€ ricavi netti	k €	138.723	114.988	111.972
t di tessuto prodotte	tCO ₂ e	11.672	9.696	9.889
Scope 1 + Scope 2 Location Based su ricavi netti	tCO ₂ e/k€	0,174	0,185	0,200
Scope 1 + Scope 2 Market Based su ricavi netti	tCO ₂ e/k€	0,175	0,188	0,189
Scope 1 + Scope 2 Location Based sul prodotto	tCO ₂ e/ t	2,067	2,197	2,270
Scope 1 + Scope 2 Market Based sul prodotto	tCO ₂ e/ t	2,081	2,228	2,144

Per le due aziende del gruppo più energivore (SITIP S.p.A. e Nylon Knitting Ltd) si specifica che i consumi energetici di base (riscaldamenti, illuminazione, aria compressa, ecc.) e di produzione (elettrofiltri e le centrali di tessitura) incidono sui consumi in maniera costante indipendentemente dalla saturazione o meno dell'impianto, pertanto, con un carico ridotto l'incidenza è notevolmente più alta. Altro aspetto importante per quanto riguarda SITIP S.p.A. per la CO₂ su kg prodotto è che l'energia elettrica richiesta dall'impianto fino a 1,5 MWh viene generato direttamente dal cogeneratore; solo la richiesta eccedente viene richiesta alla rete e quindi la % di energia con Garanzia d'Origine sul totale può diminuire in caso di riduzione dei consumi.

Rispetto alle cosiddette "emissioni locked-in", ovvero le emissioni che, nel corso degli anni, il Gruppo continuerà a generare a prescindere dagli sforzi di mitigazione, sono state individuate:

Per SITIP S.p.A. le emissioni connesse all'approvvigionamento da gas naturale, stante l'impossibilità, oggi, di un approvvigionamento dalla rete nazionale di biocombustibili;

Per Nylon Knitting Ltd, l'impossibilità di stipulare, nel contesto di Malta, contratti per l'acquisto di energia elettrica con Garanzia d'Origine;

A oggi, il Gruppo SITIP non ha in essere progetti di compensazione delle emissioni generate, e di pratiche di acquisto di crediti di carbonio, né vi sono iniziative previste per la fissazione di un prezzo interno del carbonio.

3.2

Inquinamento

ESRS E2 Inquinamento

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

La necessità di ridurre l'inquinamento e di conformarsi ai limiti normativi rappresenta sia un rischio che un'opportunità. Il Gruppo punta a cogliere il potenziale positivo di queste trasformazioni, concentrandosi in particolare sul rispetto dei limiti relativi a emissioni e scarichi e sull'ottimizzazione dell'uso di risorse come acqua e prodotti chimici, con effetti congiunti di riduzione degli impatti ambientali e dei costi operativi.

Le politiche relative all'inquinamento

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

I principali fenomeni di inquinamento, oltre alle emissioni di gas a effetto serra, riguardano per tutte le aziende del Gruppo il rilascio di altri inquinanti atmosferici. Nel caso di SITIP S.p.A. e Nylon Knitting Ltd, si aggiungono la generazione di reflui industriali e i potenziali rischi di inquinamento del suolo legati all'impiego di prodotti chimici. Queste tematiche sono gestite attraverso i Sistemi di Gestione Ambientale certificati ISO 14001 di SITIP S.p.A. e Accoppiatura di Asolo S.p.A.. In particolare, della ISO 14001 per SITIP S.p.A. ha permesso di evidenziare la presenza di rischi e formalizzarne la gestione rispetto alle tematiche di chemical management.

Dal punto di vista normativo, SITIP S.p.A. opera in conformità con le prescrizioni stabilite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, mentre Accoppiatura di Asolo S.p.A. si attiene all'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera (Nylon Knitting sottostà alla legislazione maltese che non prevede il rilascio di autorizzazioni specifiche). In particolare, SITIP S.p.A. ha avviato un'accurata mappatura e analisi dei processi produttivi e delle lavorazioni che generano emissioni, reflui industriali che prevedono l'utilizzo di sostanze chimiche.

Questi elementi rappresentano il modo con cui il Gruppo si impegna al rispetto delle normative in materia inquinamento, attraverso un approccio preventivo nella gestione delle tematiche ambientali, con il controllo costante del Comitato di Direzione.

L'impegno per la sostenibilità si traduce anche nella continua ricerca e applicazione **delle migliori pratiche industriali e delle tecnologie più avanzate** per la riduzione delle emissioni e delle sostanze inquinanti.

Da un lato, gli sforzi si concentrano sulla selezione di prodotti chimici a basso impatto ambientale. In questa direzione, l'adesione di SITIP S.p.A. ai programmi ZDHC e bluesign conferma la volontà di allineare la scelta delle materie prime agli standard internazionali più rigorosi per la minimizzazione dei rischi.

A valle di queste azioni, gli impianti per limitare la generazione degli inquinanti sono:

Per quanto concerne gli inquinanti atmosferici, l'installazione di impianti di abbattimento (quali gli elettrofiltri a umido e scrubber) delle sostanze presenti nelle emissioni;

Per quanto riguarda l'acqua, SITIP S.p.A. dispone di una vasca di equalizzazione che raccoglie i reflui industriali che vengono successivamente conferiti ad un consorzio esterno tramite collegamento diretto. È in fase di realizzazione per il 2025 un impianto di pretrattamento MBBR (vedi box) delle acque reflue con l'obiettivo di abbassare il livello degli inquinanti e successivamente conferirle al consorzio esterno.

L'impianto di pretrattamento MBBR

L'impianto di Depurazione con Tecnologia MBBR (Moving Bed Biofilm Reactor) Aerobica rappresenta una delle soluzioni più avanzate per il trattamento dei reflui, grazie alla sua efficienza, flessibilità operativa e compattezza. È adatta a diversi ambiti, da piccoli impianti decentralizzati fino a grandi installazioni civili e industriali.

Questo sistema sfrutta l'azione di microrganismi aerobi (che utilizzano ossigeno) che vivono su supporti mobili creando un biofilm in grado di degradare la materia organica e altri inquinanti presenti nell'acqua. La continua movimentazione dei supporti massimizza l'interazione microrganismi-inquinante migliorando l'efficienza. Al fine di garantire condizioni di aerobiosi, la vasca viene continuamente aerata attraverso dei diffusori.

Le fasi principali del processo MBBR sono:

- Pretrattamento
- Trattamento biologico MBBR (ossidazione)
- Campionamento
- Scarico

I vantaggi di questa tecnologia sono i seguenti:

- Alta efficienza di rimozione della sostanza organica e chimici inquinanti
- Dimensioni compatte rispetto ai sistemi a fanghi attivi convenzionali
- Automazione totale
- Facilità di gestione e manutenzione ridotta
- Adattabilità a carichi idraulici e organici variabili
- Assenza di ricircolo dei fanghi

Come vengono monitorati gli impianti di abbattimento

Per assicurare prestazioni ottimali nel tempo, il monitoraggio degli impianti di abbattimento si basa su specifiche attività operative. Di seguito le principali:

● **Sistema di controllo automatico** in continuo dei valori di emissione, con regolazione autonoma dei dispositivi di abbattimento

● **Verifiche periodiche** dei parametri di processo

● Esecuzione regolare delle **manutenzioni ordinarie**

● **Interventi straordinari** quando necessario

● **Analisi di laboratorio** sulla concentrazione degli inquinanti emessi in atmosfera e presenti nei reflui industriali, utili anche per verificare la conformità alla normativa nazionale vigente e all'Autorizzazione Integrata Ambientale

● **Riesame periodico** dell'efficacia delle misure adottate, considerando i risultati del monitoraggio e gli sviluppi tecnologici

Grazie a una gestione orientata ai migliori standard e tecnologie disponibili, supportata da controlli periodici e da una manutenzione puntuale e costante, **nel periodo di rendicontazione non si sono verificati fermi produttivi causati da malfunzionamenti degli impianti di abbattimento.**

Anche le analisi di laboratorio hanno confermato la piena conformità, senza rilevare superamenti dei limiti di concentrazione degli inquinanti nelle emissioni, in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale vigente e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Relativamente ai reflui, la capogruppo risulta maggiormente coinvolta nella gestione dei potenziali impatti associati. In questo ambito, le acque reflue vengono raccolte tramite condotte dedicate e convogliate in una vasca di equalizzazione, che scarica successivamente in un impianto di depurazione pubblico, operante secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in vigore.

I limiti minimi di concentrazione di inquinanti negli scarichi sono definiti dalla normativa nazionale e dalla autorizzazione ambientale, che tiene conto anche delle caratteristiche del bacino idrico ricevente.

A tal fine, sono state realizzate attività di mappatura e analisi approfondita dei processi e delle lavorazioni che richiedono utilizzo di acqua e generano, o potrebbero generare, scarichi idrici, nonché delle sostanze chimiche impiegate o prodotte.

Le analisi effettuate hanno permesso di individuare i potenziali rischi di inquinamento idrico e di definire le misure necessarie per ridurne al minimo l'impatto.



In particolare, sono state adottate le seguenti azioni per sversamenti accidentali:

- Installazione di vasche di contenimento anti-sversamento, con verifiche mensili della loro tenuta
- Controllo della conformità di imballaggi e contenitori per le sostanze chimiche e corretto stoccaggio
- Definizione di piani di emergenza dedicati
- Fornitura di attrezzature per la gestione delle emergenze
- Attività di formazione e simulazioni operative per la gestione tempestiva di eventuali sversamenti di sostanze chimiche
- Impiego di sostanze chimiche a ridotto impatto ambientale, conformi agli standard bluesign, ZDHC e Oeko Tex Standard 100

Definite le azioni da attuare, sono stati individuati anche i controlli e le verifiche necessari a garantire nel tempo la conformità alla normativa nazionale vigente e alle principali norme tecniche volontarie internazionali, come la ISO 14001, oltre all'implementazione di strumenti di monitoraggio delle prestazioni.

Tra le attività previste si evidenziano le verifiche mensili sui principali parametri stabiliti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, come il volume di acqua prelevata a uso industriale, confrontato con le soglie massime consentite, e la quantità di acqua scaricata attraverso l'unico punto di scarico indiretto collegato al depuratore consortile, anch'essa monitorata rispetto ai limiti autorizzati.

Ulteriori controlli riguardano il rispetto dei limiti di concentrazione degli inquinanti, verificati attraverso analisi settimanali condotte dal laboratorio interno e confermate da controanalisi mensili eseguite da un laboratorio esterno, in coordinamento con il depuratore consortile.

Infine, per valutare l'efficacia delle misure adottate nella gestione della risorsa idrica, la Direzione di Funzione competente effettua un riesame periodico, aggiornando le azioni in base ai risultati del monitoraggio e agli sviluppi tecnologici.



Emissioni in atmosfera

Tipologia di inquinante atmosferico	Udm	2022	2023	2024
Polveri	kg	546,97	1.928,89	1.041,38
COV	kg	8.770,56	6.346,47	4.738,63
Acido cianidrico	kg	1,14	1,79	18,66
Acetato di etile	kg	531,87	440,46	312,04
Acetone	kg	174,21	138,78	124,15
Isocianati	kg	0,01	0,01	0,01
Ozono	kg	0,01	0,01	0,14
Acido acetico	kg	6,61	8,35	15,58
Acrilati	kg	22,04	19,90	25,13
Ammoniaca	kg	4,86	23,29	2,90
Ammine + ammoniaca	kg	232,70	680,44	308,63
Formaldeide	kg	876,01	312,01	270,86
Glicoli	kg	22,04	31,91	25,13
Monossido di carbonio	kg	607,86	481,08	911,71
Ossido di azoto	kg	9.991,27	5.422,67	5.841,68
Tetracloroetilene	kg	non rilevato	248,89	1.381,53

I quantitativi totali sopra riportati sono stati calcolati moltiplicando i valori delle analisi puntuali effettuate una volta all'anno per i flussi nel momento dell'analisi. Pertanto, questi valori devono essere considerati come "stime" utilizzate per ottemperare, utilizzando tutti i dati a disposizione, alle richieste dello standard di rendicontazione E2, e non come valori reali rappresentativi dell'unità di anno.

Inquinanti nei reflui

Tipologia di inquinante nei reflui	Udm	2022	2023	2024
BOD5	kg	135.235	122.099	117.467
COD	kg	355.959	299.087	266.404
Solidi sospesi totali	kg	24.372	25.369	22.182
Azoto ammoniacale	kg	864	778	950
Azoto nitroso	kg	75	25	15
Azoto nitrico*	kg	132	111	105
Azoto totale	kg	4.706	4.467	4.286
Cloruri	kg	148.588	137.196	111.841
Solfati	kg	30.530	29.260	22.315
Solfiti	kg	1.173	3.202	1.842
Solfuri*	kg	7	4	5
Alluminio	kg	32	29	27
Arsenico	kg	0,2	0,1	0,1
Boro*	kg	48	43	42
Cadmio*	kg	0,04	0,04	0,04
Cromo totale	kg	51	53	50
Cromo esavalente*	kg	24	21	21
Ferro	kg	61	31	24
Fosforo totale	kg	336	393	635
Manganese	kg	8	8	8
Mercurio*	kg	0,1	0,2	0,1
Nichel	kg	0,6	0,5	0,4
Piombo	kg	0,6	0,42	0,22
Rame*	kg	26	9	8
Selenio*	kg	0,04	0,04	0,04
Composti organici dello stagno*	kg	24	21	20,91
Zinco*	kg	43	32	25,47
Grassi e oli animali e vegetali	kg	25.180	24.737	21.739,32
Idrocarburi totali	kg	1.066	1.103	1.081,53
Tensioattivi totali	kg	9.276	8.212	7.135,47
Solventi organici alogenati (clorurati)*	kg	3	3	2,09
Solventi organici aromatici*	kg	Non rilevato	Non rilevato	3,95

I sopra valori riportati si basano sulle 11 analisi annuali relative al rispetto delle concentrazioni normate dalle autorizzazioni ambientali.

*I dati relativi a questi inquinanti si riferiscono al valore minimo che lo strumento di misura è in grado di rilevare. Perciò, i valori reali possono essere anche minori dei valori sopra riportati.

Utilizzo prodotti chimici

Anno	Categoria prodotti chimici utilizzati	Quantità prodotti chimici consumati per categoria (tonnellate)	Quantità sostanze/miscele pericolose consumate per categoria divisa per indicazione di pericolo H (tonnellate)																	
			317	334	340	341	350	351	360	361	370	371	372	373	400	410	411	412	413	420
2024	Totale	1.165,9	36,7516	0,8564	0,0045	0,7018	0,0376	7,3342	0,0642	4,3557	0,1064	-	0,0020	3,6993	2,5424	3,3082	31,1123	29,8748	0,9316	-
	Chimici di base	140,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0009	-	-
	Ausiliari	375,3	8,2213	-	-	0,6791	0,0105	0,0514	-	3,4434	0,1064	-	-	2,2648	0,9498	0,2515	9,7093	17,9766	-	-
	Coloranti totali	95,5	22,2045	0,0080	0,0045	0,0002	0,0047	-	0,0045	0,4372	-	-	0,0020	0,9666	1,1828	2,6830	15,4748	10,2482	0,0458	-
	Pasta per stampa	20,5	0,0102	-	-	0,0000	0,0000	-	-	-	-	-	-	0,0294	0,0101	0,0001	0,0100	0,1200	-	-
	Sbiancante ottico	10,9	0,0016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0436	0,0010	0,0010	0,1206	-	0,8381	-
	Resina in acqua	75,4	0,0266	-	-	0,0211	0,0211	1,0000	-	0,1604	-	-	-	-	0,0268	0,0045	-	0,1604	-	-
	Resina in solvente	3,4	0,0045	0,0000	-	0,0004	0,0004	0,0045	0,0047	0,2439	-	-	-	0,2187	-	-	-	0,1126	-	-
	Tetracloroetilene	5,4	5,4110	-	-	-	-	5,4110	-	-	-	-	-	-	-	-	5,4110	-	-	-
	Collanti accoppiatura	86,7	0,8495	0,8484	-	0,0009	0,0009	0,8664	-	-	-	-	-	0,1762	0,0008	0,0008	-	0,0190	-	-
	Trattamento acqua/aria	321,2	0,0224	-	-	-	-	-	-	0,0188	-	-	-	-	0,2339	0,2299	0,0075	0,0200	-	-
	Lubrificanti	5,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3000	-	0,0477	-
	Pulizia macchine	8,9	0,0000	-	-	-	-	0,0009	0,0550	0,0521	-	-	-	-	0,1373	0,1373	0,0790	0,2172	-	-
	Depurazione aria	16,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno	Categoria prodotti chimici utilizzati	Quantità prodotti chimici consumati per categoria (tonnellate)	Quantità sostanze/miscele pericolose consumate per categoria divisa per indicazione di pericolo H (tonnellate)																	
																		412	413	420
2023	Totale	1.243,9	42,85	0,81	-	3,27	0,002	6,27	0,37	9,21	0,002	-	0,18	4,79	2,75	6,57	25,51	27,28	0,09	-
	Chimici di base	144,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,06	-	-
	Ausiliari	374,5	8,89	-	-	3,27	-	-	0,18	7,53	0,002	-	0,18	1,68	0,80	0,34	5,92	17,95	-	-
	Coloranti	101,8	29,30	0,02	-	-	-	-	-	0,50	-	-	-	1,06	1,43	5,74	15,70	6,04	0,04	-
	Pasta per stampa	19,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sbiancante ottico	11,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06	-	-	-	-	-	-
	Resina in acqua	78,1	0,06	-	-	-	-	1,65	-	-	-	-	-	-	0,09	0,06	-	-	-	-
	Resina in solvente	10,7	0,05	0,0001	-	0,001	0,001	0,04	-	1,15	-	-	-	1,20	-	-	-	1,20	-	-
	Tetracloroetilene	3,7	3,74	-	-	-	-	3,74	-	-	-	-	-	-	-	-	3,74	-	-	-
	Collanti accoppiatura	98,3	0,79	0,79	-	0,001	0,001	0,81	-	-	-	-	-	0,79	0,001	0,001	-	0,02	-	-
	Trattamento acqua/aria	395,3	0,01	-	-	-	-	-	-	0,04	-	-	-	-	0,24	0,24	-	0,01	-	-
	Lubrificanti	3,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,13	-	0,05	-
	Pulizia macchine	3,5	-	-	-	-	-	0,02	0,20	-	-	-	-	-	0,19	0,19	0,02	-	-	-

Anno	Categoria prodotti chimici utilizzati	Quantità prodotti chimici consumati per categoria (tonnellate)	Quantità sostanze/miscele pericolose consumate per categoria divisa per indicazione di pericolo H (tonnellate)																	
			317	334	340	341	350	351	360	361	370	371	372	373	400	410	411	412	413	420
																				
	Totale	1.407,4	50,73	0,98	-	3,19	0,002	7,58	0,64	9,86	-	-	0,42	4,40	2,71	3,78	35,56	36,10	0,10	-
	Chimici di base	166,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,05	-	-
	Ausiliari	477,2	10,01	-	-	3,19	-	-	0,42	8,74	-	-	0,42	2,01	1,41	0,61	6,15	22,73	-	-
	Coloranti	122,9	35,08	0,01	-	-	-	-	-	0,17	-	-	-	0,53	0,53	2,28	24,69	7,45	0,06	-
	Pasta per stampa	19,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sbiancante ottico	13,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,09	-	-	-	-	-	-
2022	Resina in acqua	111,9	0,09	-	-	-	-	1,96	-	-	-	-	-	-	0,09	0,07	-	-	-	-
	Resina in solvente	11,2	0,00	-	-	0,001	0,01	0,04	-	0,85	-	-	-	0,81	-	-	-	0,85	-	-
	Tetracloroetilene	4,6	4,57	-	-	-	-	4,57	-	-	-	-	-	-	-	-	4,57	-	-	-
	Collanti accoppiatura	126,9	0,98	0,97	-	0,001	0,001	0,99	-	-	-	-	-	0,97	0,001	0,001	-	0,002	-	-
	Trattamento acqua/aria	345,2	-	-	-	-	-	-	-	0,09	-	-	-	-	0,14	0,14	-	-	-	-
	Lubrificanti	6,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,13	-	0,04	-
	Pulizia macchine	2,4	-	-	-	-	-	0,02	0,22	-	-	-	-	-	0,17	0,17	0,02	-	-	-

* Dati consolidati

Si sottolinea che solo il 10% (in peso) di tutti i prodotti chimici utilizzati rientra in una delle classi di rischio indicate dallo standard ESRS E2 relativo all'Inquinamento.

Per SITIP S.p.A., e con riferimento ai prodotti chimici compresi nelle categorie coloranti e ausiliari, viene riportata la quota (in percentuale) dei prodotti chimici utilizzati che rientrano nei programmi bluesign e ZDHC per il 2024 (la scelta di queste due categorie dipende dal fatto che sono quelle interessate dalla possibilità di adesione a bluesign e ZDHC).

Categoria prodotti chimici	ZDHC		bluesign	
	Consumo		Consumo	
	Sì	No	Sì	No
Ausiliari	96,4%	3,6%	91,0%	9,0%
Coloranti	99,9%	0,1%	99,9%	0,1%
Ausiliari + Coloranti	97,1%	2,9%	92,8%	7,2%

In termini di peso, gli ausiliari corrispondono al 32,3% del consumo totale di prodotti chimici da parte di SITIP S.p.A., mentre i coloranti rappresentano l'8,2%. L'alta percentuale del consumo di prodotti allineati con le due iniziative più rilevanti in termini di chemical management del settore tessile indica il forte impegno per la minimizzazione degli impatti ambientali.

3.3

Acqua, una risorsa strategica

ESRS E3 Acqua e Risorse Marine

E3-2 Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque e alle risorse marine

E3-3 E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

La risorsa idrica è utilizzata principalmente da SITIP S.p.A. per le fasi di **tintoria, lavaggio e finissaggio**, mentre un consumo limitato si registra in Nylon Knitting Ltd. per una macchina dedicata al finissaggio. Inoltre, SITIP S.p.A., Nylon Knitting Ltd. e Accoppiatura di Asolo S.p.A. impiegano l'acqua negli impianti di abbattimento degli inquinanti atmosferici e per le utilities. Il monitoraggio di questo aspetto è costante, poiché il consumo idrico rappresenta un impatto significativo per la Capogruppo.

La tutela della risorsa idrica

E3-1 Politiche relative alle acque e alle risorse marine

In SITIP S.p.A., l'acqua viene prelevata da corpi idrici superficiali, falde, pozzi e acquedotti, nel rispetto della concessione pubblica per i **prelievi delle acque**. Tale concessione prevede un monitoraggio annuale della qualità dell'acqua prelevata, con analisi condotte da un laboratorio accreditato, e la comunicazione periodica agli enti competenti delle quantità prelevate e dei relativi risultati.

Considerando questi dati e le valutazioni sullo stress idrico (v. box), il Gruppo SITIP presta particolare attenzione ai potenziali impatti negativi dei prelievi idrici sull'economia e sulle comunità. Se non gestiti correttamente, tali prelievi possono portare a un eccessivo sfruttamento delle falde acquifere e dei bacini idrici superficiali, rendendo più difficile l'accesso alla risorsa idrica. A lungo termine, ciò potrebbe compromettere l'**operatività aziendale**, riducendo la disponibilità d'acqua necessaria per la produzione e aumentando il rischio di interruzioni prolungate dell'attività.

Identificazione delle aree a stress idrico

Il **World Resources Institute** definisce lo stress idrico come **il rapporto tra i prelievi d'acqua e la disponibilità rinnovabile di acqua superficiale e sotterranea**. Questo concetto può riferirsi alla disponibilità, qualità o accessibilità della risorsa idrica e viene misurato a livello dei bacini idrografici, considerando fattori come la potabilità dell'acqua e le esigenze degli ecosistemi. Un'area è considerata a stress idrico quando la capacità di soddisfare la domanda d'acqua, sia per usi umani che ecologici, risulta particolarmente critica.

Per individuare le aree a stress idrico nelle quali opera il Gruppo, è stato consultato il Water Risk Atlas del World Resources Institute, una piattaforma che utilizza un database ad alta granularità e modelli idrologici allineati agli ultimi Assessment Report **dell'Intergovernmental Panel on Climate Change** (IPCC). Secondo queste analisi, le regioni soggette a stress idrico includono il Veneto (Italia) e Nofsinhar (Malta). In Italia, tuttavia, il maggior prelievo idrico avviene dalla sede principale del Gruppo in Lombardia.

Il Gruppo non adotta una politica specifica per la gestione dell'acqua, in quanto tale aspetto è già integrato nella politica qualità, ambiente ed energia. La gestione della risorsa idrica rientra tra gli aspetti monitorati nel sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, applicato dalla capogruppo SITIP S.p.A. e dalla consociata Accoppiatura di Asolo S.p.A.

L'impegno di SITIP S.p.A. nell'acquisto di macchinari per la tintura a ridotto consumo idrico dimostra una particolare attenzione a questa tematica. Inoltre, l'adesione ai principi ambientali dello UN Global Compact include specifici impegni per una gestione responsabile della risorsa idrica.

Il consumo idrico

E3-4 Consumo idrico

Rispetto alla rendicontazione dell'anno precedente, è stato aggiunto il dato degli scarichi idrici di Nylon Knitting, situata in un'area considerata a rischio idrico.

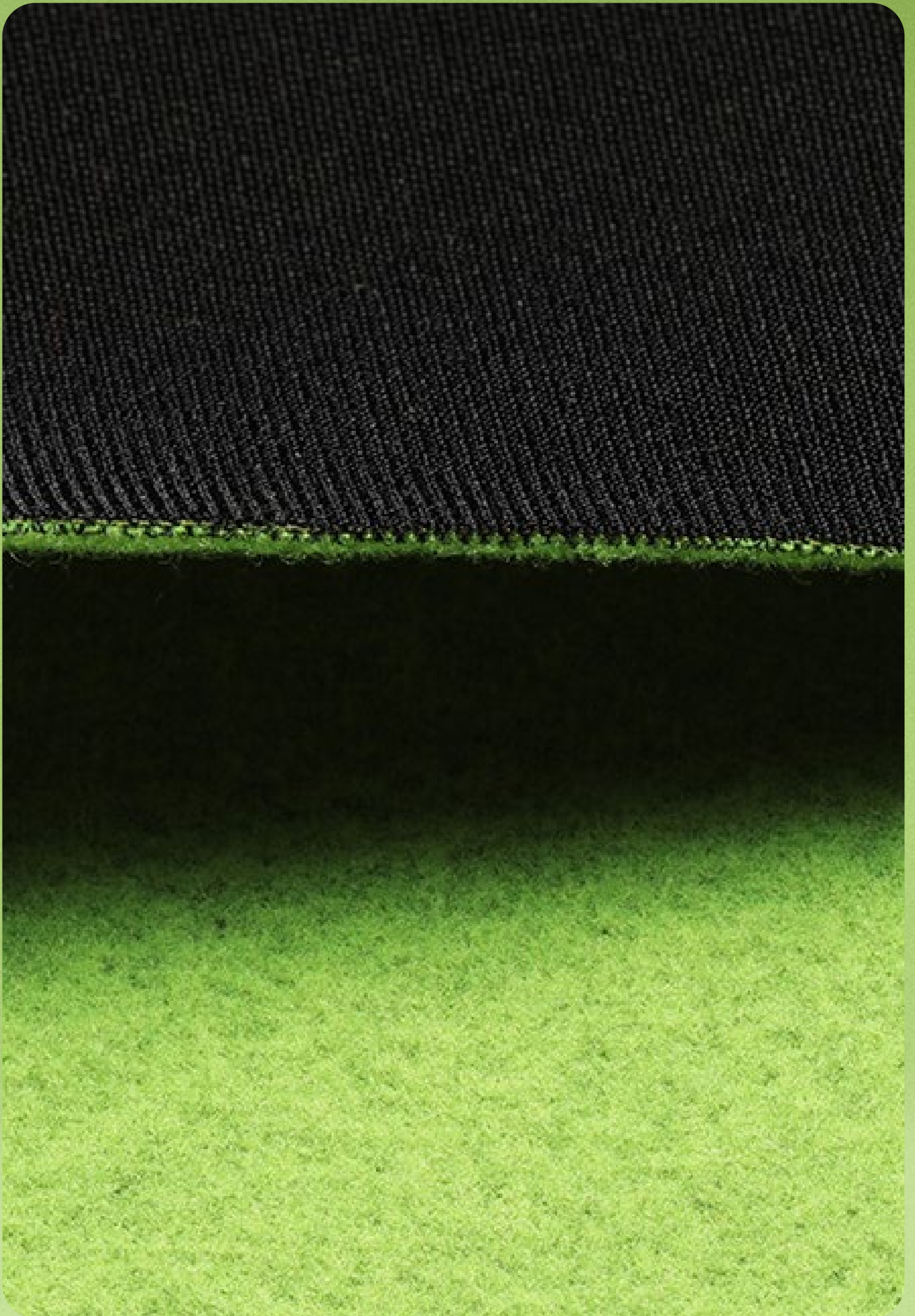
Come si può vedere dalla tabella, tutti i valori di prelievo e di scarico indicano un miglioramento nonostante l'aumento della produzione rispetto al 2023. Il miglioramento è dovuto sostanzialmente ad una ottimizzazione della gestione delle cariche ottimali e dell'organizzazione dei flussi dei materiali all'interno della fabbrica che permette di ridurre il consumo di acqua per kg e di conseguenza lo scarico nei depuratori consortili. È stata inoltre migliorata la gestione dei recuperi delle condense per il loro riutilizzo all'interno del ciclo produttivo.



Categoria	Sottocategoria	Udm	2022	2023	2024	^Δ 2024/2023
Prelievi idrici	Totale prelievi idrici da tutte le aree	mc	363.347	320.169	316.801	-1,1%
Prelievi idrici	Totale prelievi idrici - zone a rischio idrico	mc	81.227	62.186	58.545	-5,9%
Prelievi idrici	Acque di superficie - zone a non rischio idrico	mc	45.104	44.430	42.320	-4,7%
Prelievi idrici	Acque di superficie - zone a rischio idrico	mc	37.891	28.928	27.059	-6,5%
Prelievi idrici	Acque sotterranee - zone a non rischio idrico	mc	237.016	213.553	215.936	+1,1%
Prelievi idrici	Acque sotterranee - zone a rischio idrico	mc	43.336	33.258	31.486	-5,3%
Scarichi idrici	Totale scarichi idrici	mc	237.672	214.005	242.085	Non comparabile*
Scarichi idrici	<i>DI CUI Totale scarichi idrici - zone a rischio idrico</i>	mc	0	0	33.000	-
Scarichi idrici	Acque di superficie	mc	237.672	214.005	242.085	Non comparabile*
Consumo idrico	Totale consumo idrico da tutte le aree	mc	125.675	106.164	74.716	Non comparabile*
Consumo idrico	Totale consumo idrico - zone a rischio idrico	mc	81.227	62.186	25.545	Non comparabile*
Intensità idrica	Tonnellate di tessuto prodotto	t	11.672	9.696	9.889	-
Intensità idrica	Ricavi netti	k€	138.723	114.988	111.972	-
Intensità idrica	Intensità idrica (rispetto all'acqua consumata)	Mc consumi/k€	0,91	0,92	0,67	Non comparabile*
Intensità idrica	Intensità idrica (rispetto all'acqua consumata)	Mc consumi / t prodotto	10,77	10,95	7,56	Non comparabile*

*Rispetto alla rendicontazione dell'anno precedente, è stato aggiunto il dato degli scarichi idrici di Nylon Knitting, situata in un'area considerata a rischio idrico.

Come si può vedere dalla tabella, tutti i valori di prelievo e di scarico indicano un miglioramento nonostante l'aumento della produzione rispetto al 2023. Il miglioramento è dovuto sostanzialmente ad una ottimizzazione della gestione delle cariche ottimali e dell'organizzazione dei flussi dei materiali all'interno della fabbrica che permette di ridurre il consumo di acqua per kg e di conseguenza lo scarico nei depuratori consortili. È stata inoltre migliorata la gestione dei recuperi delle condense per il loro riutilizzo all'interno del ciclo produttivo.



3.4

Uso delle risorse ed Economia Circolare

ESRS E5 Uso delle Risorse ed Economia Circolare

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per il Gruppo SITIP, l'**economia circolare** rappresenta un principio guida che integra sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e generazione di valore. Questo approccio si fonda sulla riduzione dell'impiego di risorse sintetiche vergini, promuovendone un uso più efficiente per contribuire alla tutela ambientale, in armonia con lo sviluppo economico e industriale.

Il Gruppo riconosce che l'adozione di pratiche orientate alla sostenibilità di prodotto e alla circolarità comporta vantaggi significativi a livello globale: **dall'ottimizzazione nell'uso dei materiali al rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder, dal miglioramento della reputazione aziendale alla mitigazione dei rischi operativi e reputazionali.**

Le **fibres sintetiche** costituiscono la principale materia prima utilizzata dal Gruppo. Questo comporta la necessità di un'attenta tracciabilità lungo l'intera filiera, supportata da certificazioni specifiche, come GRS (Global Recycled Standard), che garantiscono la trasparenza della filiera dei materiali impiegati. Anche il rafforzamento dei presidi nella catena di fornitura va in questa direzione.

Il valore della certificazione GRS

La certificazione GRS (Global Recycled Standard) è uno standard volontario internazionale promosso da Textile Exchange, pensato per aziende che vogliono certificare il contenuto di materiali riciclati dei loro prodotti, nonché il rispetto di criteri ambientali e sociali lungo la filiera. Nel settore tessile, la certificazione GRS ha acquisito un ruolo sempre più strategico e rappresenta un valore distintivo sia dal punto di vista ambientale che commerciale.

In sintesi, il valore di questa certificazione è riassunto e rappresentato da:

- Garanzia di tracciabilità e contenuto della percentuale di materiale riciclato contenuta nel prodotto finito
- Credibilità ambientale e prevenzione del greenwashing: stabilisce requisiti rigorosi su uso di sostanze chimiche, gestione dei rifiuti, consumo di acqua ed energia e rappresenta uno strumento riconosciuto a livello internazionale per supportare le dichiarazioni ambientali;
- Allineamento alle normative e strategie europee, come per esempio il Regolamento Ecodesign e la Strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari;
- Responsabilità sociale e buone pratiche di lavoro in quanto impone il rispetto dei principi fondamentali dell'ILO: norme su salute e sicurezza, divieto di lavoro forzato o minorile, orari e salari adeguati.

Un'ulteriore priorità del Gruppo consiste nel monitorare e ridurre la generazione di rifiuti difficilmente recuperabili o riciclabili (come sfridi, scarti di lavorazione, rifiuti a fine vita o imballaggi) e aumentare gradualmente le quantità di materiale riciclato nel prodotto.

Parte dell'impegno per l'Economia Circolare è anche la partecipazione al Consorzio **Retex.Green** che, facilitando la raccolta e il riciclo del rifiuto tessile, offre al comparto produttivo la possibilità di poter utilizzare materie prime seconde.

L'uso responsabile delle risorse

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Da anni il Gruppo investe con continuità nella sostenibilità ambientale e nella **promozione della circolarità**, considerando decisiva la sfida rappresentata dall'economia circolare per il settore tessile. Il Gruppo si impegna ad **aumentare progressivamente la percentuale di materie prime riciclate**, valorizzando gli scarti di produzione attraverso l'adozione di tecnologie dedicate e il miglioramento continuo della qualità dei prodotti, con l'obiettivo di ridurre alla fonte la generazione di rifiuti.

In quest'ottica, la Capogruppo SITIP è attivamente impegnata nella ricerca di nuove filiere in grado di **riutilizzare un numero crescente di sfridi e materiali di scarto**. L'azienda favorisce inoltre l'impiego di materiali riciclati già in fase di approvvigionamento e collabora con i clienti per lo sviluppo di prodotti circolari, come i **tessuti monomateriale**, progettati per garantire elevate prestazioni e agevolare il riciclo.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti**, SITIP S.p.A. e Accoppiatura di Asolo S.p.A. operano nel rispetto della normativa europea vigente, che regola le fasi di: produzione, classificazione, separazione, raccolta, stoccaggio e destinazione finale dei rifiuti. Le attività di tessitura, garzatura, specolatura e imballaggio generano principalmente **rifiuti solidi non pericolosi**. In tutte le società del Gruppo, invece, le operazioni di manutenzione (svolte internamente o da terzi) possono generare rifiuti sia solidi sia liquidi, pericolosi e non. La classificazione dei rifiuti avviene secondo le normative in vigore, in particolare utilizzando i codici CER, anche tramite analisi condotte da laboratori esterni e consulenti specializzati.

Procedure interne definiscono le modalità operative per la corretta separazione, raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti. La raccolta avviene direttamente nei luoghi di produzione, ad opera di personale aziendale qualificato, che cura anche il conferimento nelle aree di stoccaggio temporaneo.

La selezione dei fornitori esterni per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti avviene solo previa verifica del possesso delle autorizzazioni e certificazioni richieste dalla normativa. Tali soggetti (trasportatori, destinatari, intermediari) sono periodicamente monitorati per accertare il mantenimento dei requisiti, anche mediante il controllo della documentazione autorizzativa aggiornata.

La gestione dei rifiuti tra Normativa, Economia Circolare e Digitalizzazione

La Capogruppo SITIP S.p.A. ha implementato un sistema informatico centralizzato che consente la tracciabilità in tempo reale di tutti i dati relativi alla gestione dei rifiuti: quantità prodotte e presenti nell'area di stoccaggio temporaneo, suddivise per tipologia, e quantitativi conferiti a terzi.

A valle di questo processo, circa la metà dei residui generati (riconosciuti come sottoprodotti di lavorazione ai sensi del D.lgs. 152/06) viene selezionata e raccolta separatamente per essere reimmessa sul mercato come materia prima seconda. Le MPS (materie prime seconde) derivano da scarti di produzione o da processi di riciclo e possono rientrare nel ciclo economico come nuove risorse, evitando di essere classificate come rifiuti.

Accoppiatura di Asolo S.p.A. gestisce i rifiuti nel rispetto della normativa nazionale, utilizzando registri di carico e scarico per i rifiuti identificati con codici CER, con stoccaggio in area ecologica e rilascio dei formulari al momento del ritiro da parte di trasportatori autorizzati.

Nylon Knitting Ltd. genera rifiuti solidi non pericolosi derivanti dalle attività di filatura, stiro-orditura, tessitura e finissaggio. I reflui liquidi provenienti dal lavaggio dei tessuti e dalla filatura sono raccolti in cisterne e separati meccanicamente: la parte solida viene successivamente affidata a fornitori certificati per il corretto smaltimento. Alcune attività, come la manutenzione degli impianti, generano anche rifiuti liquidi pericolosi.

Procedure interne regolano la separazione e la gestione dei materiali, utilizzando i codici EWC (European Waste Code). I materiali vengono poi prelevati in loco da trasportatori autorizzati per essere avviati a smaltimento o riciclo. L'azienda verifica annualmente le autorizzazioni e i certificati dei fornitori e assicura la tracciabilità dei materiali smaltiti attraverso un sistema di registrazione elettronico che tiene traccia delle quantità in uscita, per tipologia.

I consumi di materia prima

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Categoria	Descrizione qualitativa del materiale	Udm	2022	2023	2024
Materie prime per la produzione	POLIESTERE	t	2.905,489	2.255,201	2.313,785
Materie prime per la produzione	POLIAMMIDE	t	6.507,050	4.323,582	5.284,923
Materie prime per la produzione	POLIURETANO	t	619,503	577,746	408,918
Materie prime per la produzione	ELASTANO	t	308,385	249,385	242,208
Materie prime per la produzione	FIBRE VARIE (LANA E COTONE ESCLUSI)	t	4,640	5,322	8,777
Materie prime per la produzione	COTONE	t	9,653	8,844	5,582
Materie prime per la produzione	LANA	t	1,157	0,216	0,124
Materiali di packaging	Carta	t	346,1	279,3	345,8
Materiali di packaging	Legno	t	418,4	315,4	353,0
Materiali di packaging	Plastica	t	138,4	90,9	104,3
DI CUI					
Materie prime per la produzione	POLIAMMIDE RICICLATA	t	81,527	85,667	124,787
Materie prime per la produzione	POLIESTERE RICICLATO	t	134,901	89,984	64,365
Materie prime per la produzione	ELASTANO RICICLATO	t	0,339	0	0
Materie prime per la produzione	POLIURETANO RICICLATO	t	119,146	95,408	42,664

Le voci: Poliestere, poliammide, poliuretano, elastano, contemplano sia il materiale vergine e sia il materiale riciclato. Pertanto i valori presenti sono la somma del materiale vergine e di quello riciclato.



Totale materiali in ingresso alla produzione	Udm	2022	2023	2024
Materie prime per la produzione	t	10.355,875	7.420,295	8.264,317

La quota di materiali riciclati nei flussi in ingresso sul triennio è riportata come di seguito:

% di materie prime per la produzione in ingresso proveniente da riciclo		
2022	2023	2024
3,24 %	3,65 %	2,81 %

Questo dato risente di diversi fattori: nonostante le spinte normative, la materia prima proveniente da riciclo ha, oggi, costi rilevanti, e questo fattore incide sulla scelta operata dal cliente (che risulta essere decisiva nelle scelte di approvvigionamento del Gruppo). La porzione di domanda che richiede il prodotto proveniente da riciclo ha, di contro, grande interesse rispetto al tema della tracciabilità e questo rende la certificazione GRS di grande valore per il Gruppo, nei termini di poter essere in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza.

Flussi in uscita: rifiuti

E5-5 Flussi di risorse in uscita

Per quanto concerne i rifiuti, la quota destinata a modalità di gestione che prevede il loro recupero è ampiamente prevalente. Le percentuali riportate rappresentano il massimo livello che gli sforzi del Gruppo e le tecnologie oggi a disposizione possono raggiungere.

Tipologia rifiuti		Udm	2022	2023	2024
Non Pericolosi	Rifiuti non pericolosi totali	t	1.156	795	775
Pericolosi	Rifiuti pericolosi totali	t	92	85	83
Non pericolosi + pericolosi	Totale produzione rifiuti	t	1.247	880	858
Non pericolosi + pericolosi	Rifiuti destinati a smaltimento	t	292	223	202
Non pericolosi + pericolosi	Totale produzione rifiuti inviati a riciclo	t	93	73	109
Non pericolosi + pericolosi	Quota rifiuti riciclati	%	7,5%	8,2%	12,7%
Non pericolosi + pericolosi	Rifiuti destinati a recupero (riciclo incluso)	t	937	658	656
Non pericolosi + pericolosi	Rifiuti destinati a forme di recupero (riciclo incluso)	%	75,1%	74,7%	76,4%





Condotta ed Etica d'Impresa

4.1

Cultura ed Etica d'Impresa

G1 - Condotta delle imprese

ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business

// Non ho mai voluto definirmi un guadagno netto bensì un insieme di valori

Howard Schultz

Creare una cultura aziendale solida è la chiave per garantire un agire corretto da parte di tutte le persone che operano per conto del Gruppo, permettendo loro di **metterne in pratica i valori e prevenire i rischi reputazionali**.

Per questo, oltre a adottare presidi interni che assicurino ai dipendenti la possibilità di segnalare eventuali situazioni di mancata adesione all'etica aziendale, il Gruppo attua un attento processo di **selezione e monitoraggio dei propri fornitori**.

Inoltre, si impegna a condurre con integrità le proprie attività e tutte le relazioni con gli stakeholder, **rispettando tutte le leggi e i regolamenti previsti** in ogni paese in cui opera.

4.1.1

Una cultura aziendale fondata su integrità e trasparenza

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva

Il Gruppo è impegnato a costruire quotidianamente una cultura aziendale fondata sulla consapevolezza di valori quali **l'integrità e la trasparenza** e sull'adozione di **comportamenti virtuosi**, anche mediante la definizione di precise **regole interne e controlli** finalizzati alla prevenzione di episodi di corruzione e non conformità nei confronti delle normative vigenti nelle diverse giurisdizioni in cui opera.

Un impegno consolidato nel 2022 dall'adesione della capogruppo SITIP S.p.A. allo **UN Global Compact delle Nazioni Unite**, con una particolare attenzione alla prevenzione della corruzione, come previsto dal **Principio 10**. In particolare, questo Principio richiede ai partecipanti non solo di evitare la corruzione in ogni sua forma, ma anche di **sviluppare politiche incisive e concreti programmi di prevenzione di tale fenomeno**.

L'obiettivo per le imprese è dunque quello di contribuire attivamente, assieme ai governi, alle Agenzie delle Nazioni Unite e alla società civile a **un'economia mondiale più trasparente**.

Lo strumento primario attraverso cui il Gruppo promuove la cultura aziendale di trasparenza, lealtà e integrità è il **Codice Etico**. Tutte e tre le società sono dotate di Codice Etico e, in dettaglio, SITIP S.p.A ha approvato una nuova versione aggiornata del documento, integrando la sezione relativa al whistleblowing (v. oltre) il 1° gennaio 2024.

Il Gruppo si affida a tale presidio per prevenire il rischio di comportamenti illegittimi o illeciti. In particolare, il Codice Etico dedica uno specifico paragrafo (il 3.6) alla **prevenzione della corruzione**, diretta e indiretta, compresa l'estorsione e la concussione, che tutte le società del Gruppo si impegnano a contrastare.

Di conseguenza, il Gruppo SITIP **non tollera alcun tipo di comportamento** volto a offrire o ricevere vantaggi ingiusti o ingiustificati. Pertanto, non inizierà né proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questi principi.

Il Codice Etico è stato condiviso con tutti gli stakeholder interni ed esterni, a partire dal massimo organo di governo (CdA), e viene **divulgato a tutti i dipendenti** delle Società, fin dal loro primo ingresso in azienda. Tutti i destinatari sono tenuti a segnalarne con tempestività eventuali inosservanze e ogni richiesta che ne comporti la violazione, da parte di chiunque.

Il Comitato di direzione di ogni società verifica il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice e, per gestire eventuali conflitti non appena si presentano e preferibilmente prevenirli, si interviene con **una gestione quotidiana** di eventuali problematiche. Il Codice Etico è, inoltre, uno dei documenti che attua la **strategia di trasparenza dell'etica aziendale** verso gli stakeholder esterni, fornendo un supporto negli audit condotti dai clienti o verso i fornitori, in cui l'etica è uno degli aspetti verificati.

Tutela dell'integrità aziendale: il presidio whistleblowing

Il **whistleblowing** è uno strumento volto a tutelare l'integrità delle organizzazioni, consentendo a dipendenti e soggetti terzi di segnalare, in modo riservato o anonimo, eventuali comportamenti illeciti o irregolarità riscontrati nell'ambito lavorativo. Si tratta di una misura di prevenzione fondamentale per promuovere la trasparenza e la responsabilità all'interno delle imprese.

Nel 2024 SITIP S.p.A. ha introdotto una procedura di whistleblowing in conformità al D.lgs. 24/2023, a seguito del confronto con le rappresentanze sindacali. È stata attivata una piattaforma digitale dedicata, che garantisce la riservatezza o l'anonimato di chi intenda segnalare presunte condotte illecite.

Le segnalazioni sono ricevute dal Comitato di Sostenibilità e gestite assicurando la totale assenza di atti di ritorsione o discriminazione nei confronti dei segnalanti. La procedura è stata comunicata ai lavoratori mediante esposizione in bacheca nei luoghi di lavoro e pubblicazione nella intranet aziendale. È inoltre messa a disposizione di ogni neoassunto e l'azienda prevede di includere la formazione sul tema nei futuri piani formativi.

Il sistema di whistleblowing sarà implementato anche da Nylon Knitting Ltd nel corso del 2025, mentre Accoppiatura di Asolo S.p.A., in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali, non rientra nel perimetro di applicazione del D.lgs. 24/2023.

Il Gruppo SITIP ha avviato un percorso per introdurre il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di rafforzare il proprio sistema di prevenzione dei rischi e presidiare in modo strutturato i comportamenti illeciti, in particolare quelli legati alla corruzione attiva e passiva. Il Modello 231 rappresenta per le società italiane uno strumento chiave per evitare la responsabilità amministrativa derivante da reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente, attraverso un insieme di misure organizzative, protocolli, controlli interni e attività di formazione. La sua adozione consente non solo di mitigare i rischi, ma anche di dimostrare l'impegno dell'azienda nel prevenire comportamenti non conformi, promuovendo così un ambiente improntato all'etica, alla trasparenza e alla legalità.

Nell'anno oggetto di rendicontazione **non si sono verificati casi di corruzione** in nessuna delle tre Società del Gruppo.

Dare voce ai dipendenti

Tra gli strumenti introdotti per favorire l'ascolto attivo, un ruolo centrale è svolto dalla Suggestion Box, la cassetta dei suggerimenti presente in tutte e tre le Società: un canale di comunicazione informale utile a far emergere idee, difficoltà operative e proposte di miglioramento. L'obiettivo è coinvolgere tutto il personale nel percorso di miglioramento continuo, incentivando la collaborazione e il dialogo tra dipendenti e management su temi quali i servizi interni, la produttività e qualità, l'impiego di materiali e macchinari, la sicurezza sul lavoro, l'efficienza energetica e gli impatti ambientali e sociali.

Lo spirito della Suggestion Box riflette pienamente la cultura aziendale del Gruppo, che pone l'ascolto attivo dei dipendenti tra i propri valori fondanti. Attraverso questo strumento, i lavoratori possono anche segnalare, in modo libero e non condizionato, eventuali non conformità rispetto ai requisiti della norma SA8000, contribuendo così al rafforzamento delle pratiche etiche e sociali.

In aggiunta, la Politica Sociale della Capogruppo offre un ulteriore canale per effettuare segnalazioni in forma anonima. Tale documento riporta i riferimenti degli enti esterni ai quali i lavoratori possono rivolgersi - oltre alle figure designate internamente - per ogni dubbio o segnalazione in merito alla conformità SA8000.

I lavoratori possono rivolgersi, oltre alle figure designate in Azienda, anche ai seguenti Enti che attestano la certificazione SA8000 aziendale:

Ente di Certificazione IQNET Ltd - Bollwerk 31 CH-3011 Bern
e-mail: headoffice@iqnet.ch - Tel.: +41 31 310 24 40

Ente di accreditamento SAI: SAAS - 220 East 23rd Street, Suite 605, New York 10010 USA
e-mail: saas@saasaccreditation.org - Fax: +212 684 1515

4.1.2

La gestione del rapporto con i fornitori

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

G1-6 Prassi di pagamento

Nella sezione riguardante i lavoratori della catena del valore (S2) del presente documento si è già introdotto il tema della gestione dei fornitori, illustrando come, grazie al processo di selezione e valutazione dei fornitori strategici, il Gruppo monitori e gestisca il rischio di violazioni dei diritti umani presso i propri partner. A tale approccio si affianca una crescente attenzione alla **sostenibilità economica dei fornitori**, garantita anche attraverso **prassi di pagamento eque**, con particolare riguardo al sostegno delle **piccole e medie imprese**. Inoltre, il **Codice Etico** e il **Questionario Valutazione Fornitori Standard e di Sostenibilità** adottati dal Gruppo non rappresentano soltanto strumenti di controllo, ma svolgono una funzione attiva di **sensibilizzazione**, promuovendo la diffusione di pratiche responsabili lungo tutta la catena di fornitura. Tali azioni danno concreta attuazione al **piano strategico di sostenibilità** di SITIP, in particolare al **Pilastro "Governance della sostenibilità"**, che mira a **prevenire e mitigare i rischi connessi ai fattori ESG**, integrando progressivamente criteri e strumenti di sostenibilità nelle società del Gruppo.

Di seguito si riportano alcuni dettagli del processo di gestione dei fornitori.

Le merceologie dei fornitori che vengono valutati:

- Coloranti e ausiliari
- Filati (continui e discontinui)
- Greggi (piani, indemagliabili e circolari)
- Lavorazioni all'esterno
- Materiali per imballo
- MTP/PVC
- Trasporti
- Imprese esterne
- Laboratori
- Materiali di ricambio
- Smaltimento rifiuti
- Consulenze

La procedura di valutazione dei fornitori viene eseguita sui potenziali fornitori appartenenti alle classi merceologiche strategiche in quanto, per il Gruppo, questi ricoprono una posizione tale da poter influenzare, direttamente o indirettamente, il processo produttivo. In considerazione di ciò, prima di emettere l'ordine di acquisto, per alcuni fornitori specifici, viene svolto un assessment anche sul **prodotto**.

Dunque, ogni nuovo potenziale fornitore viene sottoposto a una valutazione preliminare **dall'area Acquisti** della società interessata, che richiede la compilazione del Questionario Valutazione Fornitori. La valutazione viene effettuata con cadenza annuale e il Gruppo elabora le valutazioni nel **Report Annuale Valutazione Fornitori**, in funzione di **parametri qualitativi, economici, sociali, ambientali e di sicurezza**.

Le valutazioni periodiche, come anticipato nel capitolo 2, relativo ai lavoratori della catena del valore, presente in questo documento, sono di due categorie: Standard e di Sostenibilità (questa solo per i fornitori appartenenti alle classi merceologiche strategiche).

Con riferimento alla categoria **Standard**, le aree indagate da parte del Gruppo sono:

- Assistenza
- Possesso di certificazioni
- Rapporti amministrativi
- Posizionamento sul mercato
- Qualità
- Rapporti commerciali
- Gestione della Privacy
- Sicurezza



Invece, con riferimento alla sostenibilità, i potenziali fornitori sono valutati, a titolo esemplificativo, sulla base del possesso di certificazioni (ambientali, sociali e di governance), sulla presenza di procedure formalizzate (es. whistleblowing) e sulla gestione degli impatti ambientali (per ulteriori approfondimenti si rinvia al capitolo 2 del presente documento).

I punteggi vanno da un minimo di 1 a un massimo di 5, con valori in funzione di una griglia di valutazione. In questo modo si ottengono punteggi "pesati", la cui somma determina la classe del fornitore.

In base a livelli di punteggio prestabiliti, dunque, i fornitori vengono quindi classificati come **preferenziali (Classe A)** se hanno ottenuto un punteggio superiore a 70, **ordinari (Classe B)** se hanno ottenuto un punteggio compreso tra 50 e 70, e **sotto osservazione (Classe C)**, se il punteggio ottenuto è inferiore a 50. Questi ultimi vengono considerati come "non validati" e informati del risultato. Per rimanere partner di SITIP, nel successivo periodo di valutazione, i fornitori sotto osservazione **devono dimostrare decisi segnali di miglioramento** e ottenere un punteggio uguale o superiore a 50. In caso di mancato superamento delle criticità nel periodo di osservazione, l'azienda viene esclusa dall'elenco dei fornitori.

Per quanto riguarda la Capogruppo, avendo la certificazione sociale SA8000, i fornitori non certificati SA8000, o privi di un Codice Etico o di Condotta, vengono considerati ad alto rischio riguardo la tematica sociale: l'ufficio acquisti invia un questionario di autovalutazione dei requisiti SA8000 e, in caso di valutazione insufficiente, prevede un piano di miglioramento (v. cap. 2.2 I lavoratori della catena del valore).

Nel 2024 in SITIP S.p.A, la gestione del rapporto con i fornitori è stata ulteriormente presidiata grazie all'introduzione del nuovo "**Codice di Condotta Fornitore**". Il Codice è stato inviato e sottoscritto a fornitori selezionati delle seguenti classe merceologiche:

- ☐ FILATI
- ☐ GREGGI
- ☐ CHIMICI
- ☐ TERZISTI

Il Codice di Condotta Fornitore di SITIP

Nel 2024 SITIP ha adottato il proprio **Codice di Condotta Fornitore**, uno strumento volto a promuovere una filiera responsabile, etica e sostenibile. Il documento definisce i principi che i fornitori devono rispettare in materia di **diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, ambiente, qualità dei prodotti/servizi ed etica aziendale**, recependo i requisiti della norma **SA8000** e integrandosi con gli standard internazionali ISO 9001, 14001, 50001 e 14064.

Tra gli impegni richiesti:

- rispetto della normativa nazionale e internazionale applicabile;
- divieto di lavoro minorile e forzato, discriminazione e trattamenti degradanti;
- garanzia di condizioni di lavoro dignitose e libertà di associazione;
- tutela dell'ambiente e promozione di pratiche di economia circolare;
- prevenzione della corruzione, del riciclaggio e delle pratiche anticoncorrenziali.

Il Codice prevede meccanismi di **audit, tracciabilità della filiera e segnalazione di eventuali violazioni**. La mancata conformità può comportare la risoluzione del rapporto contrattuale.

Con questo strumento, SITIP rafforza il proprio impegno verso una catena di fornitura trasparente e conforme ai più alti standard etico-sociali.

Il "Codice di condotta Fornitore" verrà adottato nel 2025 anche da Nylon Knitting e Accoppiatura di Asolo.

Lo spirito di collaborazione che informa le relazioni del Gruppo con i propri partner comporta inoltre la massima cura nel **rispettare modalità e tempistiche di pagamento concordate**, con una **particolare attenzione verso le piccole e medie imprese**, per le quali la regolarità dei pagamenti rappresenta un fattore di sostenibilità economica cruciale.

Alla stipula del contratto, il fornitore viene informato delle modalità di pagamento e, una volta perfezionato il rapporto, i termini vengono inseriti in uno scadenziario che garantisce di presidiare questo **aspetto di sostenibilità economica** verso tutta la catena di fornitura.

Per SITIP S.p.A i giorni medi di pagamento dei fornitori nel 2024 sono stati 85, per Nylon Knitting Ltd, sono stati pari a 80 e per Accoppiatura di Asolo S.p.A., i pagamenti sono stati effettuati con una media di 79 giorni.

Nel 2024 non si sono verificati contenziosi relativi al mancato pagamento o eccessivo ritardo nei pagamenti nei confronti dei fornitori.

Come già trattato nel paragrafo S2, la procedura e il codice sono strumenti con impatti indiretti anche **sui lavoratori** delle aziende fornitrici.





Indice dei Contenuti ESRS

5.

Indice dei contenuti ESRS

Nella presente sezione si presenta l'indice dei contenuti ESRS.

L'indice dei contenuti ESRS è stato riportato in quanto, benché il Bilancio di sostenibilità sia "ispirato" alle richieste dei nuovi Standard ESRS, il Gruppo SITIP ha deciso di effettuare per il secondo anno, un esercizio di rendicontazione secondo i nuovi Standard Europei (ESRS); tale decisione è di natura volontaria, come specificato nel paragrafo "I criteri di redazione della Relazione di sostenibilità". In considerazione della recente evoluzione normativa relativa alla Direttiva (UE) 2025/794, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 aprile 2025, che ha posticipato le scadenze per la rendicontazione di sostenibilità e il dovere di diligenza al fiscal year 2027, il Gruppo SITIP monitorerà attentamente ulteriori sviluppi per conformare prontamente la propria rendicontazione.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	Riferimento nel testo	Note
BP- 1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione della sostenibilità	Par. 1.6 I Criteri di redazione della Relazione di sostenibilità	
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	Par. 1.6 I Criteri di redazione della Relazione di sostenibilità	
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Par. 1.3. Una corporate governance solida e trasparente - Il CdA: obiettivi e strategie - Il Collegio Sindacale	
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Par. 1.3.1 La governance della Sostenibilità	
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Par. 1.3.1 La governance della Sostenibilità	
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		Questa informazione non è al momento presente nel Report. Dal momento in cui sarà vigente l'obbligo introdotto dalla CSRD, l'azienda renderà questa richiesta degli Standard, tenuto conto di eventuali modifiche relative agli ESRS, a seguito dell'intervento di semplificazione previsto da EFRAG.
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Par. 1.3.1 La governance della Sostenibilità	
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Par. 1.3 Una corporate governance solida e trasparente	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Par. 1.4 Interlocutori di valore: gli stakeholder del Gruppo SITIP	
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Par. 1.5.1 Gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	
IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Par. 1.5 L'analisi di materialità	
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Par. 1.5 L'analisi di materialità	Nel presente documento non è stata pubblicata la tabella altri elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B. Tale contenuto sarà inserito a partire dall'anno oggetto di obbligo di trasparenza di sostenibilità, tenuto conto di eventuali modifiche relative agli ESRS, a seguito dell'intervento di semplificazione previsto da EFRAG.

ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Par. 3 Informazioni ambientali	
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Par. 3 Informazioni ambientali	
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		Il Piano di sviluppo sostenibile del Gruppo SITIP comprende un percorso di mitigazione dei cambiamenti climatici. I dettagli di tale piano non sono oggetto della presente rendicontazione. Una sintesi di questi contenuti è stata riportata nel Par.3 Informazioni Ambientali
E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Par. 3.1 Cambiamenti climatici - Strategia e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Par. 3.1 Cambiamenti climatici - Strategia e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Par. 3.1 Cambiamenti climatici - Strategia e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	Par. 3.1 Cambiamenti climatici - "I consumi energetici e le emissioni di GHG del Gruppo SITIP"	
E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Par. 3.1 Cambiamenti climatici - "I consumi energetici e le emissioni di GHG del Gruppo SITIP"	
E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Par. 3.1 Cambiamenti climatici - "I consumi energetici e le emissioni di GHG del Gruppo SITIP"	
E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio	Par. 3.1 Cambiamenti climatici - "I consumi energetici e le emissioni di GHG del Gruppo SITIP"	
E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Per quanto attiene gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti non sono stati descritti gli effetti finanziari attuali e previsti.

ESRS E2 - Inquinamento	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Par. 3 Informazioni ambientali	
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Par. 3 Informazioni ambientali	
E2-1 — Politiche relative all'inquinamento	Par. 3.2 Inquinamento - Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	
E2-2 — Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Par. 3.2 Inquinamento - Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	
E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	Par. 3.2 Inquinamento - Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	
E2-4 — Inquinamento di aria, acqua e suolo	Par. 3.2 Inquinamento - Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	
E2-5 — Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Par. 3.2 Inquinamento - Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	
E2-6 - Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		Per quanto attiene gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti non sono stati descritti gli effetti finanziari attuali e previsti.

ESRS E3 - Acque e risorse marine	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Acque e risorse marine e Par. 3 Informazioni ambientali	
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle acque e alle risorse marine	Par. 3 Informazioni ambientali	
E3-1 — Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Par. 3.3 Acqua, una risorsa strategica - Politiche proattive per preservare la risorsa idrica	
E3-2 — Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Par. 3.3 Acqua, una risorsa strategica - Il Piano di azione	
E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Par. 3.3 Acqua, una risorsa strategica - Il Piano di azione	
E3-4 — Consumo idrico	Par. 3.3 Acqua, una risorsa strategica - Il Piano di azione	
E3-5 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Per quanto attiene gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti non sono stati descritti gli effetti finanziari attuali e previsti.

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Par. 3 Informazioni ambientali	
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Par. 3 Informazioni ambientali	
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Par. 3.4 Uso delle risorse ed Economia Circolare	
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Par. 3.4 Uso delle risorse ed Economia Circolare - L'uso responsabile delle risorse	
E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Par. 3.4 Uso delle risorse ed Economia Circolare - L'uso responsabile delle risorse	
E5-4 — Flussi di risorse in entrata	Par. 3.4 Uso delle risorse ed Economia Circolare - I consumi di materia prima	
E5-5 — Flussi di risorse in uscita	Par. 3.4 Uso delle risorse ed Economia Circolare - Rifiuti	Non specificate le caratteristiche di riciclabilità, durabilità e riparabilità in ragione delle molteplici possibilità di utilizzo dei prodotti venduti che non rendono possibile, insieme all'assenza di riferimenti normativi, fare valutazioni sulle sopracitate caratteristiche.
E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Per quanto attiene gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti non sono stati descritti gli effetti finanziari attuali e previsti.



ESRS S1- Forza lavoro propria	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Par. 1.4 Interlocutori di valore: gli stakeholder del Gruppo SITIP	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Par. Par. 1.5.1 Gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP	
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Par. 1.4 Interlocutori di valore: gli stakeholder del Gruppo SITIP Par. 4.1.1 Una cultura aziendale fondata su integrità e trasparenza	
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP	
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP - Il benessere dei collaboratori, una priorità imprescindibile; Salute e sicurezza; Formazione: una crescita personale, oltre che professionale; Diversità e inclusione: il rispetto verso tutte e tutti è una ricchezza	
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	NA	Nel presente documento si è volontariamente scelto di non riportare obiettivi collegati a target e KPI di miglioramento, definiti nel Piano Strategico di sostenibilità. I contenuti del Piano verranno comunicati da SITIP ai propri stakeholder nelle modalità di engagement che il Gruppo ha già in essere con i rispettivi stakeholder.
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP	
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP	
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP - Il benessere dei collaboratori, una priorità imprescindibile	
S1-9 – Metriche della diversità	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP - Diversità ed inclusione: il rispetto verso tutte e tutti è una ricchezza	
S1-10 – Salari adeguati	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP - Il benessere dei collaboratori, una priorità imprescindibile	
S1-11 Protezione sociale	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP - Il benessere dei collaboratori, una priorità imprescindibile	
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP - Formazione: una crescita personale, oltre che professionale; Conoscere per prevenire: formazione in materia di salute e sicurezza	
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP - Salute e sicurezza; Conoscere per prevenire: formazione in materia di salute e sicurezza	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Par. 2.1.1 Le persone, il fulcro della sostenibilità sociale di SITIP	

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Par. 1.4 Interlocutori di valore: gli stakeholder del Gruppo SITIP	
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Par. 2.2 I lavoratori nella catena del valore	
S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Par. 2.2.1 Una strategia fondata sui migliori standard	
S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Par. 2.2.1 Una strategia fondata sui migliori standard	
S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Par. 2.2.1 Una strategia fondata sui migliori standard - Valutazione dei fornitori: partner affidabili a lungo termine - Gestione responsabile degli appaltatori	
S2-4 - Interventi su impatti rilevanti lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Par. 2.2.1 Una strategia fondata sui migliori standard - Valutazione dei fornitori: partner affidabili a lungo termine - Gestione responsabile degli appaltatori	
S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	NA	Nel presente documento si è volontariamente scelto di non riportare obiettivi collegati a target e KPI di miglioramento, definiti nel Piano Strategico di sostenibilità. I contenuti del Piano verranno comunicati da SITIP ai propri stakeholder nelle modalità di engagement che il Gruppo ha già in essere con i rispettivi stakeholder.

ESRS S3 - Comunità interessate	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Par. 1.4 Interlocutori di valore: gli stakeholder del Gruppo SITIP	
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Par. 2.3 Le comunità interessate	
S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	Par. 2.3 Le comunità interessate	
S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Par. 2.3 Le comunità interessate	
S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Par. 2.3 Le comunità interessate	
S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Par. 2.3 Le comunità interessate	
S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	NA	Nel presente documento si è volontariamente scelto di non riportare obiettivi collegati a target e KPI di miglioramento, definiti nel Piano Strategico di sostenibilità. I contenuti del Piano verranno comunicati da SITIP ai propri stakeholder nelle modalità di engagement che il Gruppo ha già in essere con i rispettivi stakeholder.

ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Par. 1.4 Interlocutori di valore: gli stakeholder del Gruppo SITIP	
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Par. 2.4 L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali	
S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Par. 2.4.1 Una strategia sempre all'insegna della qualità	
S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Par. 2.4.2 Qualità ed innovazione: la ragion d'essere di SITIP - Customer Satisfaction: la misura dell'impegno	
S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Par. 2.4.2 Qualità ed innovazione: la ragion d'essere di SITIP - Resi e reclami, un ulteriore segno di attenzione	
S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Par. 2.4.2 Qualità ed innovazione: la ragion d'essere di SITIP	
S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	NA	Nel presente documento si è volontariamente scelto di non riportare obiettivi collegati a target e KPI di miglioramento, definiti nel Piano Strategico di sostenibilità. I contenuti del Piano verranno comunicati da SITIP ai propri stakeholder nelle modalità di engagement che il Gruppo ha già in essere con i rispettivi stakeholder.

G1- Condotta delle imprese	Riferimento al testo	Note
ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Par. 1.3. Una corporate governance solida e trasparente - Il CdA: obiettivi e strategie - Il Collegio Sindacale	
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Par. 1.5 L'analisi di materialità	
G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Par. 4.1.1 Una cultura aziendale fondata su integrità e trasparenza	
G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	Par. 4.1.2 La gestione del rapporto con i fornitori	
G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Par. 4.1.1 Una cultura aziendale fondata su integrità e trasparenza	
G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Par. 4.1.1 Una cultura aziendale fondata su integrità e trasparenza	
G1-6 - Prassi di pagamento	Par. 4.1.2 La gestione del rapporto con i fornitori	





Realizzato da:

Comitato Sostenibilità di Sitip S.p.A. – esg@sitip.it

In collaborazione con

ALTIS advisory
Spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

info@altisadvisory.com

Si ringraziano tutti i colleghi di **Sitip S.p.a.**, **Nylonk Knitting Ltd.**
e **Accoppiatura di Asole S.p.A.** che hanno collaborato
alla realizzazione del presente Bilancio.

Progetto grafico e impaginazione:

Responsabile Comunicazione di SITIP S.p.A.
LINKS GRAFICA



SITIP S.p.A.

Sede legale:

Via Vall'Alta, 13
24020 - Cene (BG) Italia
T (+39) 035 736511
F (+39) 03573719003

Sede operativa:

Via Caduti, 32
24020 - Cene (BG) Italia

www.sitip.it

follow us on



NYLON KNITTING Ltd.

Manwel Dimech Street
Qormi, QRM9063, Malta
Tel. +356 25491000
www.nylonknitting.com



ACCOPPIATURA DI ASOLO S.p.A.

Via dell'Artigianato, 14
31011 Asolo Treviso (TV)
Tel. +39 +39 0423 950432
www.asoltex.com



www.sitip.it